



**PIANO AZIENDALE DI FORMAZIONE**

Anno 2024

Redatto da:

U.O.S. Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM

Adottato con Deliberazione n. 23 del 9 gennaio 2024

## INDICE

1. INTRODUZIONE
    - 1.1 L'U.O.S. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ED ECM DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE (A.S.P.) DI TRAPANI
    - 1.2 MANUALE DI QUALITÀ DELLA FORMAZIONE AZIENDALE
    - 1.3 IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (CTS) AZIENDALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
    - 1.4 STRUTTURE DELLA FORMAZIONE E CENTRO DI SIMULAZIONE MEDICA AVANZATA
    - 1.5 DESTINATARI DELLA FORMAZIONE
    - 1.6 FORMATORI
  2. METODOLOGIA FORMATIVA
    - 2.1 ATTIVITÀ FORMATIVE RESIDENZIALI (RES), FORMAZIONE SUL CAMPO (FSC) E FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)
    - 2.2 ATTIVITÀ FORMATIVE FUORI SEDE: COMANDO OBBLIGATORIO
  3. ATTIVITÀ FORMATIVA 2023
    - 3.1 FORMAZIONE IN HOUSE
    - 3.2 FORMAZIONE FUORI SEDE
    - 3.3 FORMAZIONE A DISTANZA
    - 3.4 ADESIONE AL CERISMAS
    - 3.5 ADESIONE FON.TER.
    - 3.6 FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO LIVELLO 3
    - 3.7 CONCESSIONE AULE
    - 3.8 COLLABORAZIONE CON I.S.S.
    - 3.9 COLLABORAZIONE CON SDA BOCCONI
    - 3.10 VALUTAZIONE EVENTI
  4. PIANO DI FORMAZIONE 2024
    - 4.1 LINEE D'INDIRIZZO DEL CTS - PAF 2024
    - 4.2 ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI E METODOLOGIA DI RILEVAZIONE
    - 4.3 IL PIANO AZIENDALE DI FORMAZIONE
    - 4.4 AREE TEMATICHE PAF 2024
    - 4.5 PERCORSI FORMATIVI
    - 4.6 PIANO FORMATIVO ECM 2024 - AGENAS
    - 4.7 CORSI DI FORMAZIONE RIVOLTI ESCLUSIVAMENTE A CLIENTE ESTERNO
    - 4.8 ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE
- ALLEGATO 1: RIFERIMENTI NORMATIVI  
NORMATIVA NAZIONALE  
NORMATIVA REGIONE SICILIANA  
DOCUMENTI AZIENDALI
- ALLEGATO 2: ELENCO OBIETTIVI NAZIONALI ECM

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1 L'U.O.S. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ED ECM DELL'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TRAPANI

L'U.O.S. Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM opera all'interno dell'U.O.C. Servizi di Staff ed è parte integrante della struttura organizzativa dell'Azienda Sanitaria Provinciale (A.S.P.) di Trapani. Si trova ubicata presso la Cittadella della Salute, Viale della Provincia – Erice.

L'Unità Operativa per la Formazione è dotata di autonomia tecnico-funzionale, organizzativa, strutturale e di budget ed è posta alle dirette dipendenze della Direzione Generale, così come definito dal D.A. n. 1771 del 7 settembre 2012. Le funzioni e i compiti che riveste sono:

- Analisi dei bisogni formativi aziendali
- Elaborazione, attuazione e verifica del Piano Aziendale di Formazione
- Gestione del budget economico e delle risorse umane, tecnologiche e strumentali dedicate alla formazione e del sistema amministrativo e documentale
- Progettazione dell'attività formative
- Realizzazione delle attività formative
- Monitoraggio e valutazione degli obiettivi contenuti nel Piano Formativo Aziendale
- Implementazione di azioni correttive e di miglioramento
- Coordinamento con gli altri enti istituzionali deputati alla Formazione a livello regionale, in particolare con il CEFPAS, in relazione alle attività concertate a livello regionale tra lo stesso e le Aziende Sanitarie
- Funzione di agenzia di servizio per gli aspetti progettuali e metodologici sia per gli aspetti operativi-organizzativi delle altre articolazioni aziendali
- Funzione di provider ECM
- Coordinamento della rete dei referenti della formazione delle varie articolazioni aziendali
- Responsabile istituzionale per la formazione sia per le articolazioni aziendali interne (Dipartimenti, Servizi, Distretti, P.O. etc.) sia per i rapporti con l'esterno (Aziende sanitarie, CEFPAS, Assessorato della Salute, etc.).

L'A.S.P. di Trapani con D.D.G 02367/12 del 5 novembre 2012 è stata accreditata provvisoriamente in qualità di Provider ECM con il numero identificativo ID 290 ed agisce in linea con i criteri stabiliti dal Programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina, garantendo una programmazione coerente con gli standard di qualità e con gli obiettivi formativi della Commissione Nazionale e Regionale ECM. Attualmente l'ASP di Trapani è in fase di accreditamento come provider standard.

L'evoluzione dei sistemi sanitari e i conseguenti processi di innovazione e integrazione che li caratterizzano, richiedono un'adeguata gestione dei processi di trasformazione della cultura organizzativa e professionale. In quest'ottica nell'A.S.P. di Trapani la formazione intende agire come leva strategica per promuovere il cambiamento e come strumento per sostenere processi di generazione e trasferimento dell'apprendimento. Obiettivo dell'U.O.S. Formazione è quello di offrire una formazione che sia agganciata ai processi organizzativi e ai problemi reali che si incontrano nel realizzare iniziative e che aiuti i vari soggetti a rileggere e riorientare i propri schemi, le proprie competenze e la propria esperienza lavorativa; ciò significa anche attivare logiche di apprendimento locali, funzionali alla promozione dell'attitudine dei soggetti ad apprendere a partire dalla riflessione sulle pratiche concrete della loro vita lavorativa.

La sfida che pone il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e la riforma dell'assistenza sanitaria territoriale (DM 77/2022) richiede un'importante riflessione su come progettare e realizzare una formazione capace di costruire soluzioni efficaci per la gestione e valorizzazione delle risorse da parte di manager, professionisti e operatori dell'Azienda e di promuovere il cambiamento verso una sanità di iniziativa e di prossimità, in cui lo sviluppo del settore salute deve dialogare con i principali stakeholders, per individuare gli spazi di opportunità esistenti e riconoscere le modalità più adeguate per sfruttarli al meglio.

In quest'ottica la Direzione Strategica ha attivato adeguati canali di comunicazione tra i diversi Presidi Ospedalieri e i Distretti dell'A.S.P. di Trapani e tra i diversi livelli e funzioni. Lo scopo è promuovere un'efficace sinergia - anche attraverso un'organizzazione a ciò funzionale - tra chi ha responsabilità di direzione e chi si occupa di trasferimento delle conoscenze/competenze al fine di offrire alla comunità professionale percorsi formativi in grado di soddisfare i fabbisogni in modo compatibile ai contesti e agli obiettivi di lavoro e in coerenza con le esigenze di cambiamento e di miglioramento della qualità delle cure.

L'U.O.S. Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM si avvale per la progettazione e realizzazione del Piano Aziendale di Formazione della collaborazione dei Referenti per la formazione individuati dai Direttori di Dipartimento, di Strutture Complesse, di Distretto e di Presidio Ospedaliero Aziendali.

I percorsi formativi sono volti a promuovere lo sviluppo professionale degli operatori non solo per quanto attiene le competenze specialistiche, ma anche relativamente alle competenze organizzative e relazionali, perseguendo al contempo obiettivi trasversali quali la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Per il personale neoassunto l'UOS Formazione, in applicazione delle procedure aziendali relative al "Piano di accoglienza/formazione personale neoassunto o trasferito, compreso il personale volontario e personale a contratto" ha predisposto una lettera di benvenuto in Azienda in cui invita a partecipare ai corsi obbligatori, rivolti a tutti gli operatori in servizio. Nella stessa, consiglia di consultare il portale formazione per aggiornarsi su tutti i corsi formativi organizzati dall'ASP di Trapani e rimane a disposizione per eventuali necessità.

## 1.2 MANUALE QUALITÀ' FORMAZIONE AZIENDALE

L'U.O.S. Formazione ed aggiornamento del personale ed ECM dell'ASP di Trapani ha redatto uno specifico Manuale al fine di garantire la corretta gestione dei processi formativi affinché le competenze e le capacità sviluppate dal personale possano contribuire al miglioramento della qualità dei servizi offerti al cittadino. Il Manuale descrive in modo esaustivo le strutture della formazione, il funzionigramma e l'organigramma dell'ASP di Trapani in riferimento alla formazione, il funzionamento dell'ECM e il ruolo del Comitato Tecnico Scientifico. Vengono inoltre illustrate in modo dettagliato le modalità operative relative alla realizzazione dei percorsi formativi. Il Manuale è consultabile all'indirizzo <https://drive.google.com/file/d/1UqYXjqLDzx69RLCfrsB1FXmtU0jiPkHI/view>.

## 1.3 IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (CTS) AZIENDALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) aziendale per la formazione continua ed aggiornamento professionale istituito con deliberazione D.G. n. 5277 del 23 novembre 2011, successivamente integrata dalle deliberazioni D.G. n. 803 del 29 febbraio 2012, C.S. n. 5944 del 13 dicembre 2012, C.S. n. 4163 del 17/10/2017, n. 1171 del 29/09/2020 e n.1334 del 09/11/2022, è un organismo garante del contenuto tecnico-scientifico formativo, della qualità scientifica e dell'integrità etica delle attività formative programmate ed assicura la corrispondenza tra le attività previste nel piano di formazione ed i bisogni formativi delle diverse categorie professionali per le quali l'Azienda organizza eventi di formazione continua; ha altresì il compito di esaminare le richieste di inserimento negli elenchi dei coordinatori didattici, coordinatori organizzativi, docenti, segretari e tutor.

Il CTS, le cui funzioni di Presidente sono affidate al Legale Rappresentante dell'Ente e le funzioni di Coordinamento al Responsabile U.O.S. Formazione e Aggiornamento del Personale ed ECM, svolge nello specifico i seguenti compiti:

- elaborazione degli indirizzi generali per la predisposizione del PIANO AZIENDALE DI FORMAZIONE;
- promozione e sviluppo di eventi formativi a contenuto scientifico;
- incentivazione di attività per la consultazione e pubblicazione di studi e ricerche scientifiche di riviste nazionali e internazionali;
- approvazione del piano di formazione per il contenuto scientifico con indicazione dei responsabili scientifici per ogni evento formativo ECM programmato;
- valutazione istanze per l'inserimento negli elenchi dei coordinatori didattici, coordinatori organizzativi, docenti, segretari e tutor.

## 1.4 STRUTTURE DELLA FORMAZIONE E CENTRO DI SIMULAZIONE MEDICA AVANZATA

L'U.O.S. Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM, per espletare gli eventi formativi, utilizza le infrastrutture allocate presso la Cittadella della Salute, parte integrante del patrimonio dell'A.S.P. di Trapani.

Le aule sono attrezzate di computer, videoproiettori, lavagna a fogli mobili, amplificazione audio, collegamento internet.

L'U.O. inoltre si avvale della piattaforma web Sailfor, un software per la gestione operativa, per il controllo dell'intero processo formativo e per la diffusione degli eventi.

È anche presente un **Centro di Simulazione Medica Avanzata** formato da una sala plenaria, dedicata alla docenza frontale; da una sala di simulazione, fornita di un innovativo simulatore (in scala 1:1), che riproduce situazioni cliniche in ambienti isolati e completamente attrezzati come nella realtà quotidiana delle strutture sanitarie; da una sala regia, attrezzata con sistema A.V.S. che permette di trasmettere la sessione formativa in diretta alla sala plenaria e debriefing. In dotazione del Centro ci sono anche sei manichini di addestramento per la rianimazione cardiopolmonare.

Il Centro ha l'obiettivo di implementare la qualità delle pratiche sanitarie, mediche ed infermieristiche, soprattutto in situazioni di emergenza-urgenza, attraverso una formazione all'avanguardia che ha nella tecnologia avanzata di simulazione lo strumento principale.

La formazione sanitaria con l'utilizzo di tecniche di simulazione S.B.M.E. è oggi infatti sempre più diffusa e utilizzata. Nei percorsi formativi simulati il partecipante è chiamato a rispondere a problemi che potrebbe incontrare nell'ambiente lavorativo come se si trovasse in una situazione reale, con notevoli vantaggi quali:

- Eseguire manovre in tutta sicurezza, sia ambientale sia per il simulatore
- Sbagliare senza danni per nessuno
- Ripetere più volte le stesse manovre e gli stessi scenari
- Provare scenari di eventi rari
- Ricevere un immediato feedback (debriefing)
- Apprendere non-technical skills che includono skills comunicative e di leadership, abilità cognitive di vario genere, come capacità di presa di decisioni, e soprattutto capacità di lavoro in team.

## 1.5 DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

**Destinatario interno** delle attività di formazione e aggiornamento permanente è il personale dipendente e convenzionato dell'Azienda alle condizioni previste dalle norme contrattuali o da altri specifici accordi e disposizioni.

Il personale dell'A.S.P. di Trapani, alla data del 31/11/2023, è costituito da n. 5.085 operatori, così suddivisi:

### Personale dipendente a tempo indeterminato:

- n. 2.479 ruolo sanitario
- n. 332 ruolo amministrativo
- n. 940 ruolo tecnico
- n. 10 ruolo professionale

### Personale dipendente a tempo determinato:

- n. 230 ruolo sanitario
- n. 34 ruolo amministrativo
- n. 27 ruolo tecnico
- n. 5 ruolo professionale

### Personale in servizio in comando o in assegnazione temporanea:

- n. 34 ruolo sanitario
- n. 4 ruolo amministrativo
- n. 22 ruolo tecnico

### Personale in servizio con contratto libero professionale e di collaborazione professionale (co.co.co.) :

- n. 110 ruolo sanitario
- n. 77 ruolo amministrativo
- n. 6 ruolo tecnico

### Personale convenzionato:

- n. 308 medici di ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta
- n. 46 pediatri di libera scelta
- n. 6 medici medicina dei servizi
- n. 157 medici di ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria (ex Continuità Assistenziale)
- n. 45 medici di guardia medica turistica (GMT)
- n. 7 medici di ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria (ex Continuità Assistenziale) per il Progetto Trinacria
- n. 32 medici di emergenza sanitaria territoriale
- n. 28 medici di assistenza negli Istituti Penitenziari
- n. 95 medici specialisti ambulatoriali interni
- n. 22 veterinari convenzionati interni
- n. 6 psicologi convenzionati interni
- n. 21 medici UCA
- n. 1 Biologo
- n. 1 Chimico

**Destinatari esterni** sono soggetti a vario titolo interessati quali, ad esempio, personale dipendente di altri Enti (ad esempio MIUR) e Aziende Sanitarie, professionisti della Sanità e dei Servizi Sociali che partecipano ai corsi di formazione rivolti al personale dipendente o ad altri corsi organizzati su richiesta di clienti esterni.

L'A.S.P. di Trapani intende garantire equità di accesso agli eventi formativi, che devono essere realizzati nel rispetto delle pari opportunità tra generi e secondo un calendario che consenta la partecipazione dei destinatari, senza alterare il corso della normale attività lavorativa. In tale prospettiva, in base al numero dei destinatari, laddove necessario è previsto lo svolgimento in più edizioni di uno specifico evento formativo.

## 1.6 FORMATORI

Per facilitare e rendere più efficace il processo di individuazione delle figure professionali necessarie per la realizzazione delle attività formative sono stati emanati due avvisi permanenti. Il primo è un avviso interno ed è rivolto al personale dipendente dell'Azienda, il secondo è finalizzato alla selezione di professionisti esterni in qualità di docenti o tutors laddove si verifichi l'impossibilità di ricorrere a personale interno per mancanza delle specifiche professionalità richieste. Sono stati pertanto definiti due elenchi che vengono periodicamente aggiornati:

- Elenco aziendale per la formazione
- Elenco formatori esterni

Vengono utilizzate e valorizzate le professionalità interne all'azienda ed al contempo si attinge ad esperienze scientifiche e professionali di livello nazionale anche attraverso lo stabilirsi di opportune collaborazioni con l'Università e con altri Centri di riconosciuta valenza scientifico/assistenziale e scientifico/gestionale.

Le procedure di individuazione e nomina di Docenti e Tutor per le attività formative sono descritte nel "Manuale Qualità Formazione Aziendale ASP Trapani".

Gli avvisi, il modello per la presentazione delle istanze e gli elenchi aggiornati sono reperibili sul sito aziendale nella sezione "Portale Formazione" all'indirizzo <https://trapani.sailportal.it/>.

## 2. METODOLOGIA FORMATIVA

### 2.1 ATTIVITÀ FORMATIVE RESIDENZIALI (RES), FORMAZIONE SUL CAMPO (FSC) E FORMAZIONE A DISTANZA

Le attività formative, secondo la normativa vigente, si distinguono in residenziali (RES) in aula o in videoconferenza (webinar), attività formative sul campo (FSC), quale ad es. il training on the job e attività formative a distanza (FAD) che non prevedono la compresenza di docenti e discenti nello stesso luogo e tempo. Le attività possono essere obbligatorie o facoltative. Al termine di ogni percorso formativo viene sempre verificato l'incremento di conoscenze, di capacità e di consapevolezza dei discenti attraverso prove di apprendimento o attività laboratoriali. Inoltre, si somministrano dei questionari di gradimento dell'evento formativo e dei docenti per misurare la soddisfazione dei partecipanti.

### 2.2 ATTIVITÀ FORMATIVE FUORI SEDE: COMANDO OBBLIGATORIO

I servizi formativi erogati dall'U.O.S. Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani comprendono anche la partecipazione ad attività formative fuori sede, presso Università o altri Centri di riconosciuta valenza scientifico/assistenziale e scientifico/gestionale, in posizione di comando obbligatorio. Viene inoltre favorita la partecipazione ai percorsi formativi organizzati dal Centro della Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario (CEFPAS) che, a livello regionale, promuove la formazione su ambiti d'intervento emergenti e sostanziali, individuati in stretta collaborazione con i principali stakeholders del sistema (Assessorato regionale della Salute, Società scientifiche, Associazioni professionali, Aziende Sanitarie) e rispondenti alle necessità di formazione e aggiornamento dei professionisti socio-sanitari.

*Rientra nelle attività formative fuori sede anche il training formativo per il compimento di studi speciali o l'acquisizione di tecniche particolari, presso centri, istituti e laboratori nazionali od altri organismi di ricerca che abbiano formalmente dato il proprio assenso* (<https://drive.google.com/file/d/1UqYXjqLDzx69RLCfrsB1FXmtU0jiPkHI/view>).

Le modalità di accesso e di frequenza delle attività formative sono definite da apposito Regolamento aziendale in materia di formazione ed aggiornamento del personale.

### **3. ATTIVITA' FORMATIVA ANNO 2023**

#### **3.1 FORMAZIONE IN HOUSE**

Nell'anno 2023 sono stati realizzati n. 145 corsi di formazione, di cui n. 119 accreditati ECM (n. 46 eventi in 119 edizioni). Rispetto al Piano Formativo AGENAS 2023 sono stati realizzati il 100 % degli eventi programmati. Ulteriori 26 corsi ((n. 17 eventi in 26 edizioni)) sono stati realizzati senza accreditamento ECM.

#### **3.2 FORMAZIONE FUORI SEDE**

Nel corso dell'anno sono state istruite n. 170 pratiche relative all'istituto del comando obbligatorio (di cui n. 132 per dipendenti ruolo sanitario, n. 37 ruolo amministrativo e n. 1 ruolo tecnico). La formazione è stata realizzata per n. 140 dipendenti in presenza presso Enti deputati alla formazione professionale e per n. 30 dipendenti on line. Tra gli accessi ai corsi in presenza 30 dipendenti hanno preso parte ad attività formative presso il CEFPAS di Caltanissetta.

#### **3.3 FORMAZIONE A DISTANZA**

Durante l'anno 2023, l'ASP di Trapani, attraverso l'U.O.S. Formazione e Aggiornamento del Personale ed ECM, ha realizzato di n. 2 specifici percorsi formativi in modalità FAD (Formazione A Distanza) per garantire a tutti gli operatori di adempiere gli obblighi formativi previsti dalle specifiche normative.

- **FORMAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

In materia di trattamento dei dati personali, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 20210002746 del 10/11/2021, è stato affidato alla ditta Globalform s.r.l. il servizio di progettazione, realizzazione, gestione e rendicontazione delle attività formative rivolte ai dipendenti dell'Asp di Trapani. Il "*Corso base in materia Protezione dei dati*", accreditato ECM per tutte le professioni sanitarie, rientra tra quelli obbligatori ed è finalizzato ad approfondire la conoscenza e garantire la corretta applicazione della normativa vigente in ambito sanitario.

- **FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – FORMAZIONE GENERALE**

In materia di salute e sicurezza generale nei luoghi di lavoro, l'A.S.P. di Trapani, tramite l'U.O.S. Formazione, ha stipulato, per l'anno 2022, uno specifico accordo di collaborazione con il CEFPAS, giusta delibera del Commissario Straordinario n. 20220000478 del 30/03/2022, per l'erogazione della relativa attività formativa. Il corso, rientrante tra quelli obbligatori, si è articolato per l'anno 2022 in cinque classi virtuali con un totale di circa 1250 dipendenti iscritti.

#### **3.4 ADESIONE AL CERISMAS**

L'A.S.P. di Trapani ha aderito, quale socio ordinario, al CERISMAS, Centro di Ricerca Nazionale, senza scopo di lucro, che svolge una ricca e innovativa attività formativa con competenze sull'intero spettro del management sanitario, con particolare riferimento ai sistemi di pianificazione, programmazione e controllo, all'organizzazione aziendale ed alla gestione del personale, alla logistica, ai sistemi contabili, ai processi di leadership e gestione del cambiamento, all'economia sanitaria e all'Health Technology Assessment.

Nell'ambito del Piano Formativo CERISMAS 2023 riservato alle aziende associate, n.8 Dirigenti dell'Azienda hanno frequentato i sotto elencati corsi:

- Corso di formazione "La procedura di chiusura del bilancio nelle aziende sanitarie" - modalità webinar – 9 febbraio 2023;
- Corso di formazione "La logistica del paziente in ospedale: strumenti e soluzioni per ottimizzare i flussi dei pazienti" – modalità webinar – 14-15 febbraio 2023;
- Corso di formazione "La Telemedicina: da iniziativa emergenziale a risorsa aziendale integrata prevista dal PNRR" – modalità webinar – 6 marzo 2023;
- Corso di formazione "Assessment e sviluppo del personale: strumenti e pratiche di (stra) ordinaria valutazione" – modalità webinar – 17-18 maggio 2023;
- Corso di formazione "Gli strumenti dell'operations management per il governo delle liste d'attesa" – modalità webinar – 8 giugno 2023;
- Corso di formazione "Lo sviluppo dei collaboratori tra condivisione degli obiettivi e gestione dei feedback" - modalità webinar – 4 ottobre 2023;

- Corso di formazione “Disegnare, realizzare e monitorare i progetti nei progetti di cambiamento in sanità” - modalità webinar – 11 ottobre 2023;
- Corso di formazione “Anti stupidity task force” - modalità webinar – 30 novembre 2023.

### **3.5 ADESIONE FON.TER**

L'A.S.P. di Trapani ha, inoltre, aderito al "Fondo Paritetico Interprofessionale per la formazione continua del terziario" – Fon.Ter. – che promuove, secondo le modalità fissate dall'art. 118 della L. n. 388/2000, piani formativi aziendali, territoriali o settoriali concordati tra le parti sociali, rivolti al personale a tempo determinato. Nell'ambito delle attività formative proposte e da realizzare con la collaborazione dell'U.O.S. Formazione, alla luce dell'analisi del fabbisogno formativo aziendale, sono stati svolti nell'ambito dell'avviso 59/2023 i seguenti percorsi formativi:

- Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto sanità - Triennio 2019-2021
- Il Consenso informato
- Gli attrezzi del rischio clinico
- GDPR: dal contesto normativo all'applicazione pratica
- Attuare il PNRR. Conoscere le tematiche, accedere alle risorse e gestire i progetti.
- I nuovi appalti: tra digitalizzazione e GPP - D.Lgs n.36/2023: Nuovo Codice degli Appalti. Contrattualistica: le novità contrattuali e il nuovo "infermiere di comunità"

### **3.6 FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO LIVELLO 3**

Durante l'anno 2023, l'ASP di Trapani, in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani ha realizzato n. 12 corsi di formazione antincendio livello 3, con relativi esami, e n. 5 corsi di aggiornamento rivolti complessivamente a 480 dipendenti in servizio presso i Presidi Ospedalieri Aziendali.

### **3.7 CONCESSIONE AULE**

Sono state concesse e gestite le aule in dotazione alla U.O.S. Formazione per la realizzazione di 44 eventi quali prove concorsuali, convocazioni per il conferimento di incarichi di Guardia Medica, riunioni sindacali, riunioni di dipartimenti e altre strutture aziendali.

### **3.8 COLLABORAZIONE CON I.S.S.**

Nel 2023 si è concluso il progetto per l'elaborazione di un Manuale di valutazione della comunicazione in Emergenza-Urgenza nato dalla collaborazione tra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani e l'Istituto Superiore di Sanità, frutto di un lungo lavoro di riflessione e dialogo tra i professionisti dell'Unità di Neuroscienze Sociali del Dipartimento di Neuroscienze dell'ISS, dell'UOS Formazione dell'ASP di Trapani e dei Gruppi CARE (Comunicazione, Accoglienza, Rispetto, Empatia) ASP Trapani e Regione Lazio. Il Manuale è stato presentato in un Convegno Regionale come strumento di lavoro utile a migliorare le capacità comunicative degli operatori di Pronto Soccorso nella gestione dei pazienti e dei loro familiari, coinvolgendo tutti gli operatori in servizio presso le UU.OO.CC. M.C.A.U./P.S. dell'Azienda

Sempre nel 2023 è stata avviata una nuova collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità per la realizzazione di un Manuale di Valutazione della Comunicazione nelle Cure Palliative (Delibera n. 425 del 07/04/2023 del C.S.), tema particolarmente attuale anche alla luce della Riforma della Sanità Territoriale (D.M. 77/2022) che ne auspica la massima implementazione e ridisegna funzioni e standard del Distretto.

### **3.9 COLLABORAZIONE CON SDA BOCCONI**

L'ASP di Trapani, attenta alle esigenze del territorio di riferimento, nella cornice offerta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del DM77/2022, ha organizzato un percorso formativo in collaborazione con la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi (SDA Bocconi), leader nella formazione manageriale e in particolare nel settore Healthcare. Il progetto formativo, dal titolo “Innovare i modelli di gestione del territorio e caratterizzare i servizi”, ha accompagnato i professionisti selezionati (Dirigenti sanitari e operatori dei Distretti) nella progettazione e realizzazione di idonee configurazioni organizzative del setting territoriale, coerenti con la normativa vigente e con i fabbisogni di salute espressi dalla popolazione della provincia trapanese, attraverso lo sviluppo di adeguate capacità tecniche e manageriali in vista della riorganizzazione della rete sanitaria territoriale, che prevede la realizzazione di Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali.

All'attività formativa, che ha privilegiato l'approccio metodologico learning by doing e l'action learning, seguirà nel 2024 un momento di knowledge sharing presso un'azienda sanitaria della regione Emilia Romagna, al fine di sviluppare un confronto con altre realtà sanitarie nazionali.

### **3.10 VALUTAZIONE EVENTI**

Le attività formative sono state valutate da parte dei discenti attraverso la compilazione di schede di valutazione evento e schede di valutazione docenti. È stata registrata la rilevanza degli argomenti trattati rispetto al bisogno formativo, la qualità educativa degli eventi proposti e l'utilità degli eventi per la propria formazione/aggiornamento e la valutazione dei docenti che hanno tenuto i vari corsi.

Dall'elaborazione dei dati delle "Schede di valutazione evento" sono emersi risultati molto positivi, in ogni criterio valutato.

## **4. PIANO DI FORMAZIONE 2024**

L'Azienda attraverso l'U.O.S. Formazione intende privilegiare un sistema di formazione continua che sia coerente con la mission aziendale e funzionale con il raggiungimento degli obiettivi del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale; pertanto, attraverso il confronto tra i membri del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per la formazione, i Direttori e i Responsabili delle varie Unità Operative rileva i bisogni generali e specifici e, di conseguenza, definisce percorsi formativi in grado di sviluppare competenze ancorate alle esigenze aziendali.

### **4.1 LINEE D'INDIRIZZO DEL CTS - PAF 2024**

Il C.T.S. per la Formazione annualmente definisce le linee di indirizzo per la predisposizione del P.A.F. e quindi le priorità da dare alla programmazione formativa. La scelta delle priorità formative viene effettuata tenendo conto di eventuali indicazioni nazionali, regionali e degli obiettivi aziendali. Nell'ambito della riunione del Comitato Tecnico Scientifico del 13 novembre 2023, sono state individuate le priorità e definite le linee di indirizzo per la predisposizione del PIANO AZIENDALE DI FORMAZIONE 2024, di seguito elencate:

- Umanizzazione e Comunicazione
- Assistenza Territoriale alla luce del D.M. 77/2022
- Competenze digitali, Telemedicina e Intelligenza Artificiale
- Managerialità degli attori del Servizio Sanitario
- Integrazione interprofessionale e Multidisciplinarietà

### **4.2 ANALISI BISOGNI FORMATIVI E METODOLOGIA DI RILEVAZIONE**

L'analisi dei bisogni formativi rappresenta il primo passo nel processo di formazione e consente di determinare i contenuti della formazione e quindi di delineare le basi del piano formativo.

Con note dell'UOS Formazione prot. n. 139228 del 13/11/2023 e prot. n.139279 del 13/11/2023 a firma rispettivamente del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo congiuntamente al Responsabile dell'U.O.S. "Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM", si è avviata l'analisi dei fabbisogni formativi, attraverso incontri della Direzione Strategica e del Responsabile della Formazione con i Direttori dei Dipartimenti Aziendali e i Responsabili delle UU.OO.CC. per la predisposizione del Piano Aziendale di Formazione 2024.

A ciascun componente è stato affidato il compito di individuare i bisogni formativi specifici nelle proprie aree organizzative, in relazione alle attività ed ai ruoli professionali, e di definire gli obiettivi da raggiungere attraverso la proposta di iniziative formative condivise e coerenti con gli indirizzi dettati dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

La metodologia utilizzata per l'analisi dei bisogni formativi è stata essenzialmente relazionale, per permettere l'incontro dei diversi attori e delle diverse istanze in gioco.

L'attività di rilevazione è stata supportata pubblicando sul portale aziendale e inviando ai Direttori e ai Responsabili di Struttura il Modello di "Proposta Formativa 2024" che rappresenta uno strumento di sintesi in cui vengono esplicitati tra gli altri gli obiettivi di apprendimento, i contenuti didattici, la metodologia di insegnamento, le professioni coinvolte e il Responsabile Scientifico.

L'inserimento delle proposte nel Piano Formativo Aziendale è stato quindi attuato attraverso un processo di analisi delle stesse, tenendo conto nella valutazione: degli indirizzi del CTS, dei bisogni rilevati nelle strutture organizzative (criticità individuate come suscettibili di miglioramento attraverso interventi formativi), delle competenze professionali da acquisire e/o sviluppare. L'analisi della fattibilità degli eventi formativi tiene inoltre conto delle modalità di realizzazione, della sostenibilità in termini organizzativi e in termini economici.

### 4.3 IL PIANO AZIENDALE DI FORMAZIONE

Il presente Piano di Formazione annuale, redatto dal Responsabile dell'U.O.S. Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM aziendale, verificato ed approvato dal CTS per la formazione e dalla Direzione strategica aziendale è stato redatto secondo le linee di indirizzo individuate dal CTS.

La rilevazione dei bisogni formativi ha messo in luce il bisogno degli operatori di coordinare e integrare i percorsi formativi sanitari e amministrativi, superando le notevoli differenze di conoscenze teoriche e competenze cliniche e gestionali, che devono interagire tra loro per generare salute.

Nel quadro delle priorità rientrano anche le linee di investimento previste dalla Missione 6 del PNRR relative allo sviluppo di competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, che prevedono corsi di formazione in infezioni correlate all'assistenza e corsi di formazione manageriale.

L'area relativa alla telemedicina mira a rafforzare le competenze utili alla transizione digitale delle pubbliche amministrazioni. La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale in tale ambito costituiscono infatti strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento.

L'A.S.P. di Trapani al fine di essere in linea con i tempi e rispondere ai mutamenti culturali e tecnologici della società intende investire sulle competenze del proprio personale attraverso un'adeguata formazione.

L'U.O.S. Formazione nel programmare i corsi per l'anno 2024 ha voluto quindi puntare sulla valorizzazione del capitale umano, elemento centrale del PNRR. La formazione così intesa non coincide con la mera acquisizione di conoscenze e skills, ma sollecita la modifica dei comportamenti professionali e vede nel miglioramento delle competenze le determinanti fondamentali per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria in termini di efficacia, appropriatezza ed economicità.

### 4.4 AREE TEMATICHE PAF 2024

Il presente Piano risulta suddiviso in sette Aree tematiche che comprendono vari ambiti, secondo la strutturazione di seguito rappresentata.

#### **A. Area Management**

- *Management sanitario*
- *Programmazione in Sanità*
- *Qualità e Innovazione*
- *Clinical Governance*
- *Privacy e Consenso informato*
- *Risk Management*
- *Valutazione del personale*

#### **B. Area Politiche di Salute e Integrazione sociosanitaria**

- *Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali*
- *Evidence Based Medicine, Evidence Based Nursing, Evidence Based Practice*
- *Appropriatezza delle cure e Continuità Assistenziale*
- *Cronicità e Qualità di vita*
- *Percorsi di Cura*
- *Tutela della Fragilità*
- *Telemedicina*
- *Integrazione interprofessionale e Multidisciplinarietà*

#### **C. Area Umanizzazione e Comunicazione**

- *Umanizzazione e qualità delle cure*
- *Comunicazione interpersonale in ambito sanitario*

#### **D. Area della Prevenzione e Promozione della Salute**

- *Igiene e Sanità Pubblica*
- *Epidemiologia*
- *Promozione corretti stili di vita*
- *Sicurezza dei lavoratori*
- *Prevenzione Veterinaria*

**E. Area Specialistica Scienze Cliniche**

- *Medicina del Territorio*
- *Diagnostica e Interventistica Strumentale*
- *Emergenza Sanitaria Territoriale*
- *Psicologia e Psicoterapia*
- *Specialità Mediche*
- *Specialità Chirurgiche*
- *Medicina Diagnostica e Servizi*

**F. Area Specialistica Professioni Sanitarie**

- *Professioni Sanitarie Ostetriche ed Infermieristiche*
- *Professioni Sanitarie Riabilitative*
- *Professioni Tecnico-Sanitarie*

**G. Area Amministrativa****4.5 PERCORSI FORMATIVI****A. Area Management**

<b>A1</b>	<b>TITOLO</b>	<b>MANAGEMENT IN SANITÀ'</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Ing. Vincenzo Spera Commissario Straordinario ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Direttori di Dipartimento e UU.OO.CC.			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Nelle organizzazioni sanitarie è sempre maggiore la complessità organizzativa e la multidisciplinarietà delle attività svolte dalle diverse componenti aziendali. I Responsabili di struttura sono chiamati a gestire processi e a risolvere problemi che necessitano della conoscenza dei principi economico-gestionali, oltre che di quelli amministrativo-contabili sempre in evoluzione. Il corso intende approfondire le conoscenze e le capacità di utilizzo delle metodologie e degli strumenti necessari per attivare e condurre azioni di programmazione, direzione e controllo finanziario/contabile delle strutture che ognuno ha affidate alla propria responsabilità. La gestione per processi comporta che l'analisi, la valutazione e la programmazione dell'organizzazione aziendale siano incentrate su insiemi di attività collegate che danno luogo a determinati risultati. Raramente, infatti, il processo relativo alla diagnosi e al trattamento di un problema di salute in una organizzazione sanitaria è trattato da un solo professionista o da professionisti di una sola disciplina. Per lo più vi contribuiscono più professionisti della stessa disciplina, più discipline, più categorie professionali, più unità organizzative e talvolta anche più organizzazioni (Kaplan e Murdock, 1991). Più aumentano la varietà e la specializzazione dei contributi, più sono le "interfacce" tra organizzazioni, più quindi aumenta il rischio di difetti di continuità e di integrazione, più diventa utile l'approccio per processi. Per la realizzazione di un modello organizzativo per processi il vincolo da rimuovere è l'organizzazione funzionale che tende a una visione spezzettata per compartimenti tra i diversi centri decisionali che devono invece tra loro interagire e concorrere a creare valore. Creare valore sanitario è il vero obiettivo strategico delle aziende sanitarie e può diventare la filosofia di fondo cui ispirare tutti gli strumenti del management sanitario e la lingua comune per facilitare l'incontro, il dialogo e il confronto delle diverse professionalità e culture che convivono all'interno delle aziende sanitarie.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	11	<b>N° EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>

<b>A2</b>	<b>TITOLO</b>	<b>INNOVARE I MODELLI DI GESTIONE DEL TERRITORIO E CARATTERIZZARE I SERVIZI</b>
-----------	---------------	---

	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<p><i>Ing. Vincenzo Spera</i> <i>Commissario Straordinario ASP Trapani</i></p> <p><i>Dott.ssa Maria Grazia Furnari</i> <i>Direttore Sanitario ASP Trapani</i></p>				
	<b>DESTINATARI</b>	Direttori dei Distretti sanitari, Dirigenti sanitari e professionisti selezionati che operano nel territorio dell'ASP di Trapani				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>L'ASP di Trapani, attenta alle esigenze del territorio di riferimento, nella cornice offerta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del DM77/2022, intende generare innovazione nel settore salute anche attraverso lo sviluppo di adeguate capacità tecniche e manageriali degli operatori protagonisti della riorganizzazione della rete sanitaria territoriale che prevede, come noto, la realizzazione di Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali.</p> <p>La formazione degli operatori sulle nuove strategie assistenziali e sulla valorizzazione delle risorse del territorio è stata promossa in collaborazione con la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi (SDA Bocconi), leader nella formazione manageriale e in particolare nel settore Healthcare.</p> <p>Il corso è stato realizzato nel 2023 utilizzando l'approccio metodologico learning by doing e action learning. Nel 2024 è previsto uno knowledge sharing presso un'azienda sanitaria della regione Emilia Romagna, al fine di sviluppare un confronto con altre realtà sanitarie nazionali.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	11	<b>N° EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

	<b>TITOLO</b>	<b>LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO NELL'AZIENDA SANITARIA</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<p><i>Dott.ssa Antonella La Commare</i> <i>Responsabile UOS Formazione ASP Trapani</i></p>				
	<b>DESTINATARI</b>	Direttori di Struttura				
<b>A3</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Le organizzazioni del servizio sanitario sono caratterizzate dai più alti indicatori di complessità, dal più alto tasso di specializzazione del capitale umano e di innovazione tecnologica. Sono organizzazioni in cui la valorizzazione del capitale umano rappresenta il fattore strategico per ogni politica aziendale volta a garantire qualità e sostenibilità del SSN. L'alta complessità del sistema necessita di un'adeguata capacità di progettazione organizzativa e di governo. Guardando ai prossimi anni e alla trasformazione dell'offerta dei servizi richiesta dal PNRR e dal DM77, è necessario che le aziende, nell'ambito della gestione delle risorse umane, abbiano la capacità di formulare obiettivi strategici e riescano a perseguirli in maniera operativa. Nei contesti in cambiamento i sistemi di gestione per competenze - e la formazione in primo luogo - sono senza dubbio fondamentali, non solo per la necessità di adeguare tecnicamente le competenze alle nuove esigenze, ma come leva efficace ed indispensabile per realizzare lo stesso cambiamento.</p> <p>Per realizzare quanto previsto è necessario valorizzare al massimo le competenze interne con programmi mirati di formazione. Questo corso si propone di implementare le abilità di gestione del cambiamento organizzativo e di motivazione degli operatori.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	11	<b>N° EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

	<b>TITOLO</b>	<b>APPLICAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI PERCORSI DI CERTIFICABILITÀ' DEL BILANCIO</b>				
<b>A4</b>	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<p><i>Dott.ssa Desirè Caterina Agate</i> <i>Dirigente Amministrativo U.O.S. Internal Audit ASP Trapani</i></p>				

	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti sanitari responsabili di strutture ospedaliere e territoriali; Coordinatori infermieristici/sanitari.				
	<b>OBIETTIVO</b>	Obiettivo del corso è favorire la maggiore diffusione in azienda della cultura dei controlli ed un'omogenea ed efficace applicazione delle procedure PAC già adottate dall'ASP di Trapani, nonché rilevare i fattori di miglioramento per consentire una migliore qualità dei servizi erogati.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>N° EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

A5	<b>TITOLO</b>	<b>CORSO BASE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI SECONDO IL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016 E IL D. LGS. 101/2018 SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI. OBBLIGHI DEL TITOLARE, DEL RESPONSABILE E DEI SOGGETTI DESIGNATI DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN AMBITO SANITARIO</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Maria Scarpitta Responsabile UOC Gestione Amministrativa Ambito Territoriale Marsala-Alcamo-Pantelleria ASP Trapani In collaborazione con Logos PA</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il binomio privacy - sanità da sempre presenta non poche difficoltà, sia per la rilevanza dei principi da tutelare, tutti di rango costituzionale, sia per l'approccio non sempre agevole degli operatori sanitari alle tematiche proprie della protezione dei dati personali. L'applicazione della normativa in materia di trattamento dei dati personali e sensibili nel settore sanitario è sempre stata controversa: norme e regole atte a tutelare la riservatezza della persona umana spesso appaiono in contrasto con le esigenze di celerità, di urgenza e di garanzia di salute del paziente e se il trattamento dei dati sanitari è necessario per perseguire finalità di tutela della salute pubblica, il GDPR richiede al titolare di adottare delle misure di sicurezza tecniche e di tipo organizzativo dirette ad assicurare la minimizzazione dei dati. Alla luce del nuovo regolamento trovano applicazione anche nel settore della sanità i principi di trasparenza, (informativa e consenso), il principio dell'accountability, il DPIA, il Registro delle attività di trattamento, il data breach.</p> <p>Il corso è finalizzato ad approfondire la conoscenza in materia di trattamento dei dati personali in ambito sanitario.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	7	<b>N° EDIZIONI</b>	FAD	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

A6	<b>TITOLO</b>	<b>CORSO DI BASE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DI TRASPARENZA E ANTIRICICLAGGIO DELLA ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 E S.M.I.</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Desirè Caterina Agate Dirigente Amministrativo U.O.S. Internal Audit - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza ASP Trapani In collaborazione con Logos PA</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti di tutti i ruoli				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La formazione in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della L. 190/2012 è obbligatoria per le pubbliche amministrazioni.</p> <p>L'art. 1 c. 3 e ss. della citata legge prevede infatti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, nonché l'attivazione di corsi di formazione per la corretta applicazione dei codici di comportamento.</p> <p>Nell'ambito delle misure indicate dalla Legge 190/2012 l'ASP di Trapani sviluppa</p>				

		costantemente interventi di formazione/informazione, rivolti al proprio personale – in particolare a quello operante nei settori più a rischio – con la duplice funzione di prevenire e contrastare il fenomeno e fornire la massima informazione sulle situazioni concrete di rischio.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	17	<b>N°EDIZIONI</b>	FAD	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

A7	<b>TITOLO</b>	<b>LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO. PREVENIRE GLI EVENTI AVVERSI NELLA PRATICA CLINICA</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Maria Anelli Responsabile UOS Qualità Aziendale e Rischio Clinico ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti sanitari, Infermieri, Ostetrici e Tecnici afferenti ai Dipartimenti Ospedalieri di Emergenza, Anestesia e Rianimazione, Medicina, Chirurgia, Materno Infantile, Oncologico, Servizi e ai Dipartimenti Territoriali.				
	<b>OBIETTIVO</b>	La funzione per la gestione del rischio clinico trova il suo motivo di esistere nell'anticipazione degli eventi avversi e nel controllo delle possibili conseguenze degli stessi quando accadono. L'analisi degli eventi avversi e soprattutto nei near miss, può e deve diventare un'attività fondamentale nella gestione dei pazienti e dei servizi perché, se condotta come revisione sistematica dei casi clinici, quasi in tempo reale, all'interno delle strutture operative, limita gli effetti negativi del possibile evento avverso sul paziente, sugli operatori e sul servizio.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	6	<b>N°EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

A8	<b>TITOLO</b>	<b>NUOVI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE DELLE CURE TERRITORIALI E DI CONTINUITÀ: LA TELEMEDICINA</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Vittoriano Di Simone Direttore Distretto Sanitario di Mazara del Vallo ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi e Infermieri degli ambulatori specialistici territoriali e ospedalieri. MMG e PLS. In un secondo momento estensibile a strutture specialistiche accreditate e contrattualizzate con l'ASP di Trapani.				
	<b>OBIETTIVO</b>	L'attivazione degli strumenti di telemedicina, quali la televisita, il teleconsulto medico, la teleconsulenza medico-sanitaria, la teleassistenza, la telerefertazione, o la tele-riabilitazione, costituiscono una reale opportunità di strumentazione di modelli integrati, in grado di rispondere sia alle necessità di sistema sia, in un'ottica di medicina di iniziativa, a quelle individuali del singolo assistito, così come previsto anche dal "Patto della Salute 2019-2021", con particolare riferimento alla gestione della cronicità.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	11	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	5	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

A9	<b>TITOLO</b>	<b>I GERMI MULTIRESISTENTI</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Gaspare Oddo Referente UOC Direzione P.O. "Paolo Borsellino" Responsabile UOSD Emodialisi PO "Paolo Borsellino" ASP Trapani</i>  <i>Dott. Pietro Colletti Responsabile UOC Malattie Infettive PO "Paolo Borsellino" ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi dei PP.OO. afferenti alle UU.OO. di Medicina Generale, Malattie Infettive, Pneumologia, Chirurgia Generale, Nefrologia, Anestesia e Rianimazione, Pronto Soccorso.				

	<b>OBIETTIVO</b>	Le infezioni ospedaliere rappresentano la più frequente complicanza ospedaliera. Secondo l'OMS la resistenza agli antibiotici è una delle più grandi minacce alla salute pubblica. Lo scopo del corso sarà favorire l'adozione di misure efficaci per prevenire la trasmissione delle infezioni e dare indicazioni sul corretto uso degli antibiotici				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	10	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

A10	<b>TITOLO</b>	<b>GESTIONE DEI CATETERI VENOSI CENTRALI E INSERZIONE PERIFERICA (PICC) E CENTRALE (CICC)</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Antonio Cacciapuoti</i> <i>Direttore Dipartimento di Anestesia e Rianimazione ASP Trapani</i>  <i>Dott.ssa Maria Anelli</i> <i>Responsabile UOS Qualità Aziendale e Rischio Clinico ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi e Infermieri ospedalieri, distrettuali e ADI				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>L'utilizzo dei Cateteri Venosi Centrali a Inserzione periferica (PICC) e centrale (CICC) può essere potenzialmente complicato da una infezione batteriemica. Le infezioni batteriemiche correlate ai cateteri venosi centrali (CRBSI: Catheter-Related Bloodstream Infections), cioè associate all'uso e alla gestione di questi dispositivi, sono tra le complicanze iatrogene potenzialmente più pericolose. È ormai un dato scientifico certo che, caso unico tra le infezioni correlate all'assistenza, è ottenibile l'azzeramento delle CRBSI tramite l'utilizzo di vari strumenti tra i quali uno dei più efficaci è risultato essere "l'uso di BUNDLE di prevenzione" sia nell'inserzione che nella successiva gestione. Pertanto è fondamentale istruire il personale sanitario, Medici e Infermieri, sulla corretta gestione di tali presidi, in particolare sulla corretta applicazione dei "Bundle per la gestione del Catetere Venoso Centrale" previsti nel DA 1004/2016 "Programma regionale per l'azzeramento delle infezioni CVC correlate – Targeting Zero".</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	6	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	4	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

A11	<b>TITOLO</b>	<b>MEET THE EXPERT: FOCUS SU TERAPIA ANTIMICROBICA E ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Maria Concetta Morsellino</i> <i>Dirigente Medico UOC Malattie Infettive PO "Paolo Borsellino" ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici, Microbiologi, Farmacisti, Infermieri, Coordinatori				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La gestione delle infezioni da germi MDR (MultiDrug-Resistant) è sempre più difficile. Le infezioni da germi MDR saranno sempre più frequenti nei prossimi anni. La corretta gestione di queste infezioni passa attraverso alcuni passaggi fondamentali: la diagnosi corretta e tempestiva utilizzando nuove tecniche microbiologiche, la terapia mirata basata anche sulla lettura corretta dell'antibiogramma, l'antimicrobial stewardship. Quest'ultima è un programma atto all'appropriatezza della terapia antibiotica che si basa sull'uso dei bio-marcatori e sulla deescalation terapeutica una volta stabilita la terapia mirata. Il corso mira a promuovere un corretto uso degli antibiotici e contrastare le ICA e le infezioni da MDR, attraverso l'uniformità di comportamento e il buon uso delle risorse umane.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	1	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

A12	<b>TITOLO</b>	<b>TRATTAMENTO E GESTIONE INFORMATIZZATA DEI DATI PERSONALI IN AMBITO SANITARIO ALLA LUCE DEI PRINCIPI BY DESIGN E PRIVACY BY DEFAULT</b>				
-----	---------------	---	--	--	--	--

	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Giovanni Ferreri</i> <i>Direttore f.f. UOC Direzione di PO DEA I Trapani-Salemi ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Amministrativi e sanitari				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (GDPR) e ss.mm.ii., impone al titolare del trattamento l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate, al fine di tutelare i dati da trattamenti illeciti. L'art. 25, in particolare, introduce il principio di privacy by designy e privity by default, che impone all'azienda l'obbligo di avviare un progetto, prevedendo fin da subito gli strumenti e le corrette impostazioni a tutela dei dati personali. Pertanto, il titolare del trattamento dei dati deve essere in grado di dimostrare in ogni momento la corretta applicazione delle norme a tutela della protezione dei dati, nonché delle garanzie per i diritti e le libertà degli interessati, mediante l'adozione di misure tecniche organizzative adeguate, in considerazione dell'utilizzo altresì, dei sistemi informatici.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	17	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	Sì

### B. Area Politiche di Salute e Integrazione sociosanitaria

	<b>TITOLO</b>	<b>I PERCORSI DELLA DONAZIONE: DALL'INDIVIDUAZIONE DEL POTENZIALE DONATORE AL PRELIEVO</b> CODICE PROGETTO 2015/.13				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Antonio Cacciapuoti</i> <i>Direttore Dipartimento di Anestesia e Rianimazione ASP Trapani</i>  <i>Dott.ssa Cristina Agozzino</i> <i>Dirigente Medico UOC Anestesia e Rianimazione P.O. "S. Antonio Abate" - Coordinatore Locale Trapianti ASP Trapani</i>				
<b>B1</b>	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Psicologi, Infermieri, Tecnici di Neurofisiopatologia				
	<b>OBIETTIVO</b>	L'organizzazione di percorsi aziendali chiari e condivisi per il prelievo di organi e di tessuti è condizione necessaria e indispensabile per aumentare l'adesione alle donazioni d'organo e ridurre il tasso di opposizione in accordo con gli obiettivi dell'assessorato regionale della salute che ha rilanciato le attività di procurement e trapianto nonostante il grave periodo dovuto al Covid. L'Asp Trapani si propone con questo corso di implementare le donazioni fornendo agli operatori strumenti tecnici e di comunicazione che permettano di migliorare in ambito aziendale l'organizzazione delle attività di procurement.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	28	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

	<b>TITOLO</b>	<b>IL PDTA AZIENDALE DEL TUMORE DELLA MAMMELLA</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Domenico Messina</i> <i>Direttore UOC Anatomia Patologica e Citodiagnostica P.O. "S. Antonio Abate" ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri				
<b>B2</b>	<b>OBIETTIVO</b>	Far conoscere agli operatori dell'ASP di Trapani coinvolti, il percorso diagnostico-clinico-assistenziale (PDTA) per la gestione della paziente con carcinoma mammario al fine di assicurare una continuità assistenziale efficiente ed efficace in coerenza con le linee guida regionali, nazionali ed internazionali basate sulle prove di evidenza ed in sintonia con le più recenti acquisizioni della ricerca scientifica.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

B3	<b>TITOLO</b>	<b>IL NUOVO RUOLO E LA GOVERNANCE DEL DISTRETTO SANITARIO</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Luca Fazio Direttore Dipartimento Cure Primarie ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il DM 77/2022 “Modelli e standard per lo sviluppo dell’Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale” riconosce al Distretto un ruolo determinante nel garantire risposte assistenziali integrate efficaci per la presa in carico dei cittadini. Il corso intende implementare le conoscenze e le competenze operanti all’interno dei Distretti relativamente ai nuovi ruoli e ai modelli organizzativi della sanità territoriale alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

B4	<b>TITOLO</b>	<b>NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI NELLA SANITA' TERRITORIALE DOPO L'APPROVAZIONE DEL D.M. 77</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Luca Fazio Direttore Dipartimento Cure Primarie ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri, Psicologi, Assistenti sociali, Professioni sanitarie di comparto				
	<b>OBIETTIVO</b>	La Riforma dell’assistenza territoriale definisce un nuovo modello organizzativo del Servizio Sanitario Nazionale che mira a una sanità più vicina alle persone e al superamento delle disuguaglianze. Il nuovo assetto istituzionale e organizzativo dell’assistenza sanitaria primaria consentirà di conseguire standard qualitativi di cura adeguati, in linea con le migliori prassi europee. Il corso intende definire un nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza primaria facilitando l’individuazione delle priorità di intervento in un’ottica di prossimità e di integrazione tra le reti assistenziali territoriali, ospedaliere e specialistiche e favorendo la continuità delle cure per coloro che vivono in condizioni di cronicità, fragilità o disabilità, che comportano il rischio di non autosufficienza anche attraverso l’integrazione tra il servizio sociale e quello sanitario.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

B5	<b>TITOLO</b>	<b>IL PIANO OPERATIVO AZIENDALE PAN-FLU 2021-2023</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott ssa Giuseppa Candela. Responsabile UOSD Registro Tumori ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Personale dipendente e convenzionato ASP				
	<b>OBIETTIVO</b>	Come previsto dal Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale ( PAN-FLU) 2021-2023, la formazione è una funzione strategica nella preparazione ad una emergenza pandemica influenzale, poiché permette di potenziare le conoscenze e le competenze tecnico-scientifiche in momenti non emergenziali. Il gruppo di coordinamento del PAN-FLU aziendale, ritiene quindi importante garantire la formazione a tutti gli attori/ operatori della rete preparedness al fine di rafforzare la consapevolezza del personale coinvolto nella rete sul rischio pandemico e sull’importanza dell’applicazione del piano pandemico locale.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	31	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	6	<b>OBBLIGATORIO</b>	Si

B6	<b>TITOLO</b>	<b>CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE: DALL'ASSESSMENT ALL'ATTIVAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI</b> CODICE PROGETTO 2014/3.16				
----	---------------	---	--	--	--	--

	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Luca Fazio Direttore Dipartimento Cure Primarie ASP Trapani</i>				
		<i>Dott.ssa Antonella La Commare Responsabile UOS Formazione ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	PLS delle AA.SS.PP. siciliane				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Tutti pazienti in età pediatrica affetti da patologie croniche progressive in fase avanzata, con bisogni complessi ed aspettativa di vita limitata e le loro famiglie possono manifestare la necessità di cure palliative. L'assistenza domiciliare palliativa fornisce risposte assistenziali efficaci ai bisogni dei malati e dei loro familiari nel luogo di cura da essi desiderato, riducendo al contempo l'utilizzo improprio delle risorse.</p> <p>Il corso è rivolto in modo specifico ai Pediatri di Libera Scelta, principali protagonisti nella identificazione precoce, segnalazione, valutazione e presa in carico dei soggetti in età pediatrica con bisogni di Cure Palliative. Obiettivo del corso è quello di coinvolgere e supportare i PLS trasferendo competenze utili alla implementazione e alla gestione dell'assistenza palliativa domiciliare di base e specialistica.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	21	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

	<b>TITOLO</b>	<b>LA RETE DELLE CURE PALLIATIVE</b> CODICE PROGETTO 2014/3.16				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Luca Fazio Direttore Dipartimento Cure Primarie ASP Trapani</i>				
		<i>Dott.ssa Antonella La Commare Responsabile UOS Formazione ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni				
<b>B7</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<p>L'identificazione precoce da parte degli operatori sanitari dei pazienti con bisogni di Cure Palliative è un elemento fondamentale nel percorso di cura che porta alla presa in carico del malato nella Rete delle Cure Palliative e richiede, per il suo efficace funzionamento, la continua formazione/informazione di tutti gli operatori coinvolti. La legge 38/2010 ha segnato una svolta importante nell'ambito delle cure palliative, estendendo il concetto a malattie croniche ed inguaribili, oltre che a quelle strettamente oncologiche. Obiettivo del corso è quello di fornire conoscenze e aggiornamenti relativi alla rete delle cure palliative, ai setting di cura, alla qualità e appropriatezza delle cure.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	21	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	25	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

	<b>TITOLO</b>	<b>PERCORSI DI PREVENZIONE SECONDARIA: APPROPRIATEZZA E CONTINUITA' ASSISTENZIALE</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Michele Gabriele Direttore UOC Cardiologia con UTIC e Centro di Cardiolazione PO "Abele Aiello" ASP Trapani</i>				
		<i>Dott. Maurizio Giuseppe Abrignani Dirigente Medico UOC Cardiologia con UTIC PO "Paolo Borsellino" ASP Trapani</i>				
<b>B8</b>	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi e Infermieri delle UU.OO.CC. di Cardiologia, MMG				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La prevalenza dei pazienti affetti da malattie cardiovascolari è in incremento per le migliori cure e la maggiore sopravvivenza. I trattamenti ospedalieri delle sindromi coronariche acute e dello scompenso cardiaco hanno raggiunto livelli di eccellenza, ma il follow-up di questi pazienti nel territorio è fondamentale per assicurare loro</p>				

		cure di qualità per tutto l'arco della loro esistenza. È quindi necessario mettere in pratica i migliori percorsi possibili consentiti dalle risorse disponibili per i pazienti dimessi dopo sindrome coronarica acuta o dopo scompenso cardiaco, ed anche per quelli dimessi dopo impianto di device cardiaco o dopo cardiocirurgia.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

	<b>TITOLO</b>	<b>IMPLEMENTAZIONE DEL DA 921/2018 "PDTA IN AMBITO CARDIOONCOLOGICO"</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<p><i>Dott. Michele Gabriele</i>  <i>Direttore UOC Cardiologia con UTIC e Centro di Cardiolazione PO "Abele Aiello" ASP Trapani</i></p> <p><i>Dott. Maurizio Giuseppe Abrignani</i>  <i>Dirigente Medico UOC Cardiologia con UTIC PO "Paolo Borsellino" ASP Trapani</i></p>				
<b>B9</b>	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi e Infermieri delle UU.OO.CC. di Cardiologia e Oncologia				
	<b>OBIETTIVO</b>	I trattamenti chemio e radioterapici hanno consentito un miglioramento della prognosi dei pazienti affetti da neoplasia, ma sono gravati di diversi effetti cardiotossici. Col DA 921/2018 "PDTA in ambito cardio-oncologico" l'Assessorato della Salute della Regione Sicilia ha inteso fornire uno strumento utile che serva alla guida per l'appropriata gestione, dal punto di vista cardiovascolare, dei pazienti sottoposti a chemio e radioterapia nella nostra regione. Lo stesso Decreto prevede che le ASP si facciano carico di organizzare corsi volti a formare adeguatamente il personale sanitario al fine di assicurare un elevato standard di cura.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

	<b>TITOLO</b>	<b>IL PERCORSO NUTRIZIONALE DEL PAZIENTE ONCOLOGICO</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Giuseppe Vinci</i> <i>Responsabile Servizio di Dietologia e Nutrizione Clinica PO "S. Antonio Abate" ASP Trapani</i>				
<b>B10</b>	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, MMG, Psicologi, Farmacisti, Dietisti, Infermieri coinvolti nell'attuazione del percorso nutrizionale dei pazienti oncologici				
	<b>OBIETTIVO</b>	La prevalenza della malnutrizione correlata al cancro e alle sue sfavorevoli conseguenze nella prognosi del paziente oncologico sono sottovalutate. Con il corso si intende formare il personale che si occuperà di nutrizione del paziente oncologico.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

	<b>TITOLO</b>	<b>LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E CONSEGUENZE SULLA SALUTE PSICO-FISICA</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<p><i>Dott.ssa Maria Concetta Culcasi</i>  <i>Dirigente Psicologo UOS Formazione ASP Trapani</i></p> <p><i>Dott.ssa Manuela Brindisi</i>  <i>Dirigente Psicologo UOS Formazione ASP Trapani</i></p>				
<b>B11</b>	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Psicologi, Infermieri, Assistenti Sociali operanti nelle aree di Medicina e Chirurgia di Accettazione e Urgenza, Ginecologia e Ostetricia, Ortopedia e Traumatologia, Psicologia				
	<b>OBIETTIVO</b>	Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la violenza contro le donne è un problema di salute pubblica e rappresenta uno dei principali fattori di rischio, di cattiva salute e di morte prematura per le donne e le ragazze (WHO, 2020). Diverse				

		<p>sono le cause e le forme di violenza fisica, sessuale, psicologica, economica, culturale, stalking e si manifestano prevalentemente in ambito domestico/familiare ma anche in ambiente lavorativo.</p> <p>La violenza domestica tende ad aumentare durante ogni tipo di emergenza, comprese le epidemie.</p> <p>Le conseguenze della violenza sullo stato di salute della donna assumono diversi livelli di gravità: invalidanti (conseguenze da trauma, ustione, avvelenamento, patologie sessuali o riproduttive, problemi ginecologici, interruzione di gravidanza, infezioni sessualmente trasmesse incluso HIV) e con un forte impatto psicologico e ricadute in termini di peggioramento complessivo dello stato di salute (Disturbo da Stress Post-Traumatico - PTSD, depressione, abuso alcol e sostanze, comportamenti auto-lesivi o suicidari, disturbi alimentari e/o sessuali) sino agli esiti più gravi quali femminicidi. Le stesse conseguenze possono perdurare lungo tutto l'arco della vita. Disturbi psico-fisici, spesso gravi, affliggono anche i bambini, vittime dirette di abusi e maltrattamenti o che assistono alla violenza in ambito familiare (OMS, 2014).</p>			
<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	22	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

<b>B12</b>	<b>TITOLO</b>	<b>LA DISFORIA DI GENERE: DAL PROCESSO DI ASSESSMENT AI TRATTAMENTI TERAPEUTICI</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gaetano Vivona Direttore Modulo Dipartimentale Salute Mentale Trapani-Pantelleria ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Psichiatri, Neuropsichiatri infantili, Endocrinologi, Medici Medicina di genere, Pediatri, Urologi, Dirigenti MCAU, Psicologi, Assistenti Sociali, Infermieri			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>“La disforia di genere: dal processo di assessment ai trattamenti terapeutici” è rivolto a tutti i professionisti sanitari che intendono ampliare le proprie conoscenze/competenze relative al fenomeno della varianza di genere tra cui quelle descritte da DSM-5 (APA, 2013) e ICD-11 (OMS 2022) come Disforia di genere e incongruenza di genere.</p> <p>Le identità transgender si discostano da quelle considerate normative nel panorama occidentale, con possibili ripercussioni sul piano della salute psico-fisica e psicologica.</p> <p>La disforia di genere (DIG) è una condizione in cui la persona ha una forte e persistente identificazione nel sesso opposto a quello biologico: uomini che si sentono donne o donne che si identificano nel genere maschile.</p> <p>La frequenza è maggiore nell'uomo: il rapporto è di 3 a 1, con una prevalenza di 1 su 10/12.000 maschi e di 1 su 30.000 femmine.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>

<b>B13</b>	<b>TITOLO</b>	<b>LA COMPLESSITA' DELLA GESTIONE DEL PAZIENTE ANZIANO IN OSPEDALE</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Agata Maria Daniela Drago Direttore UOS Lungodegenza Salemi ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici, Infermieri, OSS			
	<b>OBIETTIVO</b>	L'invecchiamento della popolazione comporta inevitabilmente la presenza nei nostri reparti ospedalieri di pazienti sempre più anziani, fragili e con multimorbidità. Ciò rende necessario affrontare le diverse problematiche legate alla gestione del soggetto anziano con particolare attenzione alla relazione e alla comunicazione con la persona anziana spesso affetta da demenza e declino cognitivo, al rilevamento delle difficoltà da parte degli operatori e all'individuazione delle strategie richieste al professionista per meglio gestire il paziente anziano fragile e stabilire una buona relazione operatore sanitario-paziente.			

	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	22	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>	NO
--	-------------------------	----	------------------------	---	--------------------	----

<b>B14</b>	<b>TITOLO</b>	<b>SCREENING INTRAOSPEDALIERO DELLE EPATITI VIRALI CRONICHE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Ignazio Scalisi Direttore di Unità Operativa – Medicina Interna ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici e Biologi dei laboratori di patologia clinica, Medici e Biologi dei Centri Immuno-trasfusionali, Medici delle UU. OO. dove si esegue lo screening per l'EpatiteVirale (UU.OO. del Dipartimento di Chirurgia, UU.OO. di Ostetricia e Ginecologia).				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Lo screening dell'epatite C è un intervento di salute pubblica altamente costo-efficace. La terapia con i farmaci antivirali comporta l'eliminazione dell'infezione, la riduzione della malattia del fegato, delle complicanze e delle morti correlate all'epatite C, nonché un risparmio per il Servizio Sanitario Nazionale.</p> <p>Il virus dell'epatite C (HCV) causa un'infezione latente, spesso acquisita anche senza fattori di rischio noti, che può progredire senza sintomi in cirrosi e epatocarcinoma. Un fondo dedicato è messo a disposizione delle Regioni per implementare gli screening dell'epatite C, una minaccia per la salute pubblica nel nostro paese. Molte Regioni, tra cui la Sicilia, però non sono ancora partite per cui lo screening è affidato all'iniziativa delle singole istituzioni sanitarie o scientifiche.</p> <p>L'evento formativo mira ad aggiornare sugli aspetti epidemiologici e clinici della malattia di fegato correlata ad HCV, a dare valore al riscontro di Epatite C in corso di screening ospedaliero offrendo ai sanitari un percorso agevole per il riferimento dei pazienti alle strutture aziendali preposte a valutare tale patologia.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>	SI

<b>B15</b>	<b>TITOLO</b>	<b>I DCA/DAN (DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE/DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA NUTRIZIONE), COMORBILITÀ: DAL PROCESSO DI ASSESSMENT ALLA DIAGNOSI DIFFERENZIALE: STRATEGIE DI INTERVENTO"</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gaetano Vivona Direttore Modulo Dipartimentale Salute Mentale Trapani-Pantelleria ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Psichiatri, Neuropsichiatri infantili, Medici del Pronto Soccorso, Psicologi, Assistenti Sociali, Infermieri, Pedagogisti, Dietisti				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>I DCA/DAN (disturbi del comportamento alimentare/disturbi dell'alimentazione e della nutrizione) rappresentano oggi una tra le manifestazioni psicopatologiche maggiormente diffuse in particolare tra i giovani.</p> <p>Dagli ultimi dati circa due milioni sono gli adolescenti segnati dai disturbi alimentari; in Italia gli adolescenti che soffrono di disturbi alimentari, tra cui anoressia e bulimia hanno una età che si abbassa ulteriormente, tanto che il malessere inizia a fare il suo esordio già a 11 anni e in alcuni casi secondo i pediatri addirittura in bambine di soli 8 anni.</p> <p>L'età di esordio più frequente per anoressia e bulimia si attesta tra i 15 e i 25 anni, anche se sono in aumento i casi dagli 11/12 anni.</p> <p>Rifiuto del cibo o al contrario grandi abbuffate restano i problemi più frequenti, ma ad essere in aumento è anche la risposta maschile della vigorexia, ovvero l'ossessione di un fisico prestante.</p> <p>Gli ultimi studi e ricerche pubblicate mostrano una evidente comorbilità con le altre patologie psichiatriche, innumerevoli variabili causali e una incidenza della diagnosi precoce sugli elementi prognostici favorevoli.</p> <p>Dati recenti pubblicati nel documento del Ministero della salute "Raccomandazioni in Pronto Soccorso per un codice Lilla" mostrano come persone affette da disturbi della nutrizione e dell'alimentazione non ricevono una diagnosi ed un trattamento appropriato.</p>				

		<p>Rivolgersi al Pronto Soccorso diventa una delle modalità possibili di richiesta di aiuto, che potrebbe rappresentare una preziosa occasione di ingaggio terapeutico. L'approccio interdisciplinare integrato ad oggi, è l'unica metodologia necessaria per provare ad arginare tale emergenza. ' Risulta quindi fondamentale individuare precocemente le situazioni a rischio e intervenire tempestivamente in modo da favorire una buona prognosi clinica a lungo termine.</p> <p>Al fine di favorire un processo di assessment e un trattamento precoce dei DCA/DAN (disturbi del comportamento alimentare/disturbi dell'alimentazione e della nutrizione), l'ASP di Trapani propone un corso di formazione dal titolo "I DCA/DAN (disturbi del comportamento alimentare/disturbi dell'alimentazione e della nutrizione), comorbidità: dal processo di assessment alla diagnosi differenziale: strategie di intervento"</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	Sì

<b>B16</b>	<b>TITOLO</b>	<b>IL PDTA AZIENDALE DELLE DEMENZE</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<p><i>Dott. Nicola Vanacore</i>  <i>Responsabile dell'Osservatorio demenze dell'Iss</i></p> <p><i>Dott. Gabriele Tripi</i>  <i>Responsabile UOS Centro Centri Diurni Alzheimer</i></p>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medicina d'accettazione e d'urgenza, Neurologi, Psichiatri, MMG, Medici operanti presso Direzione Medica di Presidio e Organizzazione dei servizi sanitari di base, Geriatri, Farmacisti, Assistenti Sociali, Infermieri				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La demenza è in crescente aumento nella popolazione generale ed è stata definita secondo il Rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e di Alzheimer Disease International una priorità mondiale di salute pubblica. In Italia, il numero totale dei pazienti con demenza è stimato in oltre un milione (di cui circa 600.000 con demenza di Alzheimer) e circa 3 milioni sono le persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'assistenza dei loro cari. Rispetto alle terapie farmacologiche, sebbene ad oggi siano in corso numerosi progetti di ricerca per individuare terapie efficaci nella cura della demenza, purtroppo gli interventi disponibili non sono ancora risolutivi. Le strategie terapeutiche a disposizione per le demenze sono di tipo farmacologico, psicosociale e di gestione integrata per la continuità assistenziale. Soprattutto per le patologie cronico-degenerative come le demenze, dunque, appare necessario definire un insieme di percorsi assistenziali secondo una filosofia di gestione integrata della malattia.</p> <p>I PDTA sono strumenti che permettono di delineare, rispetto ad una o più patologie o problema clinico, il miglior percorso praticabile all'interno di una organizzazione e tra organizzazioni per la presa in carico del paziente e della sua famiglia.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

<b>B17</b>	<b>TITOLO</b>	<b>IL DELIRIUM COME MARKER DI QUALITA' ASSISTENZIALE OSPEDALIERA</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<p><i>Dott. Gabriele Tripi</i>  <i>Responsabile UOS Centro Centri Diurni Alzheimer</i></p> <p><i>Dott. Antonio Scarpitta</i>  <i>Direttore UOC Neurologia PO Mazara del Vallo</i></p>				
	<b>DESTINATARI</b>	Direttori di Presidio, Medici d'accettazione e d'urgenza, Neurologi, Psichiatri, Geriatri, Cardiologi, Pneumologi, Infettivologi, Internisti, Nefrologi, Oncologi, Chirurghi, Ortopedici, Anestesisti				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il delirium (o stato confusionale acuto) è una sindrome clinica comune e grave nell'anziano che decorre spesso non diagnosticata e pertanto non trattata, con				

		<p>significative conseguenze in termini di outcomes di salute ed economici. E' una patologia che interessa circa il 30% dei soggetti anziani ospedalizzati e necessita di una particolare attenzione in quanto la sua comparsa è indice di una prognosi peggiore. I pazienti che sviluppano delirium, infatti, presentano un rischio dieci volte maggiore di morte sia durante l'episodio di ricovero che a 6 mesi (35-40%), cinque volte maggiore di complicanze nosocomiali, un elevato ricorso alla istituzionalizzazione a 6 mesi (47% versus 18%) un prolungamento dei tempi di degenza (21giorni versus 9 giorni) rispetto ai pazienti che non lo sviluppano. Il delirium può essere presente sia all'ammissione in reparto (delirium prevalente) o insorgere durante la degenza (delirium incidente). I dati epidemiologici sul delirium riguardano prevalentemente la popolazione ospedalizzata e mostrano che questa patologia si manifesta nel 10- 15% dei pazienti operati (in particolare in quelli sottoposti ad intervento per frattura di femore la probabilità di delirium sarebbe stimata del 40-55%), sino a raggiungere percentuali del 70-80% in ambiente intensivo.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

B18	<b>TITOLO</b>	<b>L'EFFICACIA DELL'INTERVENTO MULTIDISCIPLINARE NEI CENTRI DIURNI ALZHEIMER</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gabriele Tripi Responsabile UOS Centro Centri Diurni Alzheimer</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Psichiatri, Psicologi, Operatori Socio-sanitari, Educatori professionali, Infermieri, Logopedisti, Tecnici della riabilitazione, Terapisti occupazionali, Assistente sociale.				
	<b>OBIETTIVO</b>	Tale corso intende divulgare il lavoro espletato da parte dei professionisti facenti parte dell'equipe che operano all'interno dei Centri diurni Alzheimer in favore sia dei pazienti che dei familiari/caregivers. Il paziente e il nucleo familiare vengono presi in carico allo scopo di porre in essere interventi mirati all'informazione della rete socio-sanitaria territoriale e dei benefici di legge, al superamento di disagi accertati e ad un generale miglioramento della qualità della vita.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

B19	<b>TITOLO</b>	<b>FOLLOW-UP DEL NEONATO PRETERMINE</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Simona La Placa Direttore UOC Neonatologia PO "S. Antonio Abate" ASP Trapani</i>  <i>Dott.ssa Giovanna Mendolia Direttore Dipartimento Salute Mentale ASP Trapani</i>  <i>Dott. Giuseppe Giacalone Direttore f.f. UOC Servizio di Psicologia ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Neonatologi, Pediatri, Neuropsichiatri infantili, Psicologi, Infermieri, Infermieri pediatrici, Logopedisti, Neuropsicomotricisti, Fisioterapisti, Tecnici di neurofisiologia				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>I progressi nelle cure perinatali hanno portato, negli ultimi decenni, ad un aumento della sopravvivenza dei neonati gravemente pretermine e a più alto rischio di sequele, senza portare però ad un'altrettanta significativa riduzione degli esiti sfavorevoli, sia a breve che lungo termine. Le nuove indicazioni della Società Italiana di Neonatologia, uscite nell'ottobre 2022, promuovono un follow-up multidisciplinare che arrivi almeno ai sei anni di vita, al fine di identificare tempestivamente tutte quelle problematiche che si manifestano più tardivamente nell'infanzia, come i disturbi del neurosviluppo.</p> <p>La prosecuzione delle cure dopo la dimissione dalla TIN, la valutazione degli outcome clinici a breve e lungo termine, gli interventi precoci e l'analisi dell'efficacia a lungo termine di nuovi approcci terapeutici-assistenziali nella gestione del neonato</p>				

		pretermine in Terapia Intensiva neonatale, rappresentano i principali obiettivi dei programmi di Follow-up e configurano una nuova frontiera clinica, strettamente collegata alla ricerca, per le Strutture di Neonatologia e per i Dipartimenti Materno Infantili.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

<b>B20</b>	<b>TITOLO</b>	<b>RACCOMANDAZIONI PER L'ASSISTENZA AL NEONATO CON ENCEFALOPATIA IPOSSICO-ISCHEMICA CANDIDATO AL TRATTAMENTO IPOTERMICO</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Simona La Placa Direttore UOC Neonatologia PO "S. Antonio Abate" ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Neonatologi, Pediatri, Neuropsichiatri infantili, Neurologi, Infermieri/Infermieri Pediatrici, Tecnici di neurofisiologia				
	<b>OBIETTIVO</b>	A distanza di 10 anni dalla seconda revisione delle Raccomandazioni italiane per l'assistenza al neonato con encefalopatia ipossico-ischemica, candidato al trattamento ipotermico, l'ipotermia terapeutica è divenuta uno standard di cura per i neonati a rischio. Una meta-analisi del 2022 ha confermato la sua efficacia nel ridurre la disabilità e paralisi cerebrale in ogni setting. Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo allargamento dei criteri di inclusione al trattamento ipotermico, con il risultato di includere sempre più i neonati con EII di grado lieve tra i trattati.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>		<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

<b>B21</b>	<b>TITOLO</b>	<b>I TUMORI COMUNE PER COMUNE: IL REPORT DEL REGISTRO TUMORI DEL'ASP DI TRAPANI</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Giuseppa Candela Responsabile UOSD Registro Tumori ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Sanitari, Sindaci, Cittadini				
	<b>OBIETTIVO</b>	La rilevazione dei tumori nella provincia di Trapani rappresenta il lavoro istituzionale dell' U.O. Registro tumori dell'ASP di Trapani che, istituito sotto la spinta della conferenza dei Sindaci nel 2003, vanta ormai vent'anni d'esperienza. Nel corso degli anni il Registro, con il suo lavoro basato su metodologie standardizzate e riconosciute dalla comunità scientifica nazionale e internazionale, ha cercato di dare risposte al territorio sull'andamento della patologia oncologica che colpisce i residenti e fare luce tra allarme e allarmismi. L'evento proposto vuole essere un momento di comunicazione dei risultati del lavoro di registrazione alla comunità sanitaria, ai Sindaci e alla popolazione della provincia con il dettaglio su ogni singolo comune.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	31	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

### C. Area Comunicazione e Umanizzazione

<b>C1</b>	<b>TITOLO</b>	<b>COMUNICARE NEI CONTESTI DI CURA</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Antonella La Commare Responsabile UOS Formazione ASP Trapani</i>  <i>Dott.ssa Maria Concetta Culcasi Dirigente Psicologo UOS Formazione ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni sanitarie				

	<b>OBIETTIVO</b>	Le dinamiche comunicative tra operatore sanitario e paziente sono sempre più importanti per una relazione funzionale. Il Corso si propone di fornire strumenti per acquisire competenze e abilità comunicative utili nelle relazioni di aiuto, dando anche risalto agli aspetti emotivi che influenzano la qualità della comunicazione nonché all'linguaggio verbale e non verbale, fattori determinanti per una comunicazione efficace.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	12	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	4	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

C2	<b>TITOLO</b>	<b>IL LINGUAGGIO MULTIMEDIALE IN SANITÀ'</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Vito Orlando Specialista nei rapporti con i media UOS Comunicazione Istituzionale e URP ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni				
	<b>OBIETTIVO</b>	L'uso competente degli strumenti digitali nella sanità ha riflessi importanti perché peculiari sono gli aspetti organizzativi e psicologici legati alla relazione operatore sanitario-paziente, alla collaborazione tra clinici e tra i clinici e gli altri professionisti. Obiettivo per i partecipanti è il miglioramento delle competenze connesse alla gestione degli strumenti di comunicazione multimediale dell'azienda al fine di sviluppare un linguaggio comune ed incrementare l'efficacia delle prestazioni.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	7	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

C3	<b>TITOLO</b>	<b>LE SOFT SKILLS</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Antonella La Commare Responsabile UOS Formazione ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Collaboratori Amministrativi				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Per soft skills intendiamo le capacità relazionali e comportamentali che caratterizzano la persona sia nel proprio ambiente di vita che di lavoro. Sono le abilità che aiutano a riconoscere la motivazione, a fare squadra e a ritrovare un giusto equilibrio tra i propri bisogni e le richieste dell'ambiente esterno. Le soft skills rappresentano il filo conduttore per una buona integrazione di ciascuno nel lavoro di squadra e concorrono a stabilire un corretto comportamento organizzativo in quanto aiutano ad identificare l'identità professionale di ciascun operatore e le competenze necessarie per reagire ed innovare in situazioni di cambiamento.</p> <p>Il presente corso intende approfondire, attraverso brevi lezioni introduttive ed esercitazioni in gruppi, l'analisi e l'applicazione di soft skills per migliorare la capacità di comunicare, per adattarsi al contesto di lavoro attraverso modalità di collaborazione con il proprio gruppo e per rinnovare il senso di fiducia, responsabilità e complicità.</p> <p>Alla fine del corso i partecipanti saranno in grado di identificare le principali criticità e risorse dello smartworking, descrivere le principali strategie per la corretta comunicazione nel team work, individuare i conflitti e lo stile di leadership, applicare le soft skills nell'ambito del proprio gruppo di lavoro.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	7	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

C4	<b>TITOLO</b>	<b>COMUNICAZIONE E UMANIZZAZIONE DELLE CURE</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Maria Grazia Furnari Direttore Sanitario ASP Trapani</i>  <i>Dott. Giuseppe Giacalone Responsabile ff UOC Servizio di Psicologia ASP Trapani</i>				

	<b>DESTINATARI</b>	Operatori sanitari dei reparti ospedalieri e dei servizi ambulatoriali dell'ASP di Trapani				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il concetto di umanizzazione in sanità trova i suoi fondamenti nel processo evolutivo che ha visto modificarsi il modo di intendere la "salute" e i mezzi impiegati per garantirla. In tale rinnovato contesto culturale il paziente è inteso non solo come portatore di patologia ma come persona con esigenze fisiche, funzionali, psico-emotive e relazionali. Numerosi studi hanno dimostrato che fattori quali la modalità di interazione tra personale sanitario e pazienti, l'accesso alle informazioni, la qualità dell'ambiente fisico in cui vengono curati, l'adozione di un approccio che supporti in senso olistico la persona nella sua complessità non solo incidono notevolmente sul modo di vivere e percepire l'esperienza della malattia, ma hanno ricadute sugli stessi esiti clinici. Il percorso formativo si propone di migliorare i processi di accoglienza ed accompagnamento del paziente nel suo percorso di cura; implementare le competenze degli operatori sanitari riferibili alla qualità della comunicazione e della relazione sia con pazienti e familiari che con i colleghi; prevenire il burn-out degli operatori.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	12	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

C5	<b>TITOLO</b>	<b>COMUNICAZIONE NON VERBALE NEL TEAM WORKING</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Danilo Faro Palazzolo Direttore UOC Risorse Umane</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dipendenti UOC Risorse Umane. Ove ritenuto opportuno, potrebbe estendersi anche ad altre UOC.				
	<b>OBIETTIVO</b>	E' fondamentale comprendere e studiare la "comunicazione non verbale" per un approccio pratico e per capire meglio gli altri, le loro emozioni, gli stati mentali e rendere più efficace la nostra comunicazione.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	12	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

C6	<b>TITOLO</b>	<b>UMANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI OSPEDALIERI NEI REPARTI PEDIATRICI. VALORIZZAZIONE DELLA RELAZIONE DI CURA: DALL'ACCOGLIENZA ALLE DIMISSIONI</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Maria Rosa La Bianca Direttore U.O.C. Pediatria con Talassemia</i>  <i>Dott. Giuseppe Giacalone Direttore f.f. UOC Servizio di Psicologia ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Pediatri, chirurghi pediatrici, neonatologi, psicologi ospedalieri, neuropsicomotricisti, infermieri pediatrici, OSS segnalati dai Direttori delle UUOO coinvolte, neuropsichiatria infantile, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il ricovero in ospedale è un'esperienza complessa, che può configurarsi come traumatica per i bambini, poiché si ritrovano a sperimentare contemporaneamente il dolore fisico, la sofferenza psicologica e l'allontanamento dalle confortanti abitudini di vita, all'interno di un ambiente del tutto estraneo e per certi aspetti ansiogeno. Vissuti simili, e a volte del tutto disorganizzati emotivamente, sono quelli dei genitori che, nella profonda preoccupazione sullo stato di salute del proprio figlio, frequentemente non riescono a gestire le proprie ansie, approcciandosi alle cure e all'ambiente ospedaliero in modo disorientato e a volte disfunzionale. Gli operatori sanitari (medici, infermieri e OSS), in questo contesto ad alta intensità emotiva, dovrebbero configurarsi per i pazienti e i loro genitori in stato di fragilità come possibili "regolatori emotivi" e come modelli per una funzionale relazione di cura. Pertanto, attivare e affinare i processi di umanizzazione e di attenzione all'importanza della relazione				

		empatica, può generare negli utenti maggiore fiducia, aderenza alle cure e, in ultima analisi, riparazione emotiva di eventuali stati di reazione al trauma del ricovero.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	12	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

C7	<b>TITOLO</b>	<b>INTELLIGENZA EMOTIVA E TECNICA DELLA FIABAZIONE AUTOBIOGRAFICA</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Gaetano Vivona</i> Direttore Modulo Dipartimentale Salute Mentale Trapani-Pantelleria ASP Trapani				
	<b>DESTINATARI</b>	Psichiatri, Psicologi, Assistenti Sociali, Infermieri del DSM dell'ASP di Trapani				
	<b>OBIETTIVO</b>	Nel laboratorio sulla costruzione delle fiabe e delle storie si attivano i processi di identificazione con i personaggi, reali o immaginari, delle stesse, che guidano l'operatore verso l'acquisizione di un punto di vista "altro" rispetto ai propri vissuti ed al proprio essere nel mondo; ciò vale, in particolar modo, nella relazione d'aiuto, laddove l'inibizione dell'accesso al canale verbale per taluni utenti, sposta la centralità dell'interazione sulla comunicazione non verbale. Un'ulteriore metodologia, che sarà sviluppata nel suddetto laboratorio, sarà quella cinematografica; una metodologia alternativa ma funzionale che attraverso una formazione di tipo "edutainment", abbina l'apprendimento alla piacevolezza.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	12	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

C8	<b>TITOLO</b>	<b>L'ARTE TERAPIE IN FAVORE DI PERSONE CON DEMENZA DI ALZHEIMER</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Gaetano Vivona</i> Direttore Modulo Dipartimentale Salute Mentale Trapani-Pantelleria ASP Trapani  <i>Dott. Vito Fonte</i> <i>Responsabile Ufficio Infermieristico DSM ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Psichiatri, Psicologi, Assistenti Sociali, Infermieri del DSM dell'ASP di Trapani				
	<b>OBIETTIVO</b>	Attraverso l'Arte Terapia, nelle persone con demenza, è possibile promuovere il coinvolgimento della parte ancora funzionante del Sé, dove la creatività richiede un impegno attivo e personale. Ispirandosi al Modello GENTLE CARE® anche il percorso di arte terapia può contribuire a costruire attorno alla persona malata, una "protesi", un sostegno, a seconda del livello di compromissione, per aiutarla a mantenere il più a lungo possibile l'autonomia e ridurre al minimo le situazioni di stress, ansia e aggressività.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	12	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

C9	<b>TITOLO</b>	<b>MASS MEDIA E SALUTE: LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI AL TEMPO DELLE FAKE NEWS</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Maria Pia Ferlazzo</i> <i>Coll. Amm.vo Prof. Direzione Generale Aziendale ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Responsabili di UU.OO. Sanitarie				

	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La crisi di credibilità nelle Aziende Sanitarie può derivare dall'insorgenza e dall'interazione di molti fattori, a vari livelli di importanza tutti ugualmente concorrenti a incidere negativamente sulla reputazione dell'Azienda e del sistema Salute. Responsabilità del management delle Aziende Sanitarie è la conoscenza preventiva nonché l'adozione di sistemi di gestione delle informazioni efficaci ed autorevoli soprattutto nel momento della crisi, per evitare di compromettere sia la percezione della sicurezza da parte dei cittadini che la propria credibilità. In particolare, le ultime esperienze legate alla veicolazione di notizie vere o false sulla pandemia, hanno evidenziato precise peculiarità: vaccini sì e vaccini no, bufale e rimedi miracolosi, prevenzione, stili di vita, alimentazione, integratori, farmaci e come utilizzarli consapevolmente, terapie innovative, la salute è la cosa più importante che abbiamo, peccato però sia spesso oggetto di distorsioni o racconti superficiali.</p> <p>A guidare in questo labirinto di informazioni dovrebbero essere medici e scienziati, poco avvezzi però, nel rapporto con i professionisti dell'informazione, non sapendo spesso come rendere utile e attraente una notizia. A fare da ponte tra professionisti della salute e cittadini e pazienti sono i professionisti dell'informazione, i giornalisti, appunto.</p> <p>Obiettivo del corso è l'acquisizione di conoscenze per la veicolazione delle informazioni anche in situazioni critiche, di strumenti e spunti di riflessione per la divulgazione di notizie fondate rispondendo ai criteri di chiarezza e trasparenza.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	7	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

#### D. Area della Prevenzione e Promozione della Salute

D1	<b>TITOLO</b>	<b>SICUREZZA GENERALE DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO PER LAVORATORI IN AMBITO SANITARIO PER AZIENDE RISCHIO ALTO – ASSISTENZA SANITARIA Q 86</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Ing. Nicola Gucciardi RSPP ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Ai sensi del D.Lgs.81/08, la formazione è quel processo educativo attraverso il quale fornire ai lavoratori e agli altri soggetti del sistema di prevenzione e di protezione aziendale competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi. Il processo educativo previsto dal D.Lgs.81/08 deve essere alla base di ogni realtà lavorativa. L'obiettivo della formazione generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, in conformità a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni Rep. n. 221/CSR del 21.12.2011 entrato in vigore il 26.01.2012, è fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione, nonché fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	10	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D2	<b>TITOLO</b>	<b>SICUREZZA SPECIFICA NEI LUOGHI DI LAVORO PER LAVORATORI IN AMBITO SANITARIO PER AZIENDE RISCHIO ALTO – ASSISTENZA SANITARIA Q 86</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Ing. Nicola Gucciardi RSPP ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni				

	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso di formazione si compone di tre moduli A-B-C per un totale di 12 ore (Codice Ateco 2007 "Q"Rischio Alto), ed ha come obiettivo quello di fornire al lavoratore conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere e gestire i rischi specifici riferiti al settore di appartenenza, ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione da adottare, nonché far conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e la salute sul lavoro. L'obiettivo del corso è di fornire informazioni esaustive sui rischi alla salute esistenti in uno specifico ambito lavorativo, sull'importanza di operare secondo precise procedure e sulle necessità di utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	15	<b>OBBLIGATORIO</b>

D3	<b>TITOLO</b>	<b>AGGIORNAMENTO SICUREZZA SPECIFICA NEI LUOGHI DI LAVORO PER LAVORATORI IN AMBITO SANITARIO PER AZIENDE RISCHIO ALTO – ASSISTENZA SANITARIA Q 86</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Ing. Nicola Gucciardi RSPP ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professionigà formati			
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso rappresenta il percorso di aggiornamento alla formazione specifica ai sensi dell'art 37 comma 2 del D.Lgs 81/08 e disciplinato nei contenuti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Nei corsi di aggiornamento per i lavoratori non dovranno essere riprodotti meramente argomenti e contenuti già proposti nei corsi base, ma si dovranno trattare significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti che potranno riguardare: approfondimenti giuridico-normativi; aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori; aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda; fonti di rischio e relative misure di prevenzione. L'obiettivo della formazione, in conformità ai criteri dell'Accordo Stato-Regioni Rep. n. 221/CSR del 21.12.2011 entrato in vigore il 26.01.2012, è fornire al lavoratore conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi specifici del lavoro svolto, conoscere l'utilizzo dei DPI e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro, conoscere gli aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori, nonché quelli relativi all'organizzazione e gestione della sicurezza in azienda.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	5	<b>OBBLIGATORIO</b>

D4	<b>TITOLO</b>	<b>SICUREZZA PER DIRIGENTI</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Ing. Nicola Gucciardi RSPP ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti di tutti i ruoli			
	<b>OBIETTIVO</b>	L'art 37 del D. Lgs 81/08 prevede una specifica formazione sulla sicurezza per i dirigenti secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato-Regioni n. 221 del 21 dicembre 2011. Il corso si propone di fornire ai partecipanti una formazione che copre gli ambiti giuridici e normativi in materia di sicurezza e salute sul lavoro, approfondendo la gestione e l'organizzazione in azienda della sicurezza. Saranno inoltre trattate le tematiche relative alla valutazione dei rischi, alla comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

D5	<b>TITOLO</b>	<b>SICUREZZA PER PREPOSTI</b>			
	<b>RESPONSABILE</b>	<i>Ing. Nicola Gucciardi</i>			

	<b>SCIENTIFICO</b>	<i>RSPP ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Preposti			
	<b>OBIETTIVO</b>	Il preposto, così come definito dall'articolo 2 del Decreto Legislativo 81/2008, è la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. L'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, in attuazione dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 81/2008, prevede che il preposto frequenti, in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, uno specifico percorso formativo aggiuntivo rispetto alla formazione generale e specifica svolta in qualità di lavoratore. Obiettivo generale della formazione particolare aggiuntiva per i preposti, in rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012, è fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per affrontare e risolvere le problematiche connesse alla gestione della sicurezza e salute sul lavoro, poter comprendere adeguatamente il proprio ruolo di preposto, i propri obblighi e responsabilità in materia di sicurezza e salute sul lavoro.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

D6	<b>TITOLO</b>	<b>CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RSPP E ASPP</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Ing. Nicola Gucciardi</i> <i>RSPP ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	RSPP e ASPP facenti parte del SPP			
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso intende aggiornare gli operatori RSPP e ASPP in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 32 comma 6 del D.L. 81/08 e ss.mm.ii. e all'accordo Stato Regioni 7/7/2016. L'obiettivo del corso è quello di approfondire le modalità di analisi e valutazione dei rischi in azienda, di illustrare gli aggiornamenti giuridico-normativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed infine di fornire ai professionisti le necessarie informazioni sulle novità tecniche previste, puntando allo stesso tempo a fare acquisire le capacità di saper agire e trovare soluzioni ai problemi nell'ambito del lavoro che si è chiamati a svolgere.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>

D7	<b>TITOLO</b>	<b>RADIOPROTEZIONE PER LAVORATORI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI DI CATEGORIA A</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Esperto Qualificato in Radioprotezione ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri, TSRMesposti a radiazioni ionizzanti di categoria A.			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Nell'ambito sanitario le sorgenti di radiazione sono rappresentate dalle macchine radiogene impiegate in radiodiagnostica e radioterapia nonché da sostanze radioattive impiegate in medicina nucleare come traccianti.</p> <p>Il D.Lgs n. 101 del 31 luglio 2020, in attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordina la normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117.</p> <p>In tale contesto, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani organizza un corso di formazione sulla Radioprotezione in più edizioni.</p> <p>Obiettivo del corso è erogare un'adeguata e specifica formazione agli operatori sanitari esposti a radiazioni di categoria A e B in relazione alle mansioni cui essi</p>			

		sono addetti, ai rischi specifici cui sono esposti e alle norme di protezione sanitarie.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D8	<b>TITOLO</b>	<b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI (N.I.R.)</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Esperto Qualificato in Radioprotezione ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri, TSRM, Fisioterapisti, Tecnici di Neurofisiopatologia				
	<b>OBIETTIVO</b>	Consentire ai professionisti un utilizzo consapevole e in sicurezza degli impianti e delle apparecchiature in dotazione all'Azienda quali Risonanza Magnetica, Laser, Marconiterapia, Radarterapia, Stimolazione transcranica, Elettrobisturi, Culle termiche, Lampade scialitiche. Saranno affrontate tematiche inerenti le radiazioni non ionizzanti (N.I.R.), la normativa sui campi elettromagnetici, la sicurezza fisica e medica e la gestione degli impianti di Risonanza Magnetica nonché la corretta gestione delle sorgenti Laser e la sorveglianza sanitaria.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D9	<b>TITOLO</b>	<b>ANTINCENDIO A RISCHIO BASSO PER IL PERSONALE DIPENDENTE AI SENSI DEL D. LGS.81/ 2008 e D.M. 02/09/2021</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Resp. Tecnico Sicurezza Antincendio ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni				
	<b>OBIETTIVO</b>	Erogare un'adeguata e specifica formazione ai lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, e di gestione dell'emergenza.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D10	<b>TITOLO</b>	<b>ANTINCENDIO A RISCHIO MEDIO PER IL PERSONALE DIPENDENTE AI SENSI DEL D. LGS.81/ 2008 e D.M. 02/09/2021</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Resp. Tecnico Sicurezza Antincendio ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni				
	<b>OBIETTIVO</b>	Fornire una corretta formazione in materia antincendio e la necessaria preparazione riguardo l'origine e la propagazione degli incendi. Formazione sulle procedure di prevenzione, protezione nonché sull'impiego dei dispositivi di estinzione (impianti antincendio, sistemi antincendio, estintori, idranti, manichette e lance).				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D11	<b>TITOLO</b>	<b>ANTINCENDIO A RISCHIO ELEVATO PER IL PERSONALE DIPENDENTE AI SENSI DEL D. LGS.81/ 2008 e D.M. 02/09/2021 IN COLLABORAZIONE CON COMANDO VIGILI DEL FUOCO</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Resp. Tecnico Sicurezza Antincendio ASP Trapani in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni				

	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il D.Lgs. 81/08 nell'art. 37 co. 9 recita: <i>"I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico"</i>.</p> <p>Il corso si propone di erogare un'adeguata e specifica formazione ai lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, e di gestione dell'emergenza.</p> <p>Fornisce le conoscenze necessarie a ricoprire l'incarico di addetto alla squadra antincendio ai sensi del D.M.10/03/98e D.M. 02/09/2021</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	35	<b>OBLIGATORIO</b>

D12	<b>TITOLO</b>	<b>AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO A RISCHIO ELEVATO PER IL PERSONALE DIPENDENTE AI SENSI DEL D. LGS.81/ 2008 e D.M. 02/09/2021</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Resp. Tecnico Sicurezza Antincendio ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni che abbiano frequentato da tre anni il corso Antincendio rischio elevato			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il D.Lgs. 81/08 nell'art. 37 co. 9 recita: <i>"I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico"</i>.</p> <p>I percorsi formativi inerenti l'aggiornamento sono necessari per integrare e rinnovare le conoscenze teoriche, nonché le capacità tecnico-pratiche precedentemente acquisite dall'addetto che ha la responsabilità di sovrintendere alla sicurezza antincendio; quest'ultimo dovrà essere, inoltre, informato e formato sulle novità normative e strumentali.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	27	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	17	<b>OBLIGATORIO</b>

D13	<b>TITOLO</b>	<b>NUOVE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E BENESSERE DIGITALE NEI SOGGETTI IN ETÀ EVOLUTIVA. I RISCHI, LE RISORSE, LE OPPORTUNITÀ EDUCATIVE</b> PAP/2019 M.O. 2.3			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gaetano Vivona</i> Direttore Modulo Dipartimentale Salute Mentale Trapani-Pantelleria ASP Trapani  <i>Dott. Francesco Lucido</i> Responsabile UOSD Osservatorio Infanzia e Adolescenza ASP Trapani			
	<b>DESTINATARI</b>	Neuropsichiatri infantili, Psichiatri, Psicologi, Sociologi, Assistenti Sociali			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La diffusione di dispositivi digitali estremamente potenti di ultima generazione, dell'internet mobile e la possibilità di essere sempre connessi stanno determinando cambiamenti di straordinaria rilevanza sanitaria, sociale e culturale. Le piattaforme digitali sono ormai parte integrante della vita quotidiana di noi tutti e dei minori in particolare. I digital media stanno cambiando gli stili di vita, le modalità e i contenuti dell'apprendere, i processi di socializzazione, le forme della socialità e le relazioni, i codici affettivi e sentimentali, le categorie di tempo e spazio, lo scenario pubblico e privato dei cittadini, le modalità per l'esercizio della cittadinanza. Nell' "era Biomediativa" (Censis) emergono nuove opportunità, nuovi rischi e sempre più diffusi fenomeni di nuove forme di disagio mentale, dipendenze, "hate Speech", aggressività, violenze e prepotenze online e offline.</p>			

		E' un cambiamento epocale, "antropologico", un mutamento sociale che pone sfide che non possono essere eluse o rinviate ma che vanno affrontate con forza e impegno a partire da un uso positivo, consapevole, sicuro, responsabile, critico e creativo dei media e delle piattaforme digitali da parte di bambini, adolescenti, genitori e da una formazione specifica rivolta ad operatori del Sistema Sanitario nazionale, docenti ed alle famiglie protagonisti di un percorso comune di partecipazione e costruzione di nuove modalità di promozione del benessere.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	13	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

D14	<b>TITOLO</b>	<b>ALCOL E SERVIZI: PERCORSI TERAPEUTICI</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Vincenzo Trapani Dirigente Medico UOC Dipendenze Patologiche e SERD ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Psicologi, Pedagogisti, Infermieri, Assistenti Sociali, Educatori Professionali che operano nei Ser.D.				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Nonostante l'alcol sia ogni anno causa diretta e indiretta di un numero elevatissimo di morti, e possa determinare gravi conseguenze sociali e psichiche in chi ne abusa - sempre più in giovane età- l'atteggiamento sociale nei suoi confronti mantiene spazi di "disponibilità" allarmanti.</p> <p>L'attuale epoca sta evidenziando ulteriori criticità, legate sia alle modalità ed occasioni di consumo, sia all'impatto e alle risposte del sistema di cura. Un sistema d'intervento adeguato a questa liquidità e mutevolezza del fenomeno deve fare periodicamente il punto della situazione.</p> <p>L'obiettivo del corso è quello di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti fondamentali del processo di presa in carico dell'alcolista: le modalità di approccio, le caratteristiche dei pazienti, la valutazione, la presa in carico, la definizione degli obiettivi del percorso di cura, le terapie farmacologiche nelle varie fasi del trattamento, la presenza proattiva del Servizio all'interno delle reti sanitarie e di riabilitazione del territorio, il ruolo e la valorizzazione dell'auto-aiuto.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	22	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

D15	<b>TITOLO</b>	<b>TABAGISMO: EVIDENZE SCIENTIFICHE E BUONE PRASSI TERAPEUTICHE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Vincenzo Trapani Dirigente Medico UOC Dipendenze Patologiche e SERD ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Psicologi, Pedagogisti, Infermieri, Assistenti Sociali, Educatori Professionali che operano nei Ser.D.				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Ad oggi il tabagismo è la patologia da disturbo di sostanze che ha la più alta gravità globale espressa come il numero di anni persi a causa della malattia, per disabilità o per morte prematura.</p> <p>L'uso di tabacco è responsabile del 25 % di tutti i decessi per cancro a livello globale. La nicotina e i prodotti del tabacco aumentano anche il rischio di malattie cardiovascolari e polmonari. Oltre 1 milione di persone muoiono ogni anno per l'esposizione al fumo passivo.</p> <p>L'obiettivo di questo corso è quello di fare il punto sulle più aggiornate evidenze scientifiche e sulle buone prassi terapeutiche, al fine di contribuire all'affermazione della prevenzione e cura del tabagismo.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	22	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBLIGATORIO</b>	NO

D16	<b>TITOLO</b>	<b>A CHE GIOCO GIOCHIAMO? LA CENTRALITÀ DEI SER.D. NEL GAP</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Vincenzo Trapani Dirigente Medico UOC Dipendenze Patologiche e SERD ASP Trapani</i>				

	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Psicologi, Pedagogisti, Infermieri, Assistenti Sociali, Educatori Professionaliche operano nei Ser.D.			
	<b>OBIETTIVO</b>	Il Disturbo da Gioco d' Azzardo, riconosciuto come entità nosologica all' interno del DSM 5, è in continua espansione nel nostro Paese. Il corso si propone di evidenziare gli elementi essenziali utili ad un inquadramento generale, alla diagnosi, e alla conoscenza dei principali strumenti di trattamento del Disturbo da Gioco d' Azzardo Patologico, tenuto anche conto che i trattamenti di questa patologia sono stati inseriti nei Livelli Essenziali di Assistenza.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	22	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b> NO

D17	<b>TITOLO</b>	<b>INCREMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI SCREENING ONCOLOGICI.</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Ranieri Candura Responsabile UOSD Centro Gestionale Screening ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici di Medicina Generale.			
	<b>OBIETTIVO</b>	In Sicilia gli screening oncologici, avviati in ritardo rispetto al quadro nazionale, dopo alcuni anni di attività e con estensioni pur vicine al 100%, non hanno raggiunto livelli adeguati di adesione. Nell'ASP Trapani, inoltre, alcune situazioni congiunturali, anche legate all'epidemia Covid-19, hanno peggiorato il quadro di riferimento. L'effettuazione sistematica ed estesa dei test di screening ottiene molteplici risultati: oltre ai casi non ancora diagnosticati porta anche al ritrovamento di casi iniziali di patologia o di stati predisponenti, con conseguente semplificazione dei trattamenti, migliore prognosi e sopravvivenza; da ciò derivando anche un miglioramento della spesa sanitaria. Mancando ciò si determina invece un tempo più avanzato di diagnosi della patologia con quadri più complessi, più impegnativi e con esiti peggiori, con aumento della spesa sanitaria e dell'impatto della malattia sia sulla persona sia negli ambiti di riferimento. Tali "ESITI" sono valutati al Ministero per il raggiungimento dei livelli LEA e la regione Sicilia si trova nettamente al di sotto degli standard previsti e della media nazionale.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	4	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	14	<b>OBBLIGATORIO</b> SI

D18	<b>TITOLO</b>	<b>FORMAZIONE IN ALLATTAMENTO: PROMOZIONE-PROTEZIONE E SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO MATERNO PRP 2014-2018 – MACRO OBIETTIVO 1</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Laura Giambanco Direttore UOC Ostetricia e Ginecologia PO "S. Antonio Abate" ASP Trapani In collaborazione con il CEFPAS</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Personale dedicato, Operatori coinvolti, Operatori Informati dei Servizi Ospedalieri e Territoriali			
	<b>OBIETTIVO</b>	L'allattamento al seno esclusivo per i primi sei mesi assicura una crescita, uno sviluppo ed una salute ottimali. Dopo quest'età, con l'aggiunta di alimenti complementari appropriati, continua a contribuire alla crescita, allo sviluppo ed alla salute del lattante e del bambino. Il presente corso intende indirizzare tutti gli operatori sanitari che si occupano dei genitori e dei bambini durante la gravidanza, il parto e nei primi tre anni di vita – a livello primario, negli ospedali e sul territorio – verso pratiche ottimali e basate su prove d'efficacia per la protezione, la promozione ed il sostegno di una sana alimentazione del lattante e del bambino. Il progetto formativo prevede la realizzazione di diverse tipologie di eventi formativi rivolti ai vari destinatari (Personale dedicato, Operatori coinvolti, Operatori Informati)			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	31	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	30	<b>OBBLIGATORIO</b> SI

<b>D19</b>	<b>TITOLO</b>	<b>LA RILEVAZIONE DEI TUMORI OGGETTO DI SCREENING</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Giuseppa Candela Responsabile UOSD Registro Tumori ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	MMG, PLS				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il Registro Tumori di Popolazione di Trapani-Agrigento rappresenta lo strumento epidemiologico fondamentale per il monitoraggio della malattia oncologica di un territorio. La raccolta sistematica dei dati consente di orientare meglio le scelte ed effettuare una corretta programmazione sanitaria. I MMG e i PLS delle ASP di Trapani e Agrigento, costituiscono parte integrante del Network aziendale per la registrazione dei tumori, perché, meglio di qualsiasi altra fonte, sono in grado di descrivere i percorsi diagnostico-terapeutici dei propri assistiti. Il corso si propone di rafforzare la collaborazione e l'integrazione tra UOSD Registro Tumori, MMG e PLS attraverso l'approfondimento delle metodologie di raccolta dei dati per lo specifico fine della registrazione; inoltre, focalizzando l'attenzione sull'epidemiologia relativa alle sedi tumorali oggetto di screening oncologici mammella, colon-retto e cervice uterina si propone anche di accrescere le competenze sulla rilevazione di queste sedi topografiche per la raccolta delle variabili necessarie per gli studi ad alta risoluzione che sono alla base del miglioramento dei percorsi diagnostico-terapeutici e della salute del cittadino-utente.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	10	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	5	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

<b>D20</b>	<b>TITOLO</b>	<b>GESTIONE FLUSSI INFORMATIVI E REDAZIONE SURVEY OSSERVATORIO NAZIONALE SCREENING</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Ranieri Candura Responsabile UOSD Centro Gestionale Screening ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici, Biologi, Infermieri Professionali, TRSM, Ostetrici. che agiscono nei percorsi di screening di 2° e 3° livello				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>I dati di attività dei tre screening oncologici inseriti nei LEA (Cervice Uterina, Colon-retto e Mammella) sono oggetto costante di monitoraggio da parte delle strutture deputate dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale (DASOE) e da parte dell'Osservatorio Nazionale Screening per conto del Ministero alla Salute.</p> <p>Questa costante e crescente attenzione, oltre che ad un'ovvia necessità sanitaria, fa capo al meccanismo di finanziamento regionale e nazionale degli screening che è in buona parte proporzionale ai risultati raggiunti sia in termine di estensione sia di adesione sia ancora di detezione dei casi; tutti questi dati sono la struttura portante delle tre Survey (una per ciascuno screening) che devono essere redatte con delle cadenze prestabilite e tassative.</p> <p>La ripresa delle estensioni già al 100% prima dell'epidemia Covid-19, la conseguente ripresa delle adesioni, l'aumentare dei casi diagnosticati con gli screening e la recente creazione dei PDTA dedicati, fanno sì che il consueto schema di redazione delle Survey a consuntivo da parte del Centro Gestionale Screening sia da considerare superato e si rende necessario passare al modello descritto nel D.A 1845/2012.</p> <p>Questo prevede l'affiancamento e la partecipazione attiva dei Responsabili e del personale delle tre U.O. degli screening e la partecipazione di altri attori, fino ad ora esterni all'ASP Trapani, che oggi, con la fase di realizzazione dei PDTA, contribuiscono al processo ed alla rilevazione dei dati relativi ai casi trattati all'interno delle risorse dell'ASP.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	10	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D21	<b>TITOLO</b>	<b>LA SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE INFETTIVE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gaspare Canzoneri Direttore UOC Sanità Pubblica, Epidemiologica e Medicina Preventiva ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	MMG, Medici di Continuità Assistenziale, PLS, Responsabili delle Unità Operative Ospedaliere, Dirigenti Medici di Direzione Sanitaria, Responsabili Direzione Medica di Presidio Ospedaliero				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il Ministero della Salute ha adottato il Decreto 7 marzo 2022 che disciplina l'organizzazione e il funzionamento presso il Ministero della Salute del sistema di segnalazione delle malattie infettive, denominato PREMAI, individuando i soggetti che possono avervi accesso, le operazioni eseguibili, i tipi di dati che possono essere trattati, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi degli utenti. Il decreto disciplina in particolare le modalità di segnalazione, raccolta, elaborazione e utilizzo dei dati relativi alle malattie infettive che vengono diagnosticate sul territorio nazionale. Il medico che, nell'esercizio delle sue funzioni, rilevi un caso di malattia infettiva diffusiva o sospetta di esserlo ha l'obbligo di segnalazione secondo i tempi e i modi dettati dalle misure di sanità pubblica applicabili e deve possedere le competenze necessarie.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	10	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

D22	<b>TITOLO</b>	<b>APICOLTURA E AMBIENTE UN PROFICUO BINOMIO" SANITA' DELLE API E DELL'ALVEARE, IGIENE E TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI DELL'ARNIA ALLA LUCE DEI NUOVI SCENARI NORMATIVI.</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Angelo Perniciaro Direttore U.O.C. Igiene e Sanità Animale ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Veterinari e Tecnici della Prevenzione delle tre aree funzionali (Igiene degli allevamenti e dell'produzioni zootecniche, Sanità animale, Igiene degli alimenti di O.A.)				
	<b>OBIETTIVO</b>	Le api recano importanti benefici e servizi ecologici per la società. Le api domestiche e selvatiche sono responsabili di circa il 70% dell'impollinazione di tutte le specie vegetali e garantiscono circa il 35% della produzione globale di cibo pertanto una scomparsa progressiva delle api, già presente in maniera allarmante (patogeni, parassiti, cambiamenti climatici, diminuzione delle piante mellifere e soprattutto l'uso massiccio di prodotti fitosanitari e di tecniche agricole poco sostenibili), rappresenta una importante minaccia degli ecosistemi naturali. Le api inoltre forniscono preziosi prodotti dell'alveare quali: miele, polline, pappa reale, cera, propoli, veleno, da sempre utilizzati ed apprezzati dall'uomo.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	24	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D23	<b>TITOLO</b>	<b>GESTIONE DI FOCOLAI DI BRUCELLOSI BOVINA ED OVI-CAPRINA E TUBERCOLOSI BOVINA. PROCESSO DECISIONALE E PROCEDURA DI GESTIONE DEI CASI DUBBI, SOSPETTI E CONFERMATI. REG. UE 429/2016 E DIRETTIVE REGIONALI.</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Angelo Perniciaro Direttore U.O.C. Igiene e Sanità Animale ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Veterinari e Tecnici della Prevenzione delle tre aree funzionali (Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, Sanità animale, Igiene degli alimenti di O.A.)				

	<b>OBIETTIVO</b>	Il Reg. 429/2016, definito Animal Health Law (AHL), detta i principi della gestione della sanità animale introducendo un approccio basato sul rischio, prevenzione, biosicurezza, buone pratiche di allevamento, ruolo della sorveglianza e nell'ottica "One Health" esalta il legame tra sanità animale e sanità pubblica, ambiente, sicurezza degli alimenti e dei mangimi, benessere animale, farmacoresistenza. Con queste premesse si vuole valorizzare Il nuovo approccio alla lotta alle malattie con riferimento a quelle oggetto di eradicazione.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	24	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b> SI

D24	<b>TITOLO</b>	<b>MALATTIE TRASMESSE DA ZECCHIE, UN PROBLEMA DI SANITÀ PUBBLICA.</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Maria Grazia Furnari Direttore Sanitario aziendale ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Veterinari area Sanità Animale e Medici Ospedalieri di varie specialità. Facoltativo per i Medici Veterinari del SIAOA e SIAPZ			
	<b>OBIETTIVO</b>	Le zecche possono trasmettere patogeni responsabili di diverse malattie sia agli animali che all'uomo. Sarà compito di questa giornata di studio approfondire i molteplici aspetti di queste malattie ed in un'ottica One Health si cercherà di indagare gli equilibri tra le diverse specie animali, l'uomo, i vettori ed i cambiamenti climatici infatti fenomeni quali modifiche della temperatura e della piovosità possono influire sulla distribuzione geografica, sulla sopravvivenza e sul periodo di attività delle zecche con ripercussioni significative sulla salute umana ed animale.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	24	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b> SI

D25	<b>TITOLO</b>	<b>LE INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA ED IL PROCEDIMENTO PENALE IN AMBITO DELLA SANITA' VETERINARIA E DELLASICUREZZA ALIMENTARE.</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Maria Grazia Furnari Direttore Sanitario aziendale ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Veterinari, Medici, Veterinari Specialisti Ambulatoriali, Tecnici della Prevenzione			
	<b>OBIETTIVO</b>	Le attività di vigilanza ed ispezione nell'ambito della Sanità Veterinaria e della sicurezza alimentare comportano frequentemente aspetti di carattere giuridico, in particolare, allorquando occorre intervenire con i poteri derivanti dalla qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria sullo scenario penale a seguito della evidenziazione di reati.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	23	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b> SI

D26	<b>TITOLO</b>	<b>TRADE CONTROL AND EXPERT SYSTEM": CORRETTO UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA TRACES NT ALLA LUCE DEGLI ATTUALI ASSETTI NORMATIVI.</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Francesco Lo Curto Direttore U.O.C. Igiene Alimenti di Origine Animale ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Veterinari delle tre aree funzionali.			
	<b>OBIETTIVO</b>	Traces (TRAde Control and Expert System) è una piattaforma informativa per la segnalazione, la certificazione e il controllo delle importazioni di animali, prodotti di origine animale, alimenti e mangimi di origine vegetale ed altri prodotti di interesse veterinario nell'Unione Europea, nonché per il commercio intra-UE e per le esportazioni dall'UE di animali e di alcuni prodotti di origine animale e per importazione da paesi terzi. Lo scambio di informazioni tra autorità veterinarie			

		garantisce la tracciabilità e contribuisce ad un rapido accertamento in caso di focolai di epizoozie o di problemi legati agli alimenti.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	24	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	Sì

D27	<b>TITOLO</b>	<b>ACQUACOLTURA, SANITÀ E BENESSERE ANIMALE: STATO DELL'ARTE E SFIDE FUTURE (proposta 2022)</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Roberto Messineo Direttore Dipartimento di Prevenzione Veterinaria ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Veterinari, Tecnici della Prevenzione				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso si propone l'obiettivo di far conoscere la realtà dell'acquacoltura affrontando le tematiche sanitarie legate al benessere, all'alimentazione alle malattie, alla commercializzazione ed alla farmacovigilanza degli animali allevati con un riferimento costante alle normative del settore.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	23	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D28	<b>TITOLO</b>	<b>MEET THE EXPERT: LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI ATTRAVERSO AZIONI CONCRETE. NORMALIZZAZIONE DEL TEST HIV, PROGRAMMA DI ERADICAZIONE HCV, VACCINAZIONE DEI SOGGETTI FRAGILI</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Piermauro Miraglia Dirigente Medico UOC Malattie Infettive ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici ospedalieri, Medici igiene e prevenzione, Coordinatori infermieristici				
	<b>OBIETTIVO</b>	Identificare e facilitare la presa in carico specialistica dei pazienti con malattie come l'infezione da Hiv o l'Epatite C, che ancora oggi risultano sottodiagnosticate e per le quali disponiamo di cure altamente efficaci, vuol dire interrompere la catena di contagio e la loro diffusione. favorire l'implementazione delle vaccinazione on-site in ambiente ospedaliero dei pazienti fragili, a stretta integrazione delle attività già esistenti, non può che avere una ricaduta positiva sulla salute globale e sulla spesa sanitaria.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D29	<b>TITOLO</b>	<b>TRATTAMENTO DELLE REAZIONI ALLERGICHE GRAVI (ANAFILASSI) POST VACCINALI</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gaspare Canzoneri Direttore UOC Sanità Pubblica, Epidemiologica e Medicina Preventiva ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Personale degli ambulatori vaccinali aziendali (Medici, Infermieri, Assistenti Sanitari)				
	<b>OBIETTIVO</b>	La sicurezza del paziente, l'aggiornamento degli operatori sulle reazioni anafilattiche e le procedure di stabilizzazione del paziente post vaccinazione rappresenta una integrazione al corso BLSD; in particolare la gestione delle reazioni allergiche in bambini di pochi mesi di vita nelle principali azioni farmacologiche (gestione dell'uso di farmaci preparazione dell'adrenalina o di altri farmaci salvavita) e manovre rappresenta un bisogno formativo necessario a garantire un'assistenza nei rarissimi casi di anafilassi.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	6	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D30	<b>TITOLO</b>	<b>CAMPAGNA VACCINALE ANTINFLUENZALE ED OFFERTA VACCINALE</b>				
-----	---------------	---	--	--	--	--

		<b>(STAGIONE 2024/2025)</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gaspare Canzoneri Direttore UOC Sanità Pubblica, Epidemiologica e Medicina Preventiva ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	MMG e PLS			
	<b>OBIETTIVO</b>	L'appropriatezza vaccinale della campagna vaccinale antinfluenzale è un punto di forza sull'efficienza dell'offerta vaccinale durante la campagna antinfluenzale; la programmazione degli incontri con i medici di medicina generale e con i pediatri di libera scelta non rappresenta solo un obbligo formativo aziendale, ma anche un momento di confronto della rete di professionisti che si accinge ad una nuova campagna vaccinale; le novità sui vaccini disponibili, la scelta del vaccino più appropriato per target di popolazione e la descrizione dell'offerta vaccinale ha come obiettivo l'incremento della copertura antinfluenzale.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	10	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	4	<b>OBBLIGATORIO</b> NO

	<b>TITOLO</b>	<b>CAMPAGNA VACCINALE ANTI HPV - RISULTATI E PROPOSTE</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gaspare Canzoneri Direttore UOC Sanità Pubblica, Epidemiologica e Medicina Preventiva ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Professionisti sanitari dei centri vaccinali aziendali, dei consultori, ginecologi, centri screening, MMG e PLS, medici ospedalieri			
<b>D31</b>	<b>OBIETTIVO</b>	Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023-2025 (PNPV), approvato in Conferenza Stato-Regioni il 2 Agosto 2023, costituisce il documento di riferimento in cui si riconosce, come priorità di sanità pubblica, la riduzione o l'eliminazione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino, attraverso l'individuazione di strategie efficaci e omogenee da implementare sull'intero territorio nazionale. uno degli obiettivi è "rafforzare la prevenzione del cancro della cervice uterina e delle altre malattie HPV correlate"; la rete di professionisti verrà informata sulle azioni poste in essere dall'ASP Trapani nel 2023 durante la campagna vaccinale anti HPV "un futuro senza HPV". Verranno descritte le proposte migliorative per l'incremento della copertura vaccinale anti HPY			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	31	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b> NO

	<b>TITOLO</b>	<b>CONTROLLI UFFICIALI DI TIPO ISPETTIVO PRESSO ATTIVITÀ AGRICOLE ED EXTRA AGRICOLE CONNESSE ALLA PRODUZIONE PRIMARIA — PROGRAMMA PREDEFINITO PP9 — SICUREZZA ALIMENTARE</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Sebastiano Corso Direttore UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Tecnici della Prevenzione (SIAN e SIAOA) — Dirigenti Medici (SIAN e LSP) — Dirigenti veterinari (SIAOA)			
<b>D32</b>	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso promuove l'allineamento alla nuova normativa e relativo aggiornamento con acquisizione delle capacità operative in riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modalità di svolgimento del Controllo Ufficiale nell'attività di produzione primaria attraverso la verifica della documentazione presente in azienda, della registrazione ai sensi dell'art. 6 Reg Ce n. 852/04, del fascicolo AGEA e la detenzione e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari nonché l'organigramma aziendale.</li> <li>- Attività di campionamento di fitosanitari e loro coadiuvanti.</li> <li>- Normativa vigente — D.lgs 150/2012 - Decreto 22/01/2014 - Istruzioni operative.</li> </ul>			

	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	23	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI
--	-------------------------	----	------------------------	---	---------------------	----

D33	<b>TITOLO</b>	<b>DETERMINAZIONE PRATICO ISPETTIVA DELLE SPECIE MICOLOGICHE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Sebastiano Corso Direttore UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Tecnici della Prevenzione Ispettori Micologici				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso sarà articolato su tre giornate con sessioni mattutine e pomeridiane. Nelle sessioni mattutine saranno effettuate delle escursioni nei boschi ove saranno studiate nel loro habitat le specie fungine rinvenute. Campioni di funghi saranno raccolti nel corso delle escursioni per le attività pomeridiane, da svolgersi in aula, consistenti nella cernita e determinazione dei carpofori.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	23	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D34	<b>TITOLO</b>	<b>FORMAZIONE OPERATORI SANITARI CHE SI OCCUPANO DI SICUREZZA NUTRIZIONALE AI SENSI DELLA NOTA SERVIZIO 7° DASOE PROT. N. 28115 DEL 05/08/2022 — PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE — PROGRAMMA PREDEFINITO PP9 — SICUREZZA NUTRIZIONALE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Sebastiano Corso Direttore UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori Sanitari che si occupano di sicurezza nutrizionale				
	<b>OBIETTIVO</b>	La via alimentare è tra le principali modalità di esposizione ai pericoli chimici e microbiologici in grado di produrre effetti di salute nell'uomo e nelle popolazioni animali. Secondo l'OMS un terzo delle malattie cardiovascolari e tumorali è prevenibile grazie ad una corretta alimentazione. Il corso intende promuovere l'acquisizione di conoscenze utili per la tutela della salute operando a favore di una alimentazione sana, sicura e sostenibile, attraverso la promozione della qualità nutrizionale degli alimenti e l'attività dei controlli ufficiali in materia di alimenti.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	31	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

D35	<b>TITOLO</b>	<b>IL SOFTWARE GEVISAN — NOVITÀ E AGGIORNAMENTI</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Sebastiano Corso Direttore/Responsabile UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti Medici - Personale Amministrativo — Tecnici della Prevenzione — Personale Laboratorio di Sanita Pubblica				
	<b>OBIETTIVO</b>	Da diversi anni l'U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione utilizza, in licenza d'uso, il software Gevisan della Ditta Teseo Soc.Coop arl di Bagheria Informatica e Territorio, con sede in Corso Umberto I, 177, Bagheria PA, per la gestione del database delle ditte registrate (ex art. 6 del Reg. CE 852/04) e dei Controlli Ufficiali (ex Reg. CE 625/17) intesi a verificare la conformità della normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali. La nuova normativa, lo sviluppo di strumenti tecnologici più avanzati e il naturale avvicendamento del personale in servizio e gli aggiornamenti apportati al programma rendono necessario un aggiornamento delle competenze degli operatori coinvolti per garantire l'efficienza operativa delle strutture dipartimentali coinvolte nell'attività di registrazione ex art. 6 del Reg. CE 852/04 e dei Controlli Ufficiali (ex Reg. CE 625/17).				

	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI
--	-------------------------	----	------------------------	---	---------------------	----

D36	<b>TITOLO</b>	<b>LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (S.C.I.A.) E IL SISTEMA IMPRESA IN UN GIORNO</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Sebastiano Corso Direttore/Responsabile UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti Medici Dipartimento di Prevenzione — Personale Amministrativo — Tecnici della Prevenzione — Personale LSP				
	<b>OBIETTIVO</b>	La Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.L.A.) è un istituto introdotto dal legislatore nel 2010, grazie alla modifica apportata all'art.19 della Legge 241/90, con la legge 30 luglio 2010 n. 122. Oggi costituisce la principale modalità di presentazione delle pratiche amministrative relative alle attività economiche. L'applicativo "impresa in ungiorno.gov.it" fornisce servizi informativi e operativi per la gestione informatica delle pratiche da parte dei S.U.A.P. e mira a facilitare le comunicazioni tra imprese e Pubblica Amministrazione. Il presente corso intende aggiornare gli operatori interessati a riguardo.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D37	<b>TITOLO</b>	<b>RISCHIO LEGIONELLA — COS'È E COME SI PREVIENE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Francesco Di Gregorio Direttore UOC Servizio Igiene degli Ambienti di Vita - SIAV</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti Medici Igienisti, Odontoiatri, Igienisti dentali, Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro aziendali				
	<b>OBIETTIVO</b>	"Legionellosi" è la definizione di tutte le forme morbose causate da batteri Gram-negativi aerobi del genere Legionella. La legionella è presente negli ambienti acquatici naturali e artificiali: acque sorgive, comprese quelli termali, fiumi, laghi, fanghi, etc., da questi ambienti esse raggiungono quelli artificiali come condotte cittadine e impianti idrici degli edifici, quali serbatoi, tubature, fontane, piscine, che possono agire come amplificatori e disseminatori del microrganismo, creando una potenziale situazione di pericolo per la salute umana. Essa si può manifestare sia in forma di polmonite con tasso di mortalità tra il 10-15%, sia in forma febbrile extrapolmonare o in forma subclinica. La specie più frequentemente coinvolta in casi umani è Legionella pneumophila. Essendo il microrganismo ubiquitario, la malattia può manifestarsi con epidemie dovute ad un'unica fonte con limitata esposizione nel tempo e nello spazio all'agente eziologico, oppure con una serie di casi indipendenti in un'area ad alta endemia. Focolai epidemici si sono ripetutamente verificati, nel nostro territorio, in ambienti collettivi a residenza temporanea, come ospedali, strutture ricettive, navi, esposizioni commerciali. L'obiettivo del corso è fornire agli operatori sanitari, informazioni aggiornate sulle legionellosi, sulle diverse fonti di infezione, sui metodi diagnostici e di indagine epidemiologica ed ambientale, nonché la più importante novità che impatta sulla Valutazione del Rischio Legionella, introdotta dal D.Lgs 18/2023 riguardante l'inserimento del nuovo allegato 1 Parte D che indica i limiti di due parametri tra i quali la Legionella, un batterio che vive e prolifera nell'acqua.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	10	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D38	<b>TITOLO</b>	<b>TUTELA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA DELLE STRUTTURE DESTINATE AD ATTIVITA' SANITARIA E SOCIO-SANITARIA</b>				
-----	---------------	--	--	--	--	--

	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Francesco Di Gregorio</i> <i>Direttore UOC Servizio Igiene degli Ambienti di Vita - SIAV</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti Medici Igienisti, Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro aziendali				
	<b>OBIETTIVO</b>	Le prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) vengono indicate nell'allegato 1 al DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei nuovi LEA tra cui si colloca il livello della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" che mira a tutelare la salute e la sicurezza delle comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita. E' in questo contesto che si colloca l'area di intervento della "Tutela della salute e della sicurezza negli ambienti aperti e confinati" che a sua volta delinea una serie di programmi e attività tra cui abbiamo scelto di approfondire quello sulla "Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e sociosanitaria". L'autorizzazione sanitaria è il titolo abilitativo che deve essere posseduto dalle strutture private ai fini dell'erogazione delle prestazioni sanitarie rese sia a carico del SSN sia in regime libero-professionale. La materia è disciplinata dal D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii. e, a livello regionale il D.A. 890/2002 e ss.mm.ii. che ha definito i requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997. Il SSN attraverso il personale tecnico della prevenzione dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.PP., vigila sul corretto svolgimento delle attività sanitarie e sulle condizioni di igiene e sicurezza delle strutture destinate a tale scopo, con la finalità di salvaguardare la salute e la sicurezza del paziente rispetto ai potenziali rischi derivanti da condizioni di insalubrità degli ambienti e di mancata sicurezza degli impianti.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	30	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D39	<b>TITOLO</b>	<b>TRATTAMENTO DELLE REAZIONI ALLERGICHE GRAVI (ANAFILASSI) POST VACCINALI</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Gaspare Canzoneri</i> <i>Direttore UOC Sanità Pubblica, Epidemiologica e Medicina Preventiva ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Personale dei centri vaccinali aziendali (Medici, Infermieri, Assistenti Sanitari)				
	<b>OBIETTIVO</b>	Scopo del corso è la sicurezza del paziente, l'aggiornamento degli operatori sulle reazioni anafilattiche e le procedure di stabilizzazione del paziente post vaccinazione. Quest'aspetto rappresenta una integrazione al corso BLSD; in particolare la gestione delle reazioni allergiche in bambini di pochi mesi di vita nelle principali azioni farmacologiche (gestione dell'uso di farmaci preparazione dell'adrenalina o di altri farmaci salvavita) e manovre rappresenta un bisogno formativo necessario a garantire un'assistenza nei rarissimi casi di anafilassi.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	6	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D40	<b>TITOLO</b>	<b>CORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA PER FORMATORI – PRP ASP TRAPANI</b> <b>PROGRAMMA LIBERO N. 13 – ALLATTAMENTO E PRIMI MILLE GIORNI</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Simona La Placa</i> <i>UOC Neonatologia e TIN PO S. Antonio Abate Trapani</i>  <i>Dott.ssa Laura Giambanco</i> <i>UOC Ostetricia e Ginecologia PO S. Antonio Abate Trapani</i>  <i>Dott. Natalino Ferrara</i> <i>UOC Materno-Infantile Territoriale</i>				

	<b>DESTINATARI</b>	Medici (Ostetrici-Ginecologi, Neonatologi, Pediatri, Anestesisti e Rianimatori), Psicologi, Ostetrici, Infermieri				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Nell'ottica di un corso di accompagnamento alla nascita, che ha lo scopo di promuovere la salute e il benessere globale della donna e del neonato, diventa fondamentale considerare il processo di maternità e successiva genitorialità con un approccio multidisciplinare e multidimensionale. È noto ormai da tempo che i corsi di accompagnamento alla nascita sono riconosciuti come uno degli elementi fondamentali per ridurre gli esiti negativi per la salute della madre e del bambino e garantire il successo dell'allattamento al seno. Ciò nonostante, come emerge dalla letteratura, le donne e i rispettivi partner che tendono ad accedere a questi servizi sono già in partenza una categoria di partorienti e coppie fortemente selezionate e già orientate verso una maggiore sensibilità all'evento nascita. Rimangono pertanto escluse tutte quelle donne che appartengono alla fascia meno protetta e teoricamente più a rischio di crisi negative. Tra gli obiettivi, quindi, quello di trovare un modo, come operatori sanitari, di offrire un sostegno per la gravidanza, il parto e il periodo dopo il parto, cercando di costruire un collegamento ancor più forte tra i diversi servizi sociosanitari esistenti sul territorio, in modo da poter permettere la segnalazione dei casi più a rischio e la loro presa in carico.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	1	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D41	<b>TITOLO</b>	<b>QUALITA' DELL'ARIA INDOOR NEGLI AMBIENTI LAVORATIVI</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Francesco Di Gregorio Direttore Dipartimento di Prevenzione ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Tutte le professioni				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso si propone di affrontare il tema della qualità dell'aria indoor negli ambienti lavorativi, di conoscere la legislazione nazionale e comunitaria in materia e i principali indicatori di qualità dell'aria indoor e le strategie di monitoraggio				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	31	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	No

D42	<b>TITOLO</b>	<b>SATSCAN: UTILIZZO IN SANITÀ PUBBLICA</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Giuseppa Candela Responsabile UOSD Registro Tumori ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Sanitari e altre figure professionali				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La valutazione di cluster spazio-temporali di malattia in una popolazione rappresenta una parte importante della ricerca epidemiologica. Negli ultimi anni si è assistito al crescente utilizzo dei Sistemi Informativi Geografici nel campo della salute pubblica, in particolare nel settore epidemiologico, in quanto rappresentano un utile strumento per il monitoraggio della diffusione delle malattie e per studiarne le dinamiche evolutive. Il Registro Tumori di Trapani negli anni ha posto particolare attenzione all'analisi spaziale dei dati al fine di rispondere a preoccupazioni crescenti da parte della società non solo sul numero di tumori ma anche sulla loro distribuzione e sulla "sensazioni" della presenza di aggregati anomali presenti in determinate aree. Tramite gli strumenti di analisi presenti nei software GIS è possibile, incrociando dati sanitari e ambientali, produrre mappe e report di facile utilizzo per la ricerca, la sorveglianza e la progettazione degli interventi utili per mettere in atto strategie innovative per la risoluzione dei problemi di salute pubblica. Il software SatScan è un software intuitivo e gratuito che risulta particolarmente utile per la sorveglianza spaziale delle malattie e per l'analisi di clustering spaziotemporale. Questo metodo è in grado di valutare se specifiche aggregazioni spaziali sono dovute al caso o se rappresentino, invece, aggregati anomali di casi di</p>				

		malattia.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	30	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

D43	<b>TITOLO</b>	<b>AGGIORNAMENTO PDTA SCREENING CERVICE UTERINA (NOTA DASOE 42154/2023) ED IMPLEMENTAZIONE PDTA PER DONNE CON ALTO RISCHIO DI CANCRO PER MUTAZIONI GENETICHE BRCA1 E BRCA2 (DA 2347/19).</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Ranieri Candura Responsabile UOSD Centro Gestionale Screening ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Personale dei Consultori Familiari, Personale del Centro Gestionale Screening, Personale dei Centri Vaccinali, Personale dei Reparti di Ostetricia e Ginecologia				
	<b>OBIETTIVO</b>	Una quota di donne, a causa della condizione non nota di portatrice di mutazione genetica (BRCA1 e/o BRCA2), non si può avvalere utilmente delle prestazioni di screening per il tumore della mammella in quanto i tempi di sviluppo della malattia possono essere molto precoci e rapidi. Il D.A. 32 del 15/01/19 e poi il D.A. 2347 del 20/12/19 avevano previsto un percorso di valutazione della storia familiare e di eventuale ricorso a consulenza genetica per avviarle eventualmente ad un percorso strutturato e specifico; è necessario intercettare queste donne quindi molto prima dell'età oggi prevista quale soglia d'ingresso per lo screening della mammella e quindi i Consultori Familiari sono una delle sedi più adatte a tale ricerca.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	30	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

D44	<b>TITOLO</b>	<b>CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI ASP COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI PRODOTTI FITOSANITARI (MISCELAZIONE, MANUTENZIONE, MACCHINE/ATTREZZATURE, STOCCAGGIO E DPI)</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Nicolò Asta Direttore UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - S.Pre.S.A.L. ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Tecnici della prevenzione				
	<b>OBIETTIVO</b>	L'attività di vigilanza e controllo della produzione, dell'immissione in commercio e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, è un efficace strumento con cui la Regione ed i Dipartimenti di Prevenzione verificano il rispetto dei vincoli di legge, a garanzia della presenza sul mercato di prodotti alimentari igienicamente sicuri e di qualità. Negli ultimi anni, in ambito comunitario e nazionale, si è assistito ad un'importante evoluzione normativa nel settore dei prodotti fitosanitari volta a salvaguardare il fondamentale bene della salute, attraverso un sistema istituzionale in grado di garantire il rispetto delle corrette condizioni di vendita dei prodotti in questione e l'adozione di buone pratiche finalizzate al contrasto di un utilizzo non corretto dei prodotti fitosanitari, tenendo conto anche degli effetti di tali trattamenti sull'ambiente. In particolare, Il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari rende obbligatoria l'attività di controllo e a tal proposito il corso ha come obiettivo quello di aumentare le competenze dei professionisti incaricati di effettuare attività di controllo e vigilanza nel comparto agricoltura, in materia di prodotti fitosanitari, circa l'uso in sicurezza da parte degli utilizzatori/lavoratori.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	26	<b>NUMERO EDIZIONI</b>		<b>OBBLIGATORIO</b>	

D45	<b>TITOLO</b>	<b>CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI ASP SULL'USO SICURO DEI PRODOTTI CONTENENTI DI-ISOCIANATI</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott. Nicolò Asta Direttore UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - S.Pre.S.A.L. ASP Trapani</i>				

	<b>DESTINATARI</b>	Operatori ASP/Soggetti formatori in materia di Di Isocianati			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il 24 febbraio 2022 è entrata in vigore la prima parte della restrizione n. 74 del REACH, introdotta nell'allegato XVII dal regolamento (UE) 2020/1149, che riguarda i prodotti a base di di-isocianati. I prodotti che possono contenere di-isocianati sono moltissimi, in particolare resine bicomponenti, adesivi, sigillanti, rivestimenti, schiume, vernici e pitture: l'ambito applicativo può spaziare dalle carrozzerie, a molte lavorazioni dell'edilizia, alla produzione di mobili (in particolare di imbottiti) o di componentistica per l'auto-motive.</p> <p>A partire dal 24 febbraio 2022 non è più possibile immettere sul mercato questi composti in quanto tali, come costituenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali, a meno che, la concentrazione di di-isocianati, considerati singolarmente e in una combinazione, sia inferiore allo 0,1% in peso, oppure il fornitore garantisca che il destinatario dei prodotti a base di di-isocianati disponga di informazioni sufficienti, e che sull'imballaggio figuri la seguente dicitura, visibilmente separata dalle altre informazioni riportate sull'etichetta: «a partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata».</p> <p>Gli utilizzatori ovvero tutti coloro che manipolano sostanze e/o miscele contenenti di-isocianati, invece, avranno l'obbligo di effettuare una specifica formazione a scadenza quinquennale</p> <p>Il corso di formazione, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2020/1149 può essere svolto da chi è in possesso dei requisiti previsti dal D.I. 6 marzo 2013, con competenze acquisite attraverso formazione professionale per di-isocianati. E' in tale contesto che si prevede tale corso di formazione.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	26	<b>NUMERO EDIZIONI</b>		<b>OBBLIGATORIO</b>

#### E. Area Specialistica Scienze Cliniche

E1	<b>TITOLO</b>	<b>TRIAGE IN PRONTO SOCCORSO</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Giuseppe Parrino Direttore Dipartimento Emergenza Urgenza ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>L'emergenza/urgenza rappresenta una delle aree a più alta complessità assistenziale e con un indice elevato di imprevedibilità; ciò comporta la necessità di un'adeguata organizzazione dei Servizi di Pronto Soccorso, con una particolare attenzione alle risorse professionali ed alla loro formazione specifica.</p> <p>Il Triage rappresenta una delle tappe fondamentali nella acquisizione della professionalità necessaria ad operare nell'ambito dell'emergenza/urgenza ed ha come obiettivo l'identificazione delle condizioni potenzialmente pericolose per la vita dell'assistito, al fine di migliorare la qualità dei servizi nel Pronto Soccorso che deve ottimizzare l'attività di triage garantendo il rispetto dei criteri regionali e il miglior adattamento alle esigenze della realtà locale.</p> <p>Il Corso si propone di formare il personale dei Pronto Soccorso alle procedure di triage, secondo i dettami delle disposizioni nazionali e gli standard regionali vigenti.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

E2	<b>TITOLO</b>	<b>ACLS – ADVANCED CARDIAC LIFE SUPPORT</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Paola Di Giovanni Dirigente Medico UOC Cardiologia con UTIC e Centro di Cardiolazione PO "Abele Aiello" ASP Trapani</i>			

	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il corso ACLS (Advanced Cardiovascular Life Support) secondo le linee guida AHA (American Heart Association) è volto a favorire, l'apprendimento dei professionisti sanitari (medici e infermieri) rispetto alle tecniche e procedure riguardanti il sostegno avanzato delle funzioni vitali in situazioni di emergenza medica.</p> <p>In questo corso, mediante scenari simulati, si prevede l'ausilio di manichini avanzati, unità monitor-defibrillatore pacing e presidi per la gestione avanzata delle vie aeree.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	5	<b>OBBLIGATORIO</b>

E3	<b>TITOLO</b>	<b>BLS-D</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<p><i>Dott. Michele Gabriele</i>  <i>Direttore UOC Cardiologia con UTIC e Centro di Cardiostimolazione PO "Abele Aiello" ASP Trapani</i></p>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri, Infermieri Pediatrici, Ostetrici			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>In Italia vengono colpite da arresto cardiaco più di 60mila persone l'anno, circa 164 ogni giorno con percentuali di sopravvivenza vicino allo zero senza un intervento immediato. Con le manovre di BLS le probabilità di sopravvivenza di una vittima aumentano di tre volte. Con il termine Basic Life Support and Defibrillation (BLS-D) (sostegno cardiorespiratorio di base e defibrillazione) s'intende infatti un insieme di interventi d'emergenza in grado di prevenire e trattare l'arresto cardiocircolatorio mediante un rapido riconoscimento e intervento. Lo scopo principale del corso è far acquisire agli operatori sanitari dell'Azienda una adeguata competenza nella messa in pratica delle procedure internazionali per la rianimazione cardio-polmonare, delle manovre di Basic Life Support per la gestione dell'arresto cardio-respiratorio e per il corretto utilizzo di defibrillatori semi automatici esterni (AED).</p> <p>Il Corso prevede anche l'addestramento sulle manovre di disostruzione delle vie aeree nei pazienti adulti e pediatrici.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	10	<b>OBBLIGATORIO</b>

E4	<b>TITOLO</b>	<b>BLS-D RETRAINING</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<p><i>Dott. Michele Gabriele</i>  <i>Direttore UOC Cardiologia con UTIC e Centro di Cardiostimolazione PO "Abele Aiello" ASP Trapani</i></p>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Infermieri, Infermieri Pediatrici, Ostetrici			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>In Italia vengono colpite da arresto cardiaco più di 60mila persone l'anno, circa 164 ogni giorno con percentuali di sopravvivenza vicino allo zero senza un intervento immediato. Con le manovre di BLS le probabilità di sopravvivenza di una vittima aumentano di tre volte.</p> <p>Lo scopo principale del corso è di rinnovare le competenze nella messa in pratica delle procedure internazionali per la rianimazione cardio-polmonare, delle manovre di Basic Life Support per la gestione dell'arresto cardio-respiratorio e per il corretto utilizzo di defibrillatori semi automatici esterni (AED).</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	20	<b>OBBLIGATORIO</b>

E5	<b>TITOLO</b>	<b>BLS-D LAICI</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<p><i>Dott. Michele Gabriele</i>  <i>Direttore UOC Cardiologia con UTIC e Centro di Cardiostimolazione PO "Abele Aiello" ASP Trapani</i></p>			
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutte le professioni			

<b>OBIETTIVO</b>	<p>È essenziale che le prime manovre di soccorso, in primo luogo le Compressioni Toraciche Esterne (CTE), siano eseguite il prima possibile anche da parte di personale non sanitario (laico) perché rappresentano uno degli elementi principali che favoriscono la sopravvivenza di una persona colpita da ACC. A questo primo e fondamentale trattamento può aggiungersi l'utilizzo di un Defibrillatore semi-Automatizzato Esterno (DAE), che consente anche a personale non sanitario di erogare una scarica elettrica stabilita automaticamente dal DAE. La scarsa conoscenza delle manovre di primo soccorso da parte della popolazione riduce sia le probabilità di sopravvivenza delle vittime colpite da arresto cardiaco, sia le possibilità di limitare eventuali esiti invalidanti. Per queste ragioni è necessario che le tecniche di base di rianimazione cardio-polmonare diventino un bagaglio di conoscenza comune e diffusa, e che sia tempestivamente disponibile un DAE al fine di non spezzare la sequenza di interventi delineati nella "Catena della Sopravvivenza".</p> <p>Scopo del corso è far acquisire agli operatori laici dell'Azienda una adeguata competenza nella messa in pratica delle procedure internazionali per la rianimazione cardio-polmonare, delle manovre di Basic Life Support per la gestione dell'arresto cardio-respiratorio e per il corretto utilizzo di defibrillatori semi automatici esterni (AED) nonché l'addestramento sulle manovre di disostruzione delle vie aeree nei pazienti adulti e pediatrici.</p>				
<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	10	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

<b>E6</b>	<b>TITOLO</b>	<b>SESSUALITA' E IDENTITA' DI GENERE IN EVOLUZIONE: AGGIORNAMENTI NELLA CLINICA PSICOLOGICA</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Maria Antonietta Laricchia Dirigente Psicologo UOC Servizio di Psicologia</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Psicologi, assistenti sociali, medici di base, psichiatri			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Negli ultimi anni gli schemi culturali inerenti alla sessualità e l'identità di genere sono stati oggetto di una profonda evoluzione che ha interessato la società contemporanea, modificandone costumi, atteggiamenti e opinioni riguardo il modo con cui le persone vivono ed esprimono la propria sessualità. In molte parti del mondo si sono affermati movimenti e comunità di minoranze sessuali divergenti rispetto al più diffuso orientamento eterosessuale fondato sulla tradizionale dualità maschio/femmina. Movimenti e associazioni chiedono l'abolizione di leggi discriminatorie e il sanzionamento di atteggiamenti stigmatizzanti/marginalizzanti, oltre a rivendicare il riconoscimento di diritti civili quali il matrimonio (ovvero l'unione civile), l'adozione e l'accesso alla procreazione medicalmente assistita.</p> <p>Sessualità e identità sessuale, generazione e famiglia non corrispondono più ad un ordine naturale definito una volta per tutte in ogni latitudine culturale, ma si rivelano "forme" sociali, istituti antropologici storicamente determinati dalla dinamica evolutiva delle società umane.</p> <p>Da ciò emerge la centralità della soggettività umana, poiché l'orientamento sessuale non è il frutto di una decisione razionale degli individui, né il risultato di automatismi bio-sociali, piuttosto l'esito di un percorso psicologico di formazione dell'identità dell'individuo che si definisce nelle relazioni primarie e attraverso peculiari vicende biografiche.</p> <p>In quest'ottica risulta fondamentale il contributo della clinica psicologica per una approfondita comprensione dei processi psicosociali in atto, nonché per offrire percorsi di sostegno e intervento psicoterapico mirati da parte di professionisti che abbiano acquisito competenze in tale ambito.</p> <p>Obiettivo del corso di formazione consiste nel registrare i cambiamenti in atto ed acquisire conoscenze, strumenti e metodologie adeguate ad una efficace presa in carico delle persone appartenenti a minoranze sessuali divergenti, scevri da pregiudizi o approcci inconsapevolmente patologizzanti.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>

E7	<b>TITOLO</b>	<b>URGENZE ED EMERGENZE CARDIOLOGICHE IN AMBULANZA</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Mario Minore</i> <i>Responsabile UOSD Gestione Emergenza e Urgenza Territoriale ASP Trapani</i> <i>Direttore f.f. UOC Coordinamento Inter-Aziendale delle Pandemie ASP Trapani</i>  <i>Dott. Maurizio Abrignani</i> <i>Dirigente Medico UOC Cardiologia con UTIC PO "Paolo Borsellino" ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici EST – Medici di tutte le discipline e convenzionati – Infermieri			
	<b>OBIETTIVO</b>	L'obiettivo del corso è quello di implementare le conoscenze e la capacità di gestione del paziente nell'ambito delle urgenze ed emergenze cardiologiche sul territorio, quali i disturbi del ritmo cardiaco, l'utilizzo del defibrillatore, il posizionamento del pacing esterno ed il corretto utilizzo delle terapie farmacologiche.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	9	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

E8	<b>TITOLO</b>	<b>COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ISTAT DI MORTE: DA ITER BUROCRATICO AD INFORMAZIONE SANITARIA</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Ranieri Candura</i> <i>Responsabile UOSD Centro Gestionale Screening ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Ospedalieri, Medici Necroscopi			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>I codici derivati dalle schede ISTAT di morte, sono uno dei più potenti indicatori epidemiologici da poter correlare allo stato di salute della popolazione; tali codici discendono dalle informazioni contenute nelle schede ISTAT e la loro corretta compilazione determina la possibilità di estrapolare un dato utile e validabile.</p> <p>Il numero di decessi in Ospedale è andato aumentando nel tempo e c'è stato un notevole ricambio generazionale; si rende necessario avviare una ripresa dell'attività formativa sui Medici Ospedalieri poiché questa attività, pur importante dal punto di vista epidemiologico, viene lasciata di norma al modo di operare ed alla sensibilità del singolo medico essendo spesso neanche trattata a livello universitario.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	10	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>

E9	<b>TITOLO</b>	<b>Corso PBLIS-D</b>			
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	Dott.ssa Maria Rosaria La Bianca {Direttore UOC Pediatria con Talassemia PO Trapani) Dott.ssa Lucia Antonia Sciacca (Responsabile UOSD Pediatria-Neonatologia PO Mazara)			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici pediatri ospedalieri e PLS, anestesisti, chirurghi pediatri, medici di Pronto soccorso; infermieri pediatrici e professionali;			
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso PBLIS-D fornisce al personale sanitario le conoscenze e le skills necessarie a riconoscere e trattare un bambino critico. Si basa sull'uso di scenari svolti con un approccio di équipe per insegnare il trattamento dell'emergenza pediatrica in pazienti vicini o già in arresto cardiaco e/o respiratorio. Il corso insegna come gestire il bambino critico dai primi minuti dell'emergenza fino alla sua stabilizzazione e/o alla fase di trasporto.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

E10	<b>TITOLO</b>	<b>RIANIMAZIONE NEONATALE PER ESECUTORI</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Simona La Placa</i> <i>Direttore UOC Neonatologia PO "S. Antonio Abate" ASP Trapani</i>			

	<b>DESTINATARI</b>	Medici Pediatri, Chirurghi Pediatri, Neonatologi, Anestesisti Rianimatori, Ginecologi, Infermieri, Ostetrici, OSS			
	<b>OBIETTIVO</b>	La rianimazione neonatale richiede competenze specifiche secondo le LG internazionali (ultimo update 2020). L'obiettivo di questo corso è fornire basi teoriche e strumenti utili attraverso le prove pratiche del Programma di Rianimazione Neonatale per migliorare gli outcome neonatali in termini di mortalità e morbilità.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	18	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>

E11	<b>TITOLO</b>	<b>STABILIZZAZIONE DEL NEONATO CRITICO</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Simona La Placa</i> <i>Direttore UOC Neonatologia PO "S. Antonio Abate" ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Pediatri, Chirurghi Pediatri, Neonatologi, Anestesisti Rianimatori, Ginecologi, Infermieri, Infermieri pediatrici, Ostetrici, OSS			
	<b>OBIETTIVO</b>	La stabilizzazione del neonato critico è il processo successivo alla rianimazione del neonatale in sala parto ed è altrettanto fondamentale in situazioni particolari (asfissia, prematurità, malformazioni congenite, ecc.) al fine di garantire la sopravvivenza in attesa del trasferimento in TIN o struttura idonea.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	18	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

E12	<b>TITOLO</b>	<b>INFEZIONI CONGENITE, PERINATALI E NEONATALI: APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE INTEGRATO</b>			
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Simona La Placa</i> <i>UOC Neonatologia e TIN PO S. Antonio Abate ASP Trapani</i>  <i>Dott.ssa Laura Giambanco</i> <i>UOC Ostetricia e Ginecologia PO S. Antonio Abate ASP Trapani</i>  <i>Dott. Pietro Colletti</i> <i>UOC Malattie Infettive PO P. Borsellino ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici (Ostetrici-Ginecologi, Neonatologi, Pediatri, Infettivologi), Biologi, Ostetrici. Infermieri			
	<b>OBIETTIVO</b>	Alcuni virus, e non solo, possono essere trasmessi verticalmente da madre a figlio in seguito allo sviluppo, da parte della madre, di un'infezione primaria, ricorrente o cronica. La trasmissione materno-fetale dei virus, che può avvenire in utero (infezione congenita), durante il travaglio del parto (infezione perinatale), oppure attraverso l'allattamento (infezione postnatale), può causare aborto spontaneo, morte fetale, ritardo di crescita intrauterino, anomalie congenite e patologie neonatali o postnatali di diversa entità. Alcuni fattori di rischio sembrano influenzare l'incidenza di trasmissione materno-fetale dei virus, come ad esempio la presenza di altre infezioni virali, la carica virale materna, il tipo di infezione (primaria o ricorrente), la durata della rottura delle membrane, la modalità con cui avviene il parto, le condizioni socio-economiche e l'allattamento. Oggi è possibile prevenire la trasmissione materno-fetale di molti virus grazie all'utilizzo di vaccini, immunizzazione passiva e farmaci antivirali. Il rischio di trasmissione delle infezioni perinatali e postnatali, inoltre, può essere diminuito evitando l'allattamento o ricorrendo ad un parto cesareo.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

E13	<b>TITOLO</b>	<b>DIAGNOSI E GESTIONE DELLA SEPSI IN OSTETRICIA</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Laura Giambanco</i> <i>Direttore UOC Ostetricia e Ginecologia</i>			

	<b>DESTINATARI</b>	Ginecologi, ostetriche, anestesisti, infermieri, neonatologi			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La sepsi in gravidanza, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è responsabile del 10,7% delle morti materne a livello globale e si colloca al terzo posto tra le cause di morte materna, preceduta dall'emorragia che causa il 27% dei decessi e dai disordini ipertensivi pari al 14%.</p> <p>Nel nostro paese, dai risultati del progetto pilota sulla Sorveglianza della Mortalità Materna dell'Istituto Superiore di Sanità, la sepsi risulta la seconda causa di morte materna diretta, dopo l'emorragia ostetrica, con una percentuale pari al 10%. Malgrado si sia assistito negli ultimi anni ad una riduzione delle morti materne legate ad infezioni e sepsi, la sepsi materna rappresenta a tutt'oggi una delle principali cause prevenibile di morte.</p> <p>Gli operatori sanitari dovrebbero essere consapevoli del decorso rapido e potenzialmente letale di questa condizione, in particolare nella sua evoluzione in shock settico e ricordare che i segni/sintomi clinici d'infezione e di danno d'organo variano a seconda della sede e sono spesso subdoli per le alterazioni fisiologiche tipiche della gravidanza. La tempestività della diagnosi, l'avvio precoce del <i>bundle Sepsis six</i> - uno schema di raccomandazioni che, applicato tempestivamente alla paziente settica permette di migliorarne la prognosi, l'attenzione alla scelta appropriata degli schemi terapeutici di antibiotico terapia, la riduzione del numero di esplorazioni vaginali in travaglio e il rispetto dell'asepsi nelle procedure assistenziali invasive sono tra i principali aspetti suscettibili di miglioramento.</p> <p>Obiettivo del corso è far conoscere a tutti gli operatori sanitari che possono incontrare la donna in gravidanza la nuova definizione e gestione della sepsi. E' importante apprendere queste nuove evidenze sia dal punto di vista clinico che dal punto di vista della ricerca scientifica, per rimanere aggiornati e attuarle nella pratica per ridurre l'incidenza e facilitare l'identificazione ed il trattamento precoce di questa condizione nelle donne in gravidanza.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>

E14	<b>TITOLO</b>	<b>I PROTOCOLLI ERAS IN CHIRURGIA ONCOLOGICA MAGGIORE</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<p><i>Dott. Antonio Cacciapuoti</i> Direttore Dipartimento di Anestesia e Rianimazione ASP Trapani</p> <p><i>Dott. Francesco Damiani</i> Direttore UOC Anestesia e Rianimazione PO Mazara del Vallo ASP Trapani</p>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Chirurghi, Psicologi, Infermieri, Dietisti, Fisioterapisti			
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il protocollo ERAS (enancedrecoveryaftersurgery) fortemente validato da ampi studi internazionali promossi da società scientifiche di riferimento ( Eras Society, Perioperativeltalian Society ERAS) è una metodologia multidisciplinare di approccio al trattamento chirurgico perioperatorio finalizzato al recupero ottimizzato postoperatorio, alla riduzione delle complicanze ed al ripristino immediato delle principali funzioni fisiologiche nel paziente sottoposto a chirurgia oncologica maggiore. La interdisciplinarietà delle figure (anestesista rianimatore, chirurgo, internista, medico della riabilitazione, psicologo, infermiere, dietista e fisioterapista) coinvolte rappresenta il punto di raccordo fondamentale per la corretta applicazione del protocollo. Il corso ha come obiettivo la divulgazione, l'analisi e una proposta di metodologia di applicazione del protocollo favorendo il confronto tra le figure professionali coinvolte all'interno dell'azienda.</p>			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	18	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>

E15	<b>TITOLO</b>	<b>PRINCIPI DI VENTILAZIONE MECCANICA NEL PERIOPERATORIO ED INTERAZIONE CUORE POLMONE</b>			
-----	---------------	---	--	--	--

	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Elena Armida Dirigente Medico Anestesia e Rianimazione PO Paolo Borsellino ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Medici Anestesisti e Cardiologi			
	<b>OBIETTIVO</b>	Le strategie ventilatorie per essere efficaci devono tenere conto dell'interazione cuore-polmone, non possono prescindere da un'accurata conoscenza dello stato volemico e della funzione cardiaca. Il corso si prefigge di fornire le basi per ottimizzare la funzione polmonare dei pazienti anche con strategie ventilatorie non invasive e nello scegliere la modalità ventilatoria più corretta ed idonea per i pazienti in relazione a eventuali comorbidità e tipologia di intervento chirurgico			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	1	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>

#### F. Area Specialistica Professioni Sanitarie

F1	<b>TITOLO</b>	<b>LE EMERGENZE INTRAOSPEDALIERE</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Antonio Cacciapuoti Direttore Dipartimento di Anestesia e Rianimazione ASP Trapani</i>  <i>Dott. Giovanni Ippati Dirigente Medico Anestesia e Rianimazione ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Infermieri dei PP.OO. aziendali			
	<b>OBIETTIVO</b>	La gestione dell'emergenza intraospedaliera richiede l'individuazione precoce dei segni clinici di decadimento delle condizioni cliniche dei pazienti per garantire loro i migliori standard di cura e di outcome. Il corso, attraverso lezioni frontali e simulazione di scenari, si pone l'obiettivo di fornire a tutti gli operatori sanitari in servizio nei reparti di degenza ordinaria, gli strumenti per l'individuazione delle condizioni cliniche in potenziale aggravamento e di fornire la corretta e adeguata assistenza al Team per l'emergenza ospedaliero che verrà attivato in relazione al caso.			
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>

F2	<b>TITOLO</b>	<b>L'ASSISTENZA PSICHIATRICA IN SPDC E SUL TERRITORIO: IL RUOLO DELL'INFERMIERE E DELL'OSS</b>			
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dr.ssa Alessandra Adamo Dirigente Medico Centro Salute Mentale Alcamo ASP Trapani</i>			
	<b>DESTINATARI</b>	Personale Del Comparto (Infermieri e Oss)			
	<b>OBIETTIVO</b>	L'infermiere in ambito psichiatrico è un infermiere specializzato nell'assistenza di pazienti con patologie psichiatriche, che opera presso strutture psichiatriche, reparti ospedalieri, ambulatoriali o al domicilio in base alle specifiche necessità del paziente. Si tratta di un professionista sanitario che si occupa non solo di instaurare una relazione terapeutica con il suo assistito, ma anche e soprattutto di creare un'atmosfera distesa e rilassata, in cui le attività, i comportamenti e gli interventi finalizzati all'obiettivo terapeutico (la risoluzione di una crisi/fase acuta o un percorso di miglioramento della qualità della vita) risultino facilitati e agevolati. L'obiettivo principale dell'infermiere psichiatrico è monitorare e controllare lo stato di salute del paziente, partecipando attivamente al suo trattamento e condividendo informazioni e osservazioni rispetto agli esiti della terapia (farmacologica e non), ai progressi e ai risultati raggiunti, così da orientare la valutazione dell'equipe di professionisti coinvolti nel percorso di cura.			

	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	18	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO
--	-------------------------	----	------------------------	---	---------------------	----

<b>F3</b>	<b>TITOLO</b>	<b>PREVENZIONE E GESTIONE DELLE LESIONI DA PRESSIONE (LdP)</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Drago Agata Maria Daniela Responsabile U.O.S. Lungodegenza Salemi ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Medici, Infermieri, OSS				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso intende far sì che si possa capire, conoscere e trattare una problematica trasversale a molti pazienti di cui tutto il team sanitario deve prendersi carico. Le lesioni da pressione legate all'allettamento prolungato possono presentarsi in una moltitudine di pazienti. Questi tipi di lesioni possono portare ad un aggravamento degli stati di salute dei pazienti già con un fragile equilibrio; ne deriva che la corretta gestione e conoscenza dell'argomento risulta fondamentale da parte di tutti gli operatori coinvolti nell'assistenza medico-sanitaria.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	18	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

<b>F4</b>	<b>TITOLO</b>	<b>PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Benedetto Campo Referente Aziendale UOS Professioni Infermieristiche – Ostetriche ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Infermieri dei PP.OO/Distretti/Dipartimenti				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Le infezioni contratte in ospedale rappresentano un importante problema di sanità pubblica, non solo per le gravi ripercussioni sull'utente/paziente e la comunità sociale, che vede impiegare risorse aggiuntive per la salvaguardia, cura e ripristino dello stato di salute, ma anche e soprattutto per quanto attiene il controllo di qualità delle prestazioni che erogano i professionisti sanitari.</p> <p>La prevenzione di queste infezioni è correlata, in buona parte, all'impiego corretto di procedure assistenziali di ampia diffusione quali il lavaggio delle mani, il rispetto dell'asepsi nelle procedure invasive, la disinfezione e la sterilizzazione dei presidi sanitari, etc. Evidenze scientifiche hanno identificato una serie di fattori di rischio, sia generali sia specifici, per la localizzazione delle infezioni. Tali fattori, possono essere modificabili, se correlati all'assistenza, o scarsamente modificabili, se legati alla situazione clinica del paziente ed alla sua patologia di base.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	6	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

<b>F5</b>	<b>TITOLO</b>	<b>L'INTEGRAZIONE PROFESSIONALE NELLE CURE PRIMARIE TRA L'INFERMIERISTICA DI FAMIGLIA E COMUNITA' E LE CURE DOMICILIARI.</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Luca Fazio Direttore Dipartimento Cure Primarie ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Infermieri professionali operanti all'interno dei Distretti Sanitari				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso in argomento è volto a focalizzare l'attenzione sulla società che cambia e con essa i bisogni assistenziali. I sistemi sociosanitari e i professionisti stanno sviluppando diversi modelli organizzativi e gestionali per rispondere ai nuovi futuri scenari con appropriatezza clinico-organizzativa e competenza. Negli ultimi anni si possono rilevare una serie di fattori che hanno contribuito al passaggio dal modello ospedale-centrico al modello improntato sul lavoro territoriale in rete, quali la necessità di interventi più complessi e l'aumento della speranza di vita in relazione all'introduzione di nuove tecnologie.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	3	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

F6	<b>TITOLO</b>	<b>ECOGRAFIA OFFICE OSTETRICA</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Francesco Blunda CPS Ostetrico Consultorio Familiare Alcamo ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Ostetrici dei Consultori familiari e degli ambulatori ospedalieri che si occupano della gravidanza BRO				
	<b>OBIETTIVO</b>	L'ecografia office in ostetricia e ginecologia è l'esame ecografico eseguito come supporto alla visita ed è finalizzato alla ricerca di dati che possono essere utilizzati a completamento della visita stessa. La limitata diffusione delle competenze e dell'abitudine da parte degli ostetrici all'uso dell'ecografia a completamento della visita, anche laddove è presente l'ecografo, è spesso dovuta ad un gap tra formazione di base, formazione continua e assistenza. Quando l'operatore non è autonomo nel percorso di assistenza clinica si crea una frammentazione degli interventi che impoverisce l'outcome a discapito del benessere dell'assistita. Il fatto di potere utilizzare durante la valutazione clinica sia la semiotica sia il supporto ecografico, laddove necessario, incrementa la qualità e la sicurezza assistenziale.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	2	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

### G. Area Amministrativa

G1	<b>TITOLO</b>	<b>IL CICLO DEGLI APPALTI: RUOLO E RESPONSABILITÀ DEI PROGETTISTI E DIRETTORI DELL'ESECUZIONE</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Luigia Maria Comparato Direttore UOC Provveditorato ed Economato ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Responsabili aziendali coinvolti nel processo di acquisto di beni e servizi				
	<b>OBIETTIVO</b>	Ampliare le competenze dei responsabili aziendali che intervengono nel processo di acquisto con particolare riferimento alle fasi di progettazione ed esecuzione				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

G2	<b>TITOLO</b>	<b>NUOVO CODICE DEGLI APPALTI: APPROFONDIMENTO DELLE PROCEDURE SOPRA SOGLIA</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Luigia Maria Comparato Direttore UOC Provveditorato ed Economato ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dipendenti in forza alle UU.OO. investite dell'istruttoria e definizione di procedure per l'acquisizione di beni, forniture e servizi				
	<b>OBIETTIVO</b>	Approfondimento e studio dei vari istituti giuridici e delle procedure disciplinate dal nuovo codice degli appalti ex D.Lg. 36/2023				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

G3	<b>TITOLO</b>	<b>NUOVO CODICE DEGLI APPALTI: APPROFONDIMENTO DELLE PROCEDURE SOTTO SOGLIA</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Luigia Maria Comparato Direttore UOC Provveditorato ed Economato ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dipendenti in forza alle UU.OO. investite dell'istruttoria e definizione di procedure per l'acquisizione di beni, forniture e servizi				
	<b>OBIETTIVO</b>	Approfondimento e studio dei vari istituti giuridici e delle procedure disciplinate dal nuovo codice degli appalti ex D.Lg. 36/2023				

	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI
--	-------------------------	----	------------------------	---	---------------------	----

<b>G4</b>	<b>TITOLO</b>	<b>PROVVEDIMENTO E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: PROFILI TEORICI, ATTUATIVI E GIURISPRUDENZIALI</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Avv. Giovanna Di Maria Responsabile f.f. UOC Servizio Legale e Contenzioso ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti Sanitari, Dirigenti APT, Collaboratori e Assistenti Amministrativi				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>La Pubblica Amministrazione opera principalmente attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi che necessitano di una corretta redazione e del rispetto dell'iter procedimentale previsto dalla legge n. 241/90 e ss., onde evitare di incorrere in imprecisioni o vizi procedurali che possono comportare l'annullabilità e talora la nullità, con le connesse responsabilità sotto ogni profilo.</p> <p>Nell'ottica suindicata, il corso ha la finalità di illustrare le regole principali alle quali è assoggettato il procedimento amministrativo, nelle varie fasi in cui si articola dall'iniziativa all'istruttoria, alla decisoria ed integrativa dell'efficacia evidenziando anche il ruolo dei soggetti coinvolti, con particolare riguardo al responsabile del procedimento.</p> <p>Il corso mira altresì ad approfondire gli aspetti che connotano il provvedimento amministrativo evidenziandone gli elementi essenziali e la motivazione, oltre che le conseguenze derivanti dalla mancata adozione del provvedimento espresso, con focus sui provvedimenti di secondo grado tra cui revoca ed annullamento in autotutela.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

<b>G5</b>	<b>TITOLO</b>	<b>LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO AZIENDALE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Avv. Francesca Maria Carini Dirigente Avvocato UOC Servizio Legale e Contenzioso ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti Sanitari, Dirigenti APT, Collaboratori e Assistenti Amministrativi				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Il contenzioso da cui è interessata l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani è di natura articolata e complessa, e spazia, tra l'altro, dal settore della responsabilità civile verso terzi, al rapporto di pubblico impiego, oltre alla materia degli appalti di lavori, servizi e forniture e dei rapporti di diritto privato intercorrenti tra l'Azienda ed i terzi, comprese le strutture accreditate, i medici, le farmacie ed ogni altro soggetto che eroga servizi in quanto convenzionati col SSN.</p> <p>Con riferimento a tale variegato contenzioso, il corso ha la finalità di fornire gli idonei strumenti, teorici e pratici, necessari sia alla prevenzione dei predetti conflitti sia alla relativa migliore soluzione qualora sia inevitabile la relativa insorgenza.</p> <p>Il corso mira, altresì, ad approfondire le questioni inerenti gli oneri probatori incombenti sull'Azienda e sui relativi operatori sanitari in materia di colpa medica, alla luce del quadro normativo ex lege Gelli e ss.mm.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

<b>G6</b>	<b>TITOLO</b>	<b>LA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI DELLE AZIENDE SANITARIE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott.ssa Ornella Monasteri Direttore Amministrativo ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori ruolo amministrativo				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso si propone di esaminare gli adempimenti fiscali che le Aziende Sanitarie devono porre in essere. In particolare, l'obiettivo è quello di formare i discenti a gestire				

		in autonomia i principali adempimenti fiscali previsti dalla legislazione vigente in materia di imposte dirette, indirette e locali.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

G7	<b>TITOLO</b>	<b>L'APPLICAZIONE DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI (D.LGS N. 36/2023)</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<p><i>Ing. Vincenzo Spera</i> <i>Commissario Straordinario ASP Trapani</i></p> <p><i>Dott.ssa Ornella Monasteri</i> <i>Direttore Amministrativo ASP Trapani</i></p> <p><i>Dott.ssa Luigia Maria Comparato</i> <i>Direttore UOC Provveditorato ed Economato</i></p>				
	<b>DESTINATARI</b>	Collaboratori Professionali Amministrativi				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 marzo u.s. ed ha acquistato piena efficacia a partire dal 1° luglio 2023 il D. Lgs. n. 36/2023 che dà attuazione alla delega di cui alla Legge n. 78/2022 costituendo il nuovo testo di riferimento della contrattualistica pubblica.</p> <p>Il D. Lgs n.36/2023 ha disciplinato integralmente ed in maniera innovativa la materia dei contratti pubblici imponendo agli operatori del settore di riallineare le proprie competenze al fine di poter governare correttamente la nuova normativa ed il periodo transitorio.</p> <p>Il corso di formazione proposto costituisce un'occasione di analisi di alcune delle principali innovazioni contenute nel Codice "36", con la messa a fuoco degli adempimenti e dei nuovi approcci operativi richiesti alle stazioni appaltanti.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	4	<b>OBBLIGATORIO</b>	NO

G8	<b>TITOLO</b>	<b>PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<p><i>Dott. Danilo Faro Palazzolo</i> <i>Direttore UOC Risorse Umane ASP Trapani</i></p>				
	<b>DESTINATARI</b>	Dipendenti Uffici Amministrativi				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il procedimento amministrativo è uno strumento necessario utilizzato dalla P.A. al fine di perseguire l'azione amministrativa. Pertanto, un aggiornamento delle norme fondamentali che lo regolano assume carattere indispensabile.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	1	<b>OBBLIGATORIO</b>	Si

G9	<b>TITOLO</b>	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO "GENERALE" E CODICE DI COMPORTAMENTO "AZIENDALE": DAL DPR N. 62 DEL 16/04/2013 AL DPR N.81 DEL 13/06/2023 E CONSEGUENTE ADOZIONE DEL CODICE AZIENDALE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<p><i>Dott.ssa Desiré Agate</i> <i>Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ASP Trapani</i></p>				
	<b>DESTINATARI</b>	Personale ASP Trapani				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il Codice di Comportamento è una tematica che — seppur incardinata nell'ampio contesto afferente la prevenzione della corruzione - necessita di trattazione a sé stante - curata da RPCT, in qualità di Responsabile Scientifico e da Responsabile Ufficio U.P.D., in qualità di docente - al duplice fine di assicurare formazione aggiuntiva specifica sul predetto tema in interesse (della prevenzione della corruzione,				

		focalizzando l'attenzione, in particolare, su una delle sue misure di prevenzione) e di garantire la massima diffusione possibile del Codice vigente in Azienda, da ultimo adottato — conformemente al D.P.R. n. 81 del 13.06.2023 — con delibera n. 1317 del 31.10.2023, su proposta RPCT di concerto con Responsabile UPD.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	4	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

<b>G10</b>	<b>TITOLO</b>	<b>LE SEGNALAZIONI: DALLE SEGNALAZIONI ALL'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA (U.I.F.) EX ART. 6 D.M. DEL 25/09/2015 AL WHISTLEBLOWING E LA TUTELA APPRESTATA DAL D.LGS. N. 24/2023</b>				
	<b>RESPONSABILI SCIENTIFICI</b>	<i>Dott.ssa Desiré Agate Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Personale ASP Trapani				
	<b>OBIETTIVO</b>	Le segnalazioni costituiscono una tematica che — seppur incardinate nel più ampio contesto afferente alla prevenzione della corruzione e all'antiriciclaggio - necessita di trattazione a sé stante - curata da RPCT e da Gestore delle segnalazioni alla U.L.F. - al duplice fine di assicurare formazione aggiuntiva specifica sui predetti temi in interesse (prevenzione della corruzione e antiriciclaggio) e di garantire la massima diffusione possibile delle procedure aziendali applicabili in relazione alle due differenti tipologie di segnalazioni, di competenza, l'una, del RP.C.T. e, l'altra, del Gestore nominato giusta delibera n. 1291 del 27.10.2023, il cui coinvolgimento nell'attività formativa consentirà di dare massima diffusione anche all'istituzione della predetta figura aziendale.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	4	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

<b>G11</b>	<b>TITOLO</b>	<b>CONSAPEVOLEZZA INFORMATICA</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Maurizio Bruno Direttore UOC Servizio Informatico Aziendale – ICT ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutti i ruoli				
	<b>OBIETTIVO</b>	<p>Nell'ultimo decennio, il panorama della sicurezza informatica è cambiato drasticamente. Organizzazioni di ogni dimensione e in ogni settore sono diventate potenziali obiettivi per i criminali informatici, e nuove minacce emergono continuamente.</p> <p>Per cambiare veramente i comportamenti in materia di sicurezza informatica, le organizzazioni devono impegnarsi in un programma di consapevolezza della sicurezza informatica che permetta al personale di riconoscere e abbracciare il ruolo importante che giocano nella salvaguardia dei dati aziendali sensibili. Durante lo svolgimento del corso per illustrare i rischi informatici e le modalità per evitarli saranno utilizzati moltissimi esempi pratici attinti dalla realtà quotidiana, focalizzandosi sull'utilizzo delle email, della navigazione internet e sulla protezione della propria Identità digitale.</p>				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

<b>G12</b>	<b>TITOLO</b>	<b>CORSO EXCELL DI BASE</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Maurizio Bruno Direttore UOC Servizio Informatico Aziendale – ICT ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutti i ruoli				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il Corso consente di acquisire competenze tecniche, pratiche e statistiche legate alle funzioni base di Excel. L'obiettivo del Corso è trattare e approfondire aspetti e funzionalità di Base di Microsoft Excel che permettano all'utente di operare con i principali elementi e comandi del Programma in maniera sicura e autonoma.				

	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	5	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI
--	-------------------------	----	------------------------	---	---------------------	----

G13	<b>TITOLO</b>	<b>CORSO EXCELL AVANZATO</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Maurizio Bruno Direttore UOC Servizio Informatico Aziendale – ICT ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutti i ruoli				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il corso permette di apprendere l'utilizzo dell'interfaccia di Excel compresi gli strumenti più avanzati.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	2	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

G14	<b>TITOLO</b>	<b>CORSO ACCESS</b>				
	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<i>Dott. Maurizio Bruno Direttore UOC Servizio Informatico Aziendale – ICT ASP Trapani</i>				
	<b>DESTINATARI</b>	Operatori di tutti i ruoli				
	<b>OBIETTIVO</b>	Il Corso è volto ad acquisire le competenze base di Access, creare e gestire database, tabelle di dati e campi, query, maschere e report avanzati.				
	<b>OBIETTIVO ECM N°</b>	NO	<b>NUMERO EDIZIONI</b>	3	<b>OBBLIGATORIO</b>	SI

#### 4.6 “PIANO FORMATIVO ECM 2024– AGENAS”

Il D.A. 118 del 18/02/2021 “Manuale di accreditamento dei provider ECM della Regione Siciliana –anno 2021”, prevede l’inserimento degli eventi del Piano Formativo dell’anno di interesse nella piattaforma informatica dell’Agenas.

Il PAF ECM 2024 dell’ASP di Trapani prevede la realizzazione dei corsi di seguito elencati; nel corso dell’anno saranno accreditati ulteriori eventi in programma.



<b>Titolo evento</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Partecipanti</b>
BLS-D	<b>Residenziale</b>	<b>25</b>
BLS-D RETRAINING	<b>Residenziale</b>	<b>25</b>
PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL’ASSISTENZA	<b>Residenziale</b>	<b>30</b>
SICUREZZA GENERALE DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO PER LAVORATORI IN AMBITO SANITARIO PER AZIENDE RISCHIO ALTO – ASSISTENZA SANITARIA Q 86	<b>Residenziale</b>	<b>50</b>
SICUREZZA SPECIFICA NEI LUOGHI DI LAVORO PER LAVORATORI IN AMBITO SANITARIO PER AZIENDE RISCHIO ALTO – ASSISTENZA SANITARIA Q 86	<b>Residenziale</b>	<b>50</b>
COMUNICARE NEI CONTESTI DI CURA	<b>Residenziale</b>	<b>30</b>
APPLICAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI PERCORSI DI CERTIFICABILITÀ DEL BILANCIO	<b>Residenziale</b>	<b>50</b>
SESSUALITÀ E IDENTITÀ DI GENERE IN EVOLUZIONE: AGGIORNAMENTI NELLA CLINICA PSICOLOGICA	<b>Residenziale</b>	<b>50</b>
LA DISFORIA DI GENERE: DAL PROCESSO DI ASSESSMENT AI TRATTAMENTI TERAPEUTICI	<b>Residenziale</b>	<b>60</b>

NUOVE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E BENESSERE DIGITALE NEI SOGGETTI IN ETÀ EVOLUTIVA. I RISCHI, LE RISORSE, LE OPPORTUNITÀ EDUCATIVE	Residenziale	60
FORMAZIONE IN ALLATTAMENTO: PROMOZIONE-PROTEZIONE E SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO MATERNO PRP 2014-2018 – MACRO OBIETTIVO 1	Residenziale	25
GESTIONE DI FOCOLAI DI BRUCELLOSI BOVINA ED OVI-CAPRINA E TUBERCOLOSI BOVINA. PROCESSO DECISIONALE E PROCEDURA DI GESTIONE DEI CASI DUBBI, SOSPETTI E CONFERMATI. REG. UE 429/2016 E DIRETTIVE REGIONALI	Residenziale	50

#### 4.7 CORSI DI FORMAZIONE RIVOLTI ESCLUSIVAMENTE A CLIENTE ESTERNO

La formazione rivolta al cliente esterno risponde alle esigenze di uno specifico target. Rientrano in tale tipologia anche le attività formative realizzate sulla base di appositi programmi che prevedono fondi di finanziamento specifici: comunitari, nazionali, regionali, provinciali, interaziendali, etc.

Il PNP 2020-2025 riorienta tutto il sistema della prevenzione verso un approccio trasversale di promozione della salute raccomandato dalla letteratura internazionale e dall'OMS, pone nuovi obiettivi organizzativi, dispone attività omogenee in campo nazionale a cui tutte le regioni sono tenute ad attenersi.

A supporto del PNP 2020-2025 e dei Macro Obiettivi il PRP ha individuato vari progetti regionali.

La formazione è parte integrante di tutte le strategie del P.R.P., elemento trasversale di obiettivi e programmi e strumento essenziale per accrescere le competenze degli operatori sanitari e determinare un cambio culturale degli stessi professionisti in tema di prevenzione e promozione della salute.

CORSI DI FORMAZIONE DI PREVENZIONE MEDICA RIVOLTI ESCLUSIVAMENTE A CLIENTE ESTERNO			
Titolo e Responsabile Scientifico	DESTINATARI	ORE	ED
<b>Tecniche di distruzione delle vie aeree in età pediatrica</b> <i>Dott. Francesco Di Gregorio</i> <i>Direttore Dipartimento di Prevenzione ASP Trapani</i>	Personale docente, non docente e collaboratore degli asili nido e delle scuole d'infanzia; Genitori o chi ne fa le veci di bambini da zero a cinque anni; Operatori di case famiglia, comunità, centri di accoglienza per minori	4	5
<b>Corso per operatori del settore alimentare per la preparazione di pasti senza glutine</b> <i>Dott. Sebastiano Corso</i> <i>Direttore f.f. UOC Igiene degli alimenti e della nutrizione ASP Trapani</i>	Operatori della ristorazione collettiva con particolare riferimento per gli operatori delle mense; Studenti del IV e V anno dell'Istituto Alberghiero; Operatori del Settore Alimentare interessati alla preparazione di pasti per celiaci	6	2
<b>Progetto formazione, educazione e dieta (F.E.D.) Corso di 2° livello Educatori FED</b> <i>Dott. Giuseppe Valenti</i> <i>Direttore Distretto Sanitario di Alcamo</i> <i>Responsabile UOS Educazione alla Salute (UOEPSA)</i>	Operatori scolastici, Operatori sanitari, Agronomi ed Operatori del settore alimentare, Stakeholders	21	1
<b>Educare per cambiare: ABC della prevenzione dei tumori: Torniamo in cucina</b> <i>Progetto con fondi vincolati</i> <i>Dott.ssa Giuseppa Candela</i> <i>Responsabile UOSD Registro Tumori ASP Trapani</i>	Personale Docente, alunni e familiari delle scuole primarie e secondarie della provincia di Trapani	9	2
<b>Corso di base per rilascio del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari e loro adiuvanti – D.Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012 – D.A. 12 dicembre 2014</b>	Venditori professionali dei prodotti fitosanitari	25	1

<i>Dott. Sebastiano Corso</i> <i>Direttore UOC Igiene degli alimenti e della nutrizione</i> <i>ASP Trapani</i>			
<b>Randagismo ed animali d'affezione</b> <i>Dott. Roberto Messineo</i> <i>Direttore f.f. Dipartimento di Prevenzione Veterinaria</i> <i>ASP Trapani</i>	Operatori comunali addetti alla gestione del randagismo, operatori di vigilanza territoriale, allevatori, addestratori, gestori di pensioni per cani, commercianti di cani ed animali d'affezione, animalisti, personale addetto alla cattura dei cani, personale addetto alla gestione dei rifugi, comuni cittadini	16	1
<b>Corso per il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari</b> <i>Dott. Sebastiano Corso</i> <i>Direttore UOC Igiene degli alimenti e della nutrizione</i> <i>ASP Trapani</i>	Venditori professionali dei prodotti fitosanitari	12	1
<b>Programmi formativi obbligatori di sanità animale, DM 06-09-2023</b> <i>Dott. Roberto Messineo</i> <i>Direttore f.f. Dipartimento di Prevenzione Veterinaria</i> <i>ASP Trapani</i>	Allevatori	18	2
<b>La cultura della Sicurezza sul Lavoro nasce tra i banchi di scuola (PSN 2014 COD. PROG. 4.7.2)</b> <i>Dott.ssa Simonetta Piazza</i> <i>Dirigente Medico UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - S.Pre.S.A.L. ASP Trapani</i>	Docenti e studenti	24	1
<b>Promozione della qualità, dell'appropriatezza ed efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai Medici Competenti</b> <i>Dott.ssa Sabrina Bastianini</i> <i>Dirigente Medico UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - S.Pre.S.A.L. ASP Trapani</i>	Medici Competenti		
<b>La formazione in Sicilia ex da1432/19 (PRP 2020-2025)</b> <i>Dott.ssa Simonetta Piazza</i> <i>Dirigente Medico UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - S.Pre.S.A.L. ASP Trapani</i>	Soggetti formatori	4	2
<b>Aggiornamento Datore di lavoro/RSPP nel comparto agricoltura (PSD 2014 – COD. PROG. 4.7.5 E PSN 2015 COD. PROG. 4.7)</b> <i>Dott. Nicolò Asta</i> <i>Direttore UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - S.Pre.S.A.L. ASP Trapani</i>	Datori di Lavoro / RSPP del comparto agricoltura	10	2
<b>Aggiornamento Datore di lavoro/RSPP nel comparto edilizia (PSN 2019 COD. PROG. 4.8)</b> <i>Dott. Nicolò Asta</i> <i>Direttore UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - S.Pre.S.A.L. ASP Trapani</i>	Datori di Lavoro / RSPP del comparto edilizia	14	1
<b>Uso in sicurezza dei carrelli elevatori (PRP 2020-2025)</b> <i>Dott.ssa Simonetta Piazza</i> <i>Dirigente Medico UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - S.Pre.S.A.L. ASP Trapani</i>	DL -RSPP - Lavoratori	4	2

<b>Uso in sicurezza dei carrelli elevatori nella GDO e nella Logistica (PRP 2020-2025)</b> <i>Dott.ssa Simonetta Piazza</i> <i>Dirigente Medico UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - S.Pre.S.A.L. ASP Trapani</i>	DL -RSPP – Lavoratori	4	2
<b>Uso apparecchiature a pressione nelle strutture sanitarie (PRP 2020-2025)</b> <i>Dott.ssa Simonetta Piazza</i> <i>Dirigente Medico UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - S.Pre.S.A.L. ASP Trapani</i>	DL e altre figure ... aziende target	4	2

#### 4.8 ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE

Nel corso dell'anno 2024, solo eccezionalmente, potranno essere proposti all'U.O.S. Formazione ulteriori corsi di formazione, la cui realizzazione, previa approvazione da parte della Direzione Aziendale, è vincolata alla sussistenza delle necessarie risorse finanziarie, umane, tecniche e strumentali.

### RIFERIMENTI NORMATIVI

#### NORMATIVA NAZIONALE

- Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo n. 229 del 19 giugno 1999 “Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- Decreto Ministero della Sanità del 01/02/2000 “Tariffe orarie per corsi di formazione, perfezionamento ed aggiornamento organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità”;
- Decreto Ministero della Sanità del 01/02/2000 “Tariffe orarie per attività di docenza svolta dal personale del comparto delle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione”;
- Decreto Legislativo n. 196/2003;
- D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione Digitale (G.U. n. 112 del 16/05/2005 – S.O. n. 93);
- Accordo Stato Regioni 1 agosto 2007, n. rep. 168 che definisce le modalità per la programmazione e la realizzazione delle attività di accreditamento e per la verifica dei provider;
- D.M. 17 marzo 2008 che ricostituisce presso l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali la commissione nazionale per la formazione continua;
- Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- Accordo Stato Regioni 5 novembre 2009 rep. 192 che definisce il nuovo sistema di formazione continua in medicina;
- D. Lgs. n. 178 del 01/12/2009 “Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69” (G.U. n. 290 del 14/12/2009);
- Delibera CIVIT n. 114/2010, in tema di applicazione del D.Lgs. n. 150/2009 e della Delibera n. 88/2010 agli enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- Decreto Legislativo n. 235 del 30 dicembre 2010 “Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'Amministrazione Digitale, a norma dell'articolo 33 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009”;
- Direttiva n. 10/2010 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, “Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche”, che al Punto 2 “quantificazione delle risorse finanziarie” richiama le amministrazioni al contenimento della spesa ponendo un limite preciso al finanziamento delle attività esclusivamente formative dei pubblici dipendenti, prevedendo in particolare che a partire dal 2011 le Amministrazioni debbano ridurre del 50% rispetto al 2009, le risorse finanziarie destinate agli interventi formativi;
- Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 che definisce la formazione specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblicato sulla G.U.R.I. n.8 del 11/01/20;
- Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (Codice della Trasparenza);
- D.M. 19 marzo 2015 “Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al Decreto 18 settembre 2002”
- (GU Serie Generale n.70 del 25 marzo 2015);
- Decreto Legislativo n. 179 del 22 agosto 2016 “Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (GU Serie Generale n.214 del 13/09/2016);
- Accordo Stato-Regioni del 07/07/2016 – Rep. 128/CSR – finalizzato all'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione;
- Accordo Stato Regioni del 02/02/2017 – Rep. 14/CSR - in tema di formazione continua in medicina pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 23/11/2017;
- Decreto Legislativo n. 74 del 25/05/2017 “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124” (G.U. n. 130 del 07/06/2017);
- Decreto Legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (GU Serie Generale n.9 del 12/01/2018);
- Delibera Commissione Nazionale per la formazione continua del 15/03/2018;

- Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) n. 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018;
- D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” (G.U. n. 205 del 04/09/2018);
- Manuale nazionale Agenas di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM del 01/01/2019;
- Manuale Agenas sulla formazione continua del professionista sanitario del 01/01/2019;
- Legge n. 3 del 09/01/2019 “Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici” (G.U. n. 13 del 16/01/2019);
- Delibera Commissione Nazionale Formazione Continua Agenas sull'obbligo formativo per il triennio 2020-2022 del 18/12/2019;
- Delibera Commissione Nazionale Formazione Continua Agenas in materia di Sperimentazioni cliniche del 18/12/2019;
- Accordo Stato Regioni del 06/08/2020 (Rep. N. 127/CSR) – Approvazione Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025.
- Manuale Commissione Nazionale Formazione Continua Agenas delle verifiche dei provider del 04/02/2021;
- Delibera Commissione Nazionale Formazione Continua Agenas composizione dei Comitati scientifici dei provider del 04/02/2021
- Delibera Commissione Nazionale Formazione Continua Agenas in materia di questionari di verifica dell'apprendimento degli eventi FAD in vigore dal 11/03/2021;
- A.C.N. Specialistica Ambulatoriale del 20/05/2021 (rinnovo dell'ACN del 17/12/2015);
- Delibera Commissione Nazionale Formazione Continua emergenza epidemiologica da Covid-19 in vigore dal 23/06/2021 (modifica della Delibera del 04/02/2021);
- DECRETO-LEGGE 23 luglio 2021, n. 105 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche. (GU Serie Generale n.175 del 23-07-2021) convertito con modificazioni dalla Legge 16 settembre 2021, n. 126 (in G.U. 18/09/2021, n. 224).
- A.C.N. Medicina Generale del 28/04/2022 (rinnovo dell'ACN del 23/03/2005);
- A.C.N. Pediatria del 28/04/2022 (rinnovo dell'ACN del 29/07/2009);
- Decreto Ministero della Sanità n. 77 del 23/05/2022 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;
- Delibera Commissione Nazionale Formazione Continua Agenas in materia di Bonus crediti ECM del 08/06/2022;
- Delibera Commissione Nazionale Formazione Continua Agenas in materia di Docenza, tutoring e altri ruoli e Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM del 08/06/2022;
- Decreto Presidenza Consiglio Ministri - Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione – 30 giugno 2022 n.132;
- D.M. 2 settembre 2021 “Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio” Entrata in vigore 04/10/2022;
- Decreto Ministero Salute 7 Aprile 2022 Tavolo di lavoro tecnico sulla simulazione in ambito sanitario;
- Ministero Salute Linee di indirizzo sullo sviluppo della simulazione in sanità in Italia Luglio 2022
- Legge n.15 del 24/02/2023 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative”;
- Direttiva del 23.3.2023 Min. Pubbl. Amm. Pianificazione formazione transizione digitale promosse dal P.N.R.R.
- Decreto Ministero della Salute 7 Settembre 2023 Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0;
- Delibera Commissione Nazionale Formazione Continua Agenas in materia di obbligo formativo 2023/2025 e spostamento crediti del 8 Novembre 2023;
- Delibera Commissione Nazionale Formazione Continua Agenas Tematica di interesse nazionale del 8 Novembre 2023.

## **NORMATIVA REGIONE SICILIANA**

- Legge Regionale n. 30 del 3 novembre 1993 “Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali”, che all'art. 20 istituisce il Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del personale del Servizio sanitario – CEFPAS;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia del 09/02/2005 “Nuove modalità di presentazione dei progetti di aggiornamento, formazione e informazione in campo sanitario”;

- Accordo Regionale dell’Emergenza Sanitaria Territoriale, pubblicato con D.A. 23 febbraio 2007 sulla GURS Parte I n. 14 del 30 marzo 2007, che all’art. 4, disciplina l’istituto contrattuale aggiornamento e formazione e l’Accordo Aziendale Medici Emergenza Sanitaria Territoriale siglato in data 24 giugno 2013 e successiva nota prot. n. 5107 del 20/01/2014 Servizio 2 dell’Assessorato Regionale Sanità “Area dell’Emergenza Sanitaria Territoriale. Corsi di formazione e aggiornamento – precisazioni in merito all’art. 4 dell’A.I.R. 2007”;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 747 del 3 maggio 2007 (direttive per la gestione delle attività di formazione e aggiornamento presso le aziende sanitarie);
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 2826 del 13 dicembre 2007 di istituzione del livello regionale del sistema di educazione continua in medicina con il compito di promuovere lo sviluppo professionale degli operatori sanitari;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 297 del 26 febbraio 2008 di integrazione al Decreto n. 2826 del 13 dicembre 2007;
- Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo dell’amministrazione della regione”;
- Legge Regionale 14 aprile 2009, n. 5 recante “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale”;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1465 del 28 maggio 2010 con il quale sono recepiti ed adottati i contenuti degli accordi Stato Regioni del 1 agosto 2007 e 5 novembre 2009;
- DECRETO 30/04/2010 “Linee guida - Protocolli e procedure Servizio S.U.E.S. 118 –Sicilia” – pubblicato sul Supplemento Ordinario della G.U.R.S. n. 24 del 21 maggio 2010;
- Accordo Integrativo Regionale di Continuità Assistenziale vigente, pubblicato con D.A. del 06 settembre 2010 sulla GURS Parte I n. 45 del 15 ottobre 2010, che, ai sensi all’art. 15, rubricato come “Formazione continua (Art. 20 A.C.N. del 29/07/2009)”, prevede che l’A.S.P. organizzi, secondo quanto previsto dall’A.C.N., art. 20, comma 8, corsi di aggiornamento professionale per i medici di Continuità Assistenziale, con l’impegno che a tali attività siano riconosciuti crediti formativi E.C.M. per medici titolari e sostituti, al momento in servizio attivo;
- D.D.G. Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 278 del 18 febbraio 2011 con il quale è stata approvata la convenzione tra l’Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali (A.Ge.Na.S) e la Regione Siciliana – Assessorato della salute, finalizzata all’accreditamento in via sperimentale degli eventi e dei progetti formativi aziendali, nonché dei provider per l’erogazione della formazione in ambito regionale, con l’obiettivo di creare un sistema di formazione continua della Regione Siciliana;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1050 del 8 giugno 2011 “Nuove Linee guida per il riordino del sistema siciliano di formazione continua in medicina (ECM)”, con le quali si dà avvio al sistema di accreditamento regionale dei provider;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia 26 giugno 2012 sui criteri per l’attribuzione dei Privileges;
- Accordo Integrativo Regionale dei Medici Specialisti Ambulatoriali, dei Medici Veterinari e delle altre professionalità (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali stipulato ai sensi dell’A.C.N. del 29/07/2009 e s.m.i. pubblicato con D.A. Sanità Regione Sicilia del 28 agosto 2012 sulla GURS Parte I n. 41 del 28 settembre 2012 che, all’art. 12, prevede una collaborazione tra l’U.O. Formazione aziendale e gli specialisti di branca per la programmazione condivisa e la realizzazione di percorsi formativi;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1771 del 07 settembre 2012 “Approvazione dell’assetto organizzativo delle Unità Operative per la Formazione nelle Aziende Sanitarie della Regione Siciliana e relative linee guida”;
- D.D.G. Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 02367/12 del 05 novembre 2012 “Accreditamento provvisorio in qualità di Provider ECM con il numero identificativo ID 290”; ASP TRAPANI
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 2471 del 23 dicembre 2013 “Manuale di Accreditamento provider ECM della Regione Siciliana”;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 2507 del 30 dicembre 2013 “Approvazione Progetto Formazione Educazione e Dieta (F.E.D.) nella Regione Siciliana – Indirizzi di attuazione”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 7 del 14 febbraio 2014
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia del 10 febbraio 2016 “Approvazione del documento recante Direttive sulla implementazione del Sistema regionale della formazione”;
- D.D.G. Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 778/2016 del 28 aprile 2016 “Indirizzi operativi Programma Regionale F.E.D.”;
- D.D.G. Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1372/2016 del 28 luglio 2016 “Approvazione Corso I Livello 2016-2017 del Programma Regionale F.E.D.”;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1354/2017 del 10 luglio 2017 “Recepimento ed adozione dell’Accordo Stato Regioni del 02/02/2017 in tema di formazione continua in medicina”;

- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1977 del 11/10/2017 “Ricostituzione della Commissione regionale per la formazione continua (CRFC)”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 57 del 29/12/2017;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 733 del 24/04/2018 “Rimodulazione e proroga al 2019 del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 e degli indirizzi operativi”;
- Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 approvato con Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 351 del 08 marzo 2016” e rimodulato e prorogato al 2019 con D.A. n. 733/2018 del 24 aprile 2018;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1539 del 05 settembre 2018 sulla promozione dell’allattamento al seno;
- Circolare n. 18 del 04 ottobre 2018 dell’Assessorato della Salute Regione Siciliana -D.A.S.O.E. – Servizio 9 – U.O. 9.2: “Piano di Prevenzione 2014-2019 – Potenziamento dell’operatività degli screening oncologici”;
- D.D.G. n. 2103 del 12 novembre 2018 “Approvazione della Procedura per l’accreditamento standard dei provider ECM della Regione Siciliana”;
- Nota Assessorato della Salute Regione Sicilia – D.A.S.O.E. – Serv. 5 – prot. 26858 del 28/03/2019 “Corsi FED 2019 – Adempimenti PRP 2014/2019”
- Direttiva Assessorato della Salute Regione Sicilia – D.A.S.O.E. - prot. n. DASOE/8 53456 del 01/07/2019 “Programma Regionale Appropriatazza “Fare di più non (sempre) significa fare meglio” (Campagna internazionale “ChoosingWisely”);
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 856/2019 del 09/05/2019, pubblicato su G.U.R.S. n. 26 del 07/06/2019 “Piano formazione continua 2019-2021”;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1432 del 08/07/2019, pubblicato su G.U.R.S. n. 34 del 17/07/2019 - Recepimento dell’Accordo Stato Regioni n. 128 del 7 luglio 2016 sulla durata e contenuti minimi dei percorsi formativi per responsabili e addetti dei servizi di prevenzione e protezione (ex art. 32 D.Lgs. 81/2008;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia del 10/06/2020, pubblicato su G.U.R.S. n. 41 del 31/07/2020 “Approvazione della convenzione tra la Regione Sicilia e l’Agenas - Sistema di educazione continua in medicina”;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n. 1027 del 12/11/2020 “Recepimento Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025”;
- D.A. 118 del 18/02/2021 “Manuale di accreditamento dei provider ECM della Regione Siciliana –anno 2021”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 10 del 12/03/2021;
- D.A. 439/2021 del 18/05/2021 “Approvazione Piano Regionale Transitorio Prevenzione 2021” pubblicato su G.U.R.S. N. 25 del 11/06/2021 – Suppl. Ord. N.3;
- D.A. 1438/2021 del 23/12/2021 “Approvazione Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025” pubblicato su G.U.R.S. n. 2 del 14/01/2022 – Supplemento Ordinario n. 2;
- Decreto Assessorato della Salute Regione Sicilia n.292 del 5.4.2023 Approvazione programma formazione per esercizio attività di Medico Emergenza Sanitaria Territoriale 2023.2024;
- Decreto Ass. Salute Reg. Sicilia n.543 del 24.5.2023 Approvazione Piano Regionale Integrato dei controlli Reach-Clp e bioacidi 2023.

## **DOCUMENTI AZIENDALI**

- Deliberazioni di costituzione e successive di modifica e integrazione del Comitato Tecnico Scientifico per la formazione: D.G. n. 5277 del 23 novembre 2011 -D.G. n. 803 del 29 febbraio 2012–C.S. n. 5944 del 13 dicembre 2012 –C. n.4163 del 17 ottobre 2017 – C.S. n. 1171 del 29 settembre 2020 – C.S. n.1334 del 9 novembre 2022;
- Delibera del Commissario Straordinario n. 5199 del 11 novembre 2013 “Istituzione Centro di Simulazione Medica Avanzata presso l’UOS Formazione ed Aggiornamento del Personale ed ECM”;
- Deliberazioni D.G. n. 3230 del 11 luglio 2012 e D.G 3374 del 29 luglio 2014 di approvazione del Regolamento Aziendale in materia di Formazione ed Aggiornamento del Personale;
- Delibera del Direttore Generale n. 1930 del 07 maggio 2015 “Adozione Regolamento per la gestione Obiettivi da P.S.N. e finanziamenti vincolati;
- Delibera n. 2432 del 30/06/2016 “Approvazione Piano Aziendale di Prevenzione (PAP) 2016/2018”;
- Delibera del Commissario Straordinario n. 331 del 14 febbraio 2018 “Nuovo Regolamento aziendale per la disciplina del trattamento di trasferta del personale dipendente”;
- Delibera n. 944 del 15/09/2021 - Piano di Comunicazione del PRP-2021. Integrazione Piano di Comunicazione Aziendale;
- “Elenco Aziendale per la Formazione”;
- “Elenco Aziendale professionisti esterni” (Deliberazione 2156 del 03/09/2021);
- Delibera n. 152 del 02/02/2022 “Approvazione del “Manuale-Qualità Formazione Aziendale ASP Trapani”;

- Delibera n. 324 del 04/03/2022 “Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 nomina Coordinatore Aziendale del Piano e referenti aziendali per ognuno dei programmi predefiniti PP e programmi liberi PL”;
- Delibera n. 988 del 03/08/2022 “Atto Aziendale ASP di Trapani. Presa d’atto del D.A. 488 del 13/06/2022 di approvazione”;
- Nota prot. 142378 del 14/11/2022 “Convocazione C.T.S. per la Formazione Aziendale. Elaborazione indirizzi generali PAF 2023;
- Nota prot. 142096 del 22/11/2022 con cui il Direttore Amministrativo e il Responsabile U.O.S. Formazione e Aggiornamento del Personale ed ECM convocano i Responsabili UU.OO. Area Amministrativa per elaborazione PIANO AZIENDALE DI FORMAZIONE anno 2023;
- Nota prot. 146198 del 22/11/2022 con cui il Direttore Sanitario e il Responsabile U.O.S. Formazione e Aggiornamento del Personale ed ECM convocano i Direttori dei Dipartimenti sanitari, i Direttori delle UU.OO.CC. sanitarie, i Responsabili sanitari delle UU.OO.SS. alle dirette dipendenze della Direzione Generale e della Direzione Sanitaria per elaborazione PIANO AZIENDALE DI FORMAZIONE anno 2023.
- Delibera n. 81 del 27/01/2023 “P.I.A.O. 2023-2025 Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani”;
- Memorandum formativo per i neoassunti (trasmesso al Responsabile U.O.C. Risorse Umane con nota prot. 18205 del 09/02/2023).

## ALLEGATO 2 AL PIANO DI FORMAZIONE 2024

### Obiettivi nazionali ECM

#### Obiettivi formativi tecnico-professionali

- Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali (10)
- Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere (18)
- Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà (19)
- Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali (20)
- Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione (21)
- Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali (22)
- Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate (23)
- Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale (24)
- Farmaco epidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza (25)
- Sicurezza e igiene ambientali (aria, acqua e suolo) e/o patologie correlate (26)
- Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione (27)
- Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto (28)
- Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche, chimiche, fisiche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment (29)
- Accredimento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali (34)
- Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali (35)
- Valutazione, analisi, studio, caratterizzazione identificazione di: agenti, sostanze, preparati, materiali ed articoli e loro interazione con la salute e la sicurezza (36)
- Metodologie, tecniche e procedimenti di misura e indagini analitiche, diagnostiche e di screening, anche in ambito ambientale, del territorio e del patrimonio artistico e culturale. Raccolta, processamento ed elaborazione dei dati e dell'informazione (37)
- Verifiche ed accertamenti nei porti e sulle navi anche ai fini della sicurezza; valutazioni ed analisi di esplosivi, combustibili, acceleranti e loro tracce; gestione delle emergenze e degli incidenti rilevanti (38)

#### Obiettivi formativi di processo

- Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura (3)
- Appropriatelyzza delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA) (4)
- La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato (7)
- Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale (8)
- Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera (9)
- Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali (11)
- Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure (12)
- Metodologia e tecniche di comunicazione, anche in relazione allo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria (13)
- Accredimento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni di processo (14)
- Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti (15)
- Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di processo (30)

- Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo (32)

#### Obiettivi formativi di sistema

- Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidencebasedpractice (EBM - EBN - EBP) (1)
- Linee guida - protocolli – procedure (2)
- Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie (5)
- Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale (6)
- Etica, bioetica e deontologia (16)
- Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni di sistema (17)
- Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di sistema (31)
- Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema (33)